



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 22 ottobre 2021**



Prime Pagine

22/10/2021	Corriere della Sera	9
<hr/>		
22/10/2021	Il Fatto Quotidiano	10
<hr/>		
22/10/2021	Il Foglio	11
<hr/>		
22/10/2021	Il Giornale	12
<hr/>		
22/10/2021	Il Giorno	13
<hr/>		
22/10/2021	Il Manifesto	14
<hr/>		
22/10/2021	Il Mattino	15
<hr/>		
22/10/2021	Il Messaggero	16
<hr/>		
22/10/2021	Il Resto del Carlino	17
<hr/>		
22/10/2021	Il Secolo XIX	18
<hr/>		
22/10/2021	Il Sole 24 Ore	19
<hr/>		
22/10/2021	Il Tempo	20
<hr/>		
22/10/2021	Italia Oggi	21
<hr/>		
22/10/2021	La Nazione	22
<hr/>		
22/10/2021	La Repubblica	23
<hr/>		
22/10/2021	La Stampa	24
<hr/>		
22/10/2021	MF	25
<hr/>		

Primo Piano

21/10/2021	Scenari Internazionali	26
<hr/>		
Portualità. Giampieri (Assoporti): Se utilizzato bene, il PNRR ci spingerà nella modernità		
<hr/>		

Trieste

21/10/2021	Affari Italiani		29
<hr/>			
21/10/2021	Agi	<i>AGI - Agenzia Italia</i>	30
<hr/>			
21/10/2021	Ansa		32
<hr/>			
21/10/2021	Corriere Marittimo		33
<hr/>			
21/10/2021	Corriere Marittimo		34
<hr/>			
21/10/2021	Corriere Marittimo		35
<hr/>			
21/10/2021	ilsole24ore.com	<i>Mauro Pizzin</i>	37
<hr/>			
21/10/2021	Ship Mag	<i>Helvetius</i>	39
<hr/>			
21/10/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	40
<hr/>			
21/10/2021	Transportonline		41
<hr/>			

Venezia

21/10/2021	FerPress		42
<hr/>			
21/10/2021	Il Nautilus		43
<hr/>			
21/10/2021	Informare		44
<hr/>			
21/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	45
<hr/>			
22/10/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	46
<hr/>			
21/10/2021	Sea Reporter	<i>Redazione Seareporter.it</i>	47
<hr/>			
21/10/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	48
<hr/>			

Savona, Vado

21/10/2021	Informare		49
<hr/>			

Genova, Voltri

21/10/2021	(Sito) Adnkronos		50
<hr/>			
21/10/2021	AgenPress		51
<hr/>			
21/10/2021	Ansa		52
<hr/>			
21/10/2021	Ansa		53
<hr/>			
21/10/2021	AskaneWS		54
<hr/>			
21/10/2021	BizJournal Liguria		55
<hr/>			
21/10/2021	Dire	<i>Simone D' Ambrosio</i>	57
<hr/>			
21/10/2021	Etribuna		58
<hr/>			
21/10/2021	Genova Today		60
<hr/>			
21/10/2021	Il Vostro Giornale		61
<hr/>			
21/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	63
<hr/>			
22/10/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i>	64
<hr/>			
21/10/2021	PrimoCanale.it		65
<hr/>			
21/10/2021	PrimoCanale.it		66
<hr/>			
21/10/2021	PrimoCanale.it		67
<hr/>			
21/10/2021	PrimoCanale.it		68
<hr/>			
21/10/2021	PrimoCanale.it		69
<hr/>			
21/10/2021	Rai News		70
<hr/>			
21/10/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	71
<hr/>			
21/10/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	72
<hr/>			

21/10/2021	Shipping Italy	73
<hr/>		
21/10/2021	Shipping Italy	74
<hr/>		
21/10/2021	TeleBorsa	75
<hr/>		

Ravenna

21/10/2021	Ravenna Today	76
<hr/>		
21/10/2021	Ravenna Today	81
<hr/>		
21/10/2021	ravennawebtv.it	82
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

21/10/2021	Ansa	83
<hr/>		

Bari

21/10/2021	Ansa	84
<hr/>		
21/10/2021	Bari Today	85
<hr/>		
21/10/2021	larepubblica.it (Bari)	86
<hr/>		

Brindisi

21/10/2021	Brindisi Report	87
<hr/>		
21/10/2021	Brindisi Report	88
<hr/>		
21/10/2021	Il Nautilus	90
<hr/>		

Taranto

21/10/2021	Informare	91
<hr/>		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

21/10/2021	Ansa		92
<hr/>			
21/10/2021	Corriere Marittimo		93
<hr/>			
21/10/2021	FerPress		94
<hr/>			
21/10/2021	gazzettadelsud.it	21 Ottobre 2021	95
<hr/>			
21/10/2021	Il Nautilus		96
<hr/>			
21/10/2021	Informare		97
<hr/>			
21/10/2021	Informazioni Marittime		98
<hr/>			
21/10/2021	LaC News 24	Rossella Galati	99
<hr/>			
21/10/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	100
<hr/>			
21/10/2021	Reggio Tv	Redazione ReggioTV	101
<hr/>			
21/10/2021	Reggio Tv	Redazione ReggioTV	102
<hr/>			
21/10/2021	Reportage Online		103
<hr/>			
21/10/2021	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	104
<hr/>			
21/10/2021	Sea Reporter	Redazione Seareporter.it	105
<hr/>			
21/10/2021	Ship Mag	Emmanuele Gerboni	106
<hr/>			
21/10/2021	Shipping Italy		107
<hr/>			
21/10/2021	Stretto Web		108
<hr/>			
21/10/2021	Stretto Web		110
<hr/>			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

21/10/2021	Eco del Sud	La Redazione	111
<hr/>			

21/10/2021	gazzettadelsud.it	21 Ottobre 2021	112
<hr/>			
Approdi Tremestieri a Messina, allarme Uiltrasporti: "La burocrazia regionale rischia di rallentare operazioni di dragaggio"			
21/10/2021	ilcittadinodimessina.it		113
<hr/>			
Le operazioni di dragaggio degli approdi di Tremestieri, allarme della Uiltrasporti			
21/10/2021	Messina Oggi	redstage	114
<hr/>			
Porto Tremestieri, lâallarme della Uiltrasporti: âLe operazioni di dragaggio rischiano di rallentareâ			
21/10/2021	Messina Ora	Redazione sport	115
<hr/>			
Approdi Tremestieri, Uiltrasporti : "pastoie burocratiche Regione rischiano di rallentare operazioni di dragaggio"			
21/10/2021	Stretto Web		116
<hr/>			
Saline Joniche: "il porto rientrerà nel perimetro dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto"			
21/10/2021	TempoStretto	Redazione	117
<hr/>			
Messina. Porto di Tremestieri, Uil: "La solita burocrazia regionale rischia di bloccare il dragaggio"			

Augusta

21/10/2021	Nuovo Sud	redatct	118
<hr/>			
Porto di Pozzallo, l' Associazione Confronto: autorità di gestione su input della Regione			

Palermo, Termini Imerese

21/10/2021	AudioPress	Audiopress	119
<hr/>			
Investimenti Porti, Tardino-Pagano 'Si a nostro emendamento per Licata'			
21/10/2021	Blog Sicilia	Redazione	120
<hr/>			
Porto di Licata nell' elenco del Ministero, investimenti in arrivo			
21/10/2021	GrandangoloAgrigento	Redazione	122
<hr/>			
Investimenti porti, Licata in sistema Mare Sicilia Occidentale			
21/10/2021	Italpress		124
<hr/>			
Investimenti Porti, Tardino-Pagano "Si a nostro emendamento per Licata"			
21/10/2021	Ship Mag	Helvetius	125
<hr/>			
Il porto di Licata inserito nella circoscrizione dell' AdSP di Palermo			
21/10/2021	Video Nord		126
<hr/>			
Investimenti Porti, Tardino-Pagano 'Si a nostro emendamento per Licata'			

Italian Cruise Day

21/10/2021	AgenziaViaggi	da Claudia Ceci	127
<hr/>			
Italian Cruise Day, tutti i numeri sul rimbalzo 2021 delle crociere			
21/10/2021	Ansa		129
<hr/>			
Crociere: la ripartenza in Italia, passeggeri +325% sul 2020			
21/10/2021	Ansa		130
<hr/>			
Crociere: in 2022-2024 nei porti 821 milioni di investimenti			

21/10/2021	Ansa		131
<hr/>			
21/10/2021	BizJournal Liguria		132
<hr/>			
21/10/2021	Corriere Marittimo		134
<hr/>			
21/10/2021	Il Nautilus		137
<hr/>			
21/10/2021	Il Vostro Giornale		140
<hr/>			
21/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	143
<hr/>			
21/10/2021	Ship 2 Shore		145
<hr/>			
21/10/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	147
<hr/>			
21/10/2021	Shipping Italy		150
<hr/>			
21/10/2021	The Medi Telegraph		152
<hr/>			
21/10/2021	Travel Quotidiano		153
<hr/>			

Focus

21/10/2021	Ansa		155
<hr/>			
21/10/2021	Corriere Marittimo		156
<hr/>			
21/10/2021	Corriere Marittimo		157
<hr/>			
21/10/2021	Corriere Marittimo		158
<hr/>			
21/10/2021	Informazioni Marittime		159
<hr/>			
21/10/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	160
<hr/>			
21/10/2021	Port News	<i>di Marco Casale</i>	161
<hr/>			
21/10/2021	Ship Mag	<i>Helvetius</i>	163
<hr/>			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 6882821

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

SCARPA
SHOP ONLINE



GUIDA CITY 999
MOUNTAIN INSPIRED.



Il quartetto e Paternoster
Il ciclismo si regala
due ori mondiali
di **Marco Bonarrigo**
a pagina 57

100
VIGNAIOLI
D'ITALIA
2021



Da oggi in edicola
I vignaioli e i vini
La guida ai migliori
cento italiani
il libro di **Luciano Ferraro**
e **Luca Gardini**

SCARPA
SHOP ONLINE



GUIDA CITY 999
MOUNTAIN INSPIRED.

Destra e Sinistra
ILLUSIONI OTTICHE POST VOTO
di **Angelo Panebianco**

I Pd da un lato e Salvini e Meloni dall'altro, rischiano di commettere l'errore opposto. I democratici potrebbero sottovalutare l'elevato astensionismo registrato nelle Amministrative. Potrebbero pensare che la loro indiscutibile vittoria significhi che la rimonta è in atto, che non ci sia bisogno di seri aggiustamenti di linea, che il titolo di vincitore sia a portata di mano anche nelle future elezioni politiche. Sbagliato. Quando, alle Politiche, entreranno in gioco molti elettori che si sono ora astenuti, la gara assumerà caratteri completamente diversi. Sull'altro lato dello schieramento, Salvini e Meloni potrebbero sopravvalutare anziché sottovalutare l'astensionismo delle Amministrative. Potrebbero pensare che, in caso di elezioni politiche, quello sarebbe in larga misura voto loro. Ma sbaglierebbero. Perché ora l'elettorato è molto fluido e reagisce in un modo o nell'altro a seconda delle campagne che conducono i vari partiti e delle personalità dei candidati. Lega e Fratelli d'Italia hanno già messo in cassaforte il sempre più ridotto voto d'appartenenza (come, del resto, ha fatto anche il Pd). Si è espresso per loro in questa tornata amministrativa e lo farà anche nelle elezioni politiche. Ma non sono certo gli «appartenenti», sono gli elettori mobili quelli che decideranno vincitori e vinti. Le Amministrative non hanno chiarito come andrà a posizionarsi il grosso dell'elettorato mobile.

continua a pagina 32

GIANNELLI
LA LEADERSHIP DEL CENTRODESTRA
UNA DONNA AL QUIRINALE!



Berlusconi: garantisco per Salvini e Meloni
E incassa l'assoluzione al processo Ruby ter

MARONI DOPO LA NOMINA
«Il mio ritorno al Viminale»
di **Giampiero Rossi**

L'ex ministro Roberto Maroni torna al Viminale come responsabile della Consulta contro il caporalato: grande emozione.

a pagina 8

di **Paola Di Caro** e **Francesco Verderami**

«Sono il professore e loro gli allievi» dice Silvio Berlusconi. Per Salvini e Meloni «garantisco io». E sul caso Ruby ter i giudici di Siena lo hanno assolto dall'ipotesi di corruzione. Accusato di aver comprato il silenzio del pianista di Arcore, testimone delle feste con le Olgettine.

da pagina 5 a pagina 7 **Falci Gasperetti, Logroscino**

REGISTRATO DURANTE UN'ASSEMBLEA
L'audio del leader leghista sulle «rotture» di FdI
di **Cesare Zapperi**

Un audio che doveva rimanere riservato e che invece diventa pubblico. A parlare è il leader della Lega Matteo Salvini durante un'assemblea con i parlamentari del Carroccio. «Basta rotture» di scatole da FdI. Poi in tv dice: «Non mi farete litigare con Giorgia».

a pagina 5

Duecento miliardi di risparmi in più per la riduzione dei consumi. Visco: indirizziamoli alle imprese

Pensioni, riforma graduale

Si tratta sul passaggio alle quote 102 e 104. Il pressing per renderlo morbido

di **Enrico Marro**

Pensioni si tratta su quota 102-104. Ma dalla maggioranza arrivano inviti a rendere morbido il passaggio. C'è l'ipotesi di una riforma graduale. Dalla riduzione dei consumi arrivano 200 miliardi in più di risparmi. Il governatore di Bankitalia Visco: indirizziamoli alle imprese.

alle pagine 2 e 3 **Voltattorni**



Al Cairo Accusata di essere una «spia» britannica

NELLA MORSA DEI MODERATI
Biden pronto a tagliare i fondi per l'ambiente
di **Giuseppe Sarcina**

Il piano per l'ambiente del presidente americano Joe Biden rischia di essere dimezzato. La manovra prevista era di 3.500 miliardi ma il pressing dei moderati l'ha indotto a ridimensionare l'impegno. Questo a pochi giorni dal vertice sul clima, la Cop26 in programma a Glasgow.

a pagina 17

L'artista è un robot: arrestata dagli egiziani
di **Luigi Ippolito**

Fermata all'aeroporto e «arrestata». Ai-Da, l'artista robot inglese che dipinge tele è stata sequestrata al Cairo con il sospetto di essere una «spia» britannica. Poi il rilascio, ora potrà esporre la sua opera.

a pagina 21

NO AI RITRABBREVIATI
Grillo e gli amici rinunciano agli sconti in tribunale
di **Giusi Fasano**

Hanno scelto di essere processati con il rito ordinario. Niente sconti di pena e il rischio di essere condannati fino a dodici anni di carcere. Ciro Grillo, Vittorio Lauria, Edoardo Capitta e Francesco Corsiglia sono accusati di aver violentato in Sardegna una ragazza di 19 anni.

a pagina 25

IN VENTICINQUE ANNI
Lei 62 anni, lui 22 I due operai morti sul lavoro
di **Giuseppe Facchini**

Altri due morti sul lavoro, una strage senza fine. Luisa Scapin, 62 anni, operaia di Padova, ha lottato per due giorni, ma non ce l'ha fatta. Era rimasta incastrata con il camicino in una macchina avvolgitrice. A Bologna, il 22enne Yaya Yafa è stato schiacciato da un tir al terzo giorno di lavoro.

a pagina 27

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Barbero lo spavaldo

Il noto storico e divulgatore francese Michel Platini ebbe a sostenere una volta che persino Einstein, intervistato tutti i giorni, avrebbe finito col dire una cretinata. Il professor Barbero non sarà Einstein, ma resta uno dei miei idoli, non foss'altro perché le sue lezioni sulla zarina di tutte le Russie mi hanno accompagnato in cuffia durante i tentativi fallimentari di perdere peso con la cyclette. Per questo ci sono rimasto male nel leggere sulla *Stampa* la sua esternazione a proposito di presunte «differenze strutturali tra uomo e donna» che renderebbero quest'ultima «meno aggressiva, spavalda e sicura di sé». Mi sono chiesto: perché un uomo tanto sicuro di sé, dopo l'innocenza sui vaccini, ha sentito il bisogno aggressivo di uccidersi con un'altra spavalderia? Nel suo mondo fitto

di differenze strutturali non esisterà qualcuno, uomo o donna che sia, in grado di attenuare la smania dichiaratoria suggerendogli nell'amato dialetto piemontese: «Prof, pissa pi curt?» (Traduzione per i non sabaudi: Professore, accorci il raggio della tua minzione). Non pensa, Barbero, che il titolare di una cattedra universitaria farebbe meglio a non frequentare il Bar Sport della battuta a tema libero, dove nell'ultimo anno è andato a infrangersi il prestigio di tanti scienziati, e che da domani una sua studentessa potrebbe giustificare la scena muta all'esame affermando di sentirsi strutturalmente insicura?

Forse ci ha pensato, ma è talmente uomo che proprio non riesce a tenere a freno la sua spavalderia.

Il patrimonio culturale italiano è una boccata d'aria fresca e pulita.



Vogliamo creare valore per le comunità locali e mettere la nostra energia al servizio del territorio. Per questo sosteniamo il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano nel rendere intelligente l'energia dei suoi beni storici e diminuirne le emissioni di CO2 fino a 500 tonnellate all'anno.

DIVENTIAMO L'ENERGIA CHE CAMBIA TUTTO.
#energiachecambia tutto
edison.it

EDISON sostiene il FAI

Foto di archivio: magnum/© FAI - Villa e Collezione Panza (Varese), Beni del FAI dal 1998



11022
0 771120 418108





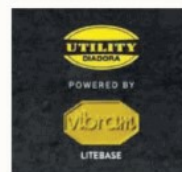
I periti dei pm smentiscono i minimizzatori: **Camilla Canepa era sana ed è morta per effetti avversi di AstraZeneca. Vaccino che non andava inoculato ai giovani**



Venerdì 22 ottobre 2021 - Anno 13 - n° 291
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Ilegali, l'agenda della legalità"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



SQUADRA E MUGUGNI

Conte avrà cinque vice: "Mai alleati di Calenda-Renzi"



DE CAROLIS A PAG. 4

I NUOVI DATI DELL'ISTAT

Nel 2021, 55mila morti in eccesso: Covid non finito

CASELLI E GRASSO A PAG. 6-7

CODICE ETICO&PROBIVIRI

Lotti è imputato e indagato: il Pd fischietta ancora

GIARELLI A PAG. 9

PROCURA DI MILANO

Eni versò 92 mln a società di Amara "Legami renziani"

MASSARI A PAG. 8

DONNE E LAVORO

Barbero linciato da chi non capisce quel che ha detto

Daniela Ranieri

La Stampa, quotidiano dell'Italia operosa, industriale e insuflata dello Zeitgeist governista, interpellò Alessandro Barbero (suo occasionale collaboratore) partendo dalle lezioni che lo storico terrà a Torino sul tema delle donne nella Storia, e titolò così l'intervista: "Le donne secondo Barbero: 'Insicure e poco spalvalde, così hanno meno successo'".

A PAG. 11



Mannelli

Draghi tira dritto



e ce tocca pure ringraziarlo!

IL RITORNO La strategia dell'ex Cav. per passare da statista

Il B. Day: assoluzione, vertice con Merkel e traffici sul Colle

A Siena "il fatto non sussiste", anche se il pianista Mariani menti al giudici ed ebbe 170 mila euro. Ma i processi principali Ruby-ter sono a Milano (Olgettine) e Roma (Apicella)

BARBACETTO, MARRA E SALVINI A PAG. 2-3



U' Tiradritto

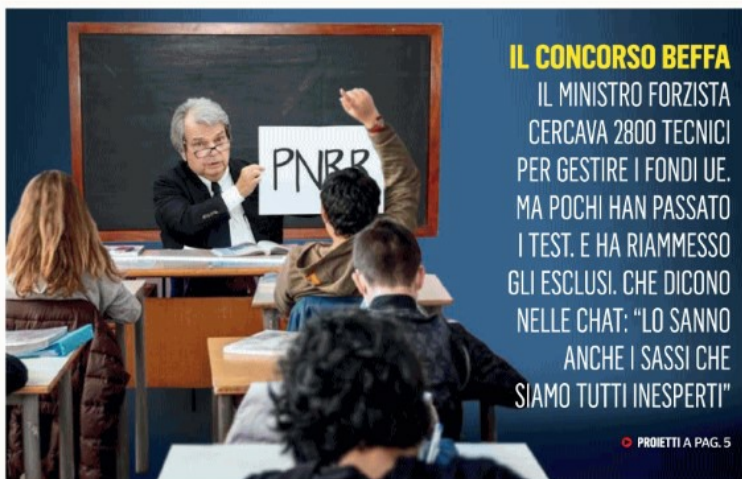
Marco Travaglio

Storia di ordinario Consiglio dei ministri svelata dal Corriere. I capidelegazioni dei due partiti più votati, Patuanelli (M5S) e Orlando (PD), esprimono un sommo disagio a Draghi per un fatto "mai successo": devono approvare il Documento programmatico di bilancio "senza che ci sia stato nemmeno distribuito il testo". A scatola chiusa, come si usa da quando fu posta fine al "vultus democratico" di Conte e tornò la democrazia con Draghi. Poi Franceschini chiede di rifinanziare il bonus per le facciate. Il premier lo gela: "Le risorse sono finite, se no il sistema salta". Franceschini fa notare che il Consiglio dei ministri si chiama così perché è un organo collegiale che prima discute e poi decide: "Le riunioni di governo servono proprio a costruire un compromesso". Ma Draghi, abituato a Bankitalia e alla Bce, dove lui decideva e gli altri obbedivano, stronca sul nascere la rivolta di Spartacus "visibilmente infastidito", con un perentorio "Eppoi basta". Il Corriere, per nulla scandalizzato dalla trasformazione del Consiglio dei ministri in Gran Consiglio del Draghismo, censura il pigoloso di Franceschini come pericolosa "curvatura politica": come si permette un politico, per giunta ministro, di fare politica?

Se i commissari di Palazzo Chigi cercano negli archivi, potranno affiggere sul portone uno di quei bei cartelli che campeggiavano negli uffici pubblici quando c'era Lui: "Qui non si fa politica: si lavora". Nel 1929 l'Unione Fascista degli Industriali pubblicò un libretto di istruzioni: "Qui non si fanno previsioni né discussioni di alta politica o di alta strategia. Si lavora". È quel che dice anche il presidente democratico degli industriali Carlo Bonomi al Corriere: "I partiti non capiscono, stanno assediando il premier. Ognuno dà battaglia per la sua bandiera: un partito per le pensioni, un altro per il reddito di cittadinanza, un terzo per qualcos'altro". Orrore: i partiti fanno politica, ovvero ciò per cui sono stati votati. Dove andremo a finire. Già che ci siamo, insieme a Forza Nuova, perché non sciogliamo pure gli altri partiti? Per fortuna la stampa libera disperde subito con gli i-dranti i frenatori dell'aratro che traccia il solco e della spada che lo difende. Repubblica: "Draghi tira dritto". Riformista: "La svolta di Draghi: prima decidere, poi tirare dritto". Il copyright è del Duce, che l'8 settembre 1935, dal balcone di Palazzo Venezia, replicò "Noi tireremo dritto!" alla Lega delle Nazioni che sanzionava l'Italia per la guerra d'Etiopia. Ne nacque anche una canzoncina: "Noi tireremo dritto, se pur la Lega ci taglieggia il vitto. Questa è l'Italia: un popolo poeta: crede e combatte, fissa alla sua meta, ed obbedisce, se obbedir non è viltà". Ma che andate a pensare: quella era una dittatura.

GESTIRANNO IL PNRR ANCHE PSICOLOGI E LAUREATI AL DAMS

Gli esperti di Brunetta: "Siamo incompetenti"



IL CONCORSO BEFFA

IL MINISTRO FORZISTA CERCAVA 2800 TECNICI PER GESTIRE I FONDI UE. MA POCHI HAN PASSATO I TEST. E HA RIAMMESSO GLI ESCLUSI. CHE DICONO NELLE CHAT: "LO SANNO ANCHE I SASSI CHE SIAMO TUTTI INESPERTI"

PROIETTI A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Gualtieri, e il programma? a pag. 13
- Falcetta DI da nausea a pag. 11
- Barbacetto San Siro e i Verdi a pag. 11
- Delbecchi I drammi del gossip a pag. 20

GLI ESTREMISTI DI GENERE

Minacce e ricatti: Russia terrorizzata dai "maschi Alfa"

IACCARINO A PAG. 15



LA SCIENZA E LA PRATICA

Da Fermi a Paris: la bellezza del caos che unisce i Nobel

FRANCESCO SYLOS LABINI A PAG. 17

La cattiveria

Bertusconi vuole il Quirinale. Passare da uno col fratello ammazzato dalla mafia a uno che la finanziava è un attimo

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



il Giornale



VENERDI 22 OTTOBRE 2021

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 251 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale info@ilgiornale.it

RUBY TER

Berlusconi ancora assolto

Il tribunale di Siena: il fatto non sussiste. Crolla l'ennesimo teorema
Il leader azzurro: Draghi resti premier. Salvini: Silvio al Quirinale

di **Adalberto Signore**
nostro inviato a Bruxelles

■ Silvio Berlusconi torna al centro dello scena come non accadeva da tempo. Non solo il vertice del Ppe, anche un lungo pranzo con Angela Merkel. È il tribunale di Siena lo assolve nel processo «Ruby Ter».

Cesaretti, Fazzo, Gervasoni, Giannini e Greco
da pagina 2 a pagina 5

IL COLLE E LA CENTRALITÀ DEL CAVALIERE

di **Augusto Minzolini**

Quel processo non avrebbe dovuto cominciare, ma l'assoluzione di Silvio Berlusconi in quello spezzone del Ruby Ter finito a Siena, da una parte dimostra che un minimo di Giustizia c'è pure in Italia, dall'altra è l'ennesima prova che il Cavaliere è oggetto da quasi trent'anni, cioè dal suo ingresso in politica, di una persecuzione delle procure. Il personaggio è stato individuato come il pilastro della Seconda Repubblica, di un bipolarismo di fatto basato sul suo nome, e per la magistratura più interventista, quella che ha sempre puntato a ridurre gli spazi della politica, è diventato il bersaglio da abbattere.

Del resto, se ce ne fosse stato il bisogno, gli ultimi giorni hanno dimostrato come Berlusconi sia uno dei punti di equilibrio del sistema: Enrico Letta ne ha tessuto le lodi, ricordando, quasi con nostalgia, i tempi in cui svolgeva il ruolo di federatore del centro-destra; dopo l'insuccesso alle amministrative Matteo Salvini e Giorgia Meloni si sono stretti a lui come non mai negli ultimi mesi, hanno cercato conforto; e ieri in Europa, in quell'incontro con la Merkel, si è capito come il Cavaliere sia il garante del centro-destra italiano presso le cancellerie europee e Oltreoceano.

Insomma, tutti ne riconoscono, in un modo o nell'altro, la «centralità». Anche perché basta dare un'occhiata ai sondaggi per scoprire che Forza Italia, anche con le percentuali di oggi, è indispensabile per assicurare la governabilità al Paese e al centro-destra per vincere. Ecco perché, se si ha un minimo di onestà intellettuale e si fa un'analisi corretta del momento, non si può non riconoscere che Berlusconi, specie dopo la sentenza di ieri, entra di diritto nella rosa dei papabili per il Quirinale. Piaccia o no.

È in fondo il suo nome, come ho già scritto, sarebbe il più pregnante dal punto di vista politico. Intanto perché aprirebbe la strada ad una vera «pacificazione» di cui un Paese che vuole risorgere dopo la tragedia del Covid ha assoluto bisogno. Inoltre affidando all'uomo simbolo della Seconda Repubblica un ruolo di garanzia si chiuderebbe la Storia degli ultimi trent'anni con tutte le sue contraddizioni, le sue guerre, le sue persecuzioni e si aprirebbe l'Italia al futuro. In ultimo, per dirla tutta pensando l'ennesimo verdetto di assoluzione (ormai non se ne conosce il numero), si darebbe al personaggio un riconoscimento, o meglio, un risarcimento più che dovuto.

A ben guardare converrebbe a tutti, se si ragionasse senza guardare agli schieramenti. In fondo pure a Mario Draghi: la scelta di lasciare oggi Palazzo Chigi, quando il Paese è ancora in mezzo al guado, potrebbe essere considerata una diserzione; senza contare che con il Parlamento che non ha nessuna voglia di andare a votare la sua elezione a scrutinio segreto si trasformerebbe in un terro al lotto. Invece, la prossima volta l'attuale premier andrebbe al Quirinale portato sugli allori.

LA «SORPRESA» ALLA MERKEL

Incontro a Bruxelles con Angela: vent'anni tra cancellerie e Ppe

di **Angelo Allegri**



SALUTO Angela Merkel ieri a Bruxelles con Silvio Berlusconi

Per 20 anni sono stati una coppia di fatto della politica europea, Berlusconi e Merkel. A volte su rive contrapposte, quando bisognava andare al dunque dalla stessa parte del fiume, rappresentando al meglio i loro due popoli.

alle pagine 2-3

NIENTE MANIFESTAZIONE A TRIESTE

Troppi rischi di violenze Salta il corteo dei No Pass

di **Andrea Cuomo**

La protesta è cancellata, la paura no. Gli organizzatori del corteo dei No green pass che minacciava di portare oggi a Trieste 20mila persone, hanno fatto marcia indietro. Troppo alto il rischio di infiltrazione di black bloc e di scontri che avrebbero sporcato le ragioni di chi va in piazza. Puzzer: «Non venite, è una trappola».

a pagina 12

CALCIO, BIMBO PRODIGIO Zayn, a 4 anni dall'asilo direttamente all'Arsenal

di **Tony Damascelli**

a pagina 28

LE ANALISI

Ecco spiegata la fuga dalle urne

di **Paolo Guzzanti**

Il centrodestra, inteso come coalizione politica è andato male mentre nel Paese - ne è consapevole anche Enrico Letta - il centro-destra è maggioranza. Come è possibile una tale assurdità? Stiamo ai dati, ormai ben noti ma che ancora non hanno prodotto conseguenze: a Milano la Lega (...)

segue a pagina 4

Tutte le trame dietro SuperMario

di **Vittorio Macioce**

Siccome c'è ancora tempo si può giocare al dilemma del pezzo pregiato in una stanza affollata. È il quesito su cui in questi giorni si interroga la sinistra. Che fare di Draghi? La statua è di grande valore. È una sorta di totem che rende le varie famiglie piuttosto tranquille. Quando (...)

segue a pagina 4

QUELLO CHE I GRILLINI NON DICONO

Soldi dal Venezuela al M5s Cinque domande a Conte

di **Paolo Manzo**

Lo scandalo dei fondi venezuelani al Movimento 5 Stelle, scuote la politica. Davide Casaleggio, in difficoltà, interpellò direttamente il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Noi poniamo cinque domande sul caso a Giuseppe Conte, leader politico dei pentastellati.

a pagina 7

L'EX MINISTRO FONTANA

«La Lega sarebbe stata massacrata»

di **Paolo Bracalini**

a pagina 6

PROCESSO PER STUPRO

Grillo jr, no a rito abbreviato Rischia fino a dodici anni

di **Nino Matera**

Scelta, in un certo senso, coraggiosa. Rinunciare al rito abbreviato che prevede uno «sconto» sicuro (pari, in caso di condanna, a un terzo della pena) per seguire la strada del processo ordinario: un percorso più lungo e, soprattutto, rischioso in termini di eventuale «pesantezza» della sentenza. Ma evidentemente Ciro Grillo e i suoi tre amici - ritenendosi innocenti - confidano in un verdetto di assoluzione che li faccia uscire con la fedina penale pulita dalla causa in cui sono accusati di violenza sessuale di gruppo (reato che prevede dai 6 ai 12 anni di carcere) nei confronti di una studentessa italo-norvegese.

a pagina 8

TRA POLITICA E MAGISTRATI

La guerra infinita delle inchieste

di **Giacomo Susca**

a pagina 9

L'IPOTESI DI RIFORMA

Quel fisco contro la classe media

di **Francesco Forte**

a pagina 19

IL GIORNO

VENERDÌ 22 ottobre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



Dalla Lombardia segnalazioni e una petizione: fermatela

Bimbi più violenti a scuola
«Ripetono i giochi mortali della serie Squid Game»

Vazzana in Lombardia



Milano, boom di brani scaricati

La musica primo vaccino nel lockdown

Sandro Neri a pagina 11



Chi perde la pensione anticipata

La Quota 102-104 e la fine di Opzione donna penalizzano soprattutto i nati nel 1960 e le lavoratrici poco meno che sessantenni. Rientra in manovra il bonus facciate per chi ristruttura, mentre resta confermato lo stop al Superbonus per le villette dal 2023

Marin e Troise alle pagine 6 e 7

Dopo la guerra giudiziaria

Ritorno a un Paese normale

Raffaele Marmo

Potenza delle coincidenze. L'assoluzione di Silvio Berlusconi nel processo cosiddetto Ruby ter arriva nelle stesse ore nelle quali Forza Italia si avvia alla resa dei conti, forse finale, tra due linee politiche. E se, da un lato, dà l'ennesimo colpo di grazia a una lunghissima stagione che ha visto il circuito mediatico-giudiziario determinare le dinamiche della politica italiana e i destini personali dei leader, dall'altro, segna o può segnare, anche plasticamente, un liberi tutti rispetto a una solidarietà dovuta e doverosa verso un uomo e verso un capo partito che in tanti, in troppi, hanno tentato di disarconare con le armi improprie delle inchieste eccessive e sovente persecutorie o strumentali.

Continua a pagina 2

BERLUSCONI ASSOLTO A SIENA IN UN FILONE DEL PROCESSO RUBY TER MA SCOPPIA LA GRANA FORZA ITALIA: RIVOLTA DEI MINISTRI FILO DRAGHI



Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, 85 anni

GIOIE E DOLORI

Valdesi e Coppari alle pagine 3 e 5

DALLE CITTÀ

La strage infinita

Morti da amianto nell'azienda Atm Ancora una volta nessun colpevole

Consani e Gianni nelle Cronache

Inchiesta "Mensa dei Poveri"

Politica, favori e soldi L'ex «ras» dei voti patteggia quasi 5 anni

Servizi in Lombardia e Cronache

Crema

Mette la multa Le sparano dalla finestra

Ruggeri nelle Cronache



Intervista a Lory Del Santo

«Io, la tv e i miei amori La felicità è un optional»

Cumani a pagina 17



I segreti del prof-cantautore

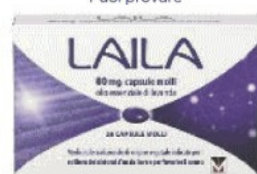
A lezione da Vecchioni «Così nasce una canzone»

Di Clemente a pagina 25

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Segue avvertimento legge 103/2000. Laila è un medicinale sotto obbligo di prescrizione (OP) che va assunto con consiglio del farmacista. Azienda Farmaceutica A.S. 04/02/2020.





Domani su Alias

ULRIKE OTTINGER Dal DocLisboa lo «sguardo alieno», etnografico e femminista della regista intervistata da Silvio Grasselli



Culture

GEOGRAFIE Intervista con Daniele Vita per il suo ciclo «Bagnanti», esposto al Festival della fotografia etica di Lodi
Arianna Di Genova pagina 14



Visioni

C'ERA UNA VOLTA La rilettura di Cappuccetto rosso ai tempi della pandemia in un libro illustrato
Silvia Veroli pagina 16

il manifesto

quotidiano comunista

■ CON 1990-1999 ALBUM
■ EURO 2,00
■ CON LE MONDIE DIPLOMATIQUE
■ EURO 2,00

VENERDÌ 22 OTTOBRE 2021 - ANNO LI - N° 251

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

ASSOLTO A SIENA, IL LEADER DI FI SI RIPRENDE LA SCENA MA A DESTRA NON C'È PACE

Berlusconi, un sogno lungo un giorno

■ Volò a Bruxelles per il vertice del Ppe che omaggia Angela Merkel e spiega che Mario Draghi dovrebbe restare dov'è, a palazzo Chigi, lasciando intendere che al Quirinale spera davvero di andare lui. Viene assolto nel processo stralcio Ruby ter a Siena, insieme al pianista

Daniilo Mariani. Giornata sì, per Silvio Berlusconi, che si riprende la scena e intorno alla sua poco credibile corsa al Quirinale cementa l'intesa con Salvini e Meloni. A sparare non sul pianista, ma sull'alleanza di centrodestra, sono però gli stessi soci. Salvini all'assem-

blea dei parlamentari dice che dall'opposizione, cioè Meloni, si può sopportare solo una piccola quota di «rottura di coglionismo». E poi nel giudizio sulla ministra dell'Interno Luciana Lamorgese ognuno va per conto suo. E anche sulla collocazione europea. **COLOMBO A PAGINA 4**

SI ALLE MOZIONI

Forza nuova, palla al governo

■ Dopo l'ordine del giorno Pd-M5S al senato, anche la camera approva le mozioni contro Forza nuova grazie alle astensioni incrociate di centrosinistra e

centrodestra. Lasciano al governo Pd-M5S al senato, anche la camera approva le mozioni contro Forza nuova grazie alle astensioni incrociate di centrosinistra e

Squadrismo fascista

Vanno sciolti, altro che «modalità»

GIANFRANCO PAGLIARULO

Come si fa ad essere pienamente soddisfatti dell'ordine del giorno approvato in Senato a proposito dello scioglimento delle organizzazioni neofasciste?

— segue a pagina 18 —

Sinistra

Come si risponde a chi ha votato senza passione

GIAN GIACOMO MIGONE

Proviamo a chiederci le ragioni dei pochi che hanno votato, determinando la vittoria dei candidati Pd (e alleati), nelle città. Potrebbe essere un modo per comprendere quelle dei non votanti.

— segue a pagina 19 —

Trieste

Dipiazza e Russo, debolezze nel sonno della politica

RICCARDO LATERZA

Il secondo turno a Trieste ha confermato l'astensione come l'unica vincitrice di queste elezioni: cinque anni fa il sindaco di centro-destra Dipiazza veniva eletto da circa un quarto dell'elettorato.

— segue a pagina 19 —

Glasgow (Scozia), preparativi per la Cop26 della prossima settimana Getty Images

A pochi giorni dalla Cop26 di Glasgow 15 tra i paesi più inquinanti del mondo tentano di annacquare il rapporto degli scienziati sul clima. Il sabotaggio rivelato da un'inchiesta di Greenpeace. Nella Ue scontro sulla transizione energetica. Oggi sciopero dei Fridays for future pag. 2,3



Doccia scozzese

Lele Corvi



all'interno

Pensioni Ora sono tutti contro Quota 102

MASSIMO FRANCHI PAGINA 6

Morto sul lavoro A 22 anni all'Interporto di Bologna

MARIO PIERRO PAGINA 6

Congresso Pro Acerbo: «All'opposizione di Draghi»

ANDREA CARUGATI PAGINA 4

EGITTO
«Forse è una spia»: arrestata una robot



■ Dopo gli aquiloni, bollati come potenziali strumenti di spionaggio, l'Egitto detiene i robot: è stata arrestata per 10 giorni la robot-artista Ai-Da, progetto di Aidan Meller. Il motivo: negli occhi ha delle telecamere. Intanto l'attivista in carne e ossa Alaa Abdel Fattah finisce di nuovo a processo. **CRUCIATI A PAGINA 10**

Conferenza di Tripoli
Una Libia sparita e spartita

ALBERTO NEGRI

Nel decennale dell'uccisione di Gheddafi alla Sirte, della Libia importa poco. Se non per elevare appelli più o meno credibili alla «stabilità», di cui si è parlato anche ieri alla conferenza internazionale di Tripoli, la prima - unica positività - tenuta in Libia.

— segue a pagina 9 —

STATI UNITI
Capitalismo in tilt al porto di Los Angeles



■ L'ingorgo di navi cargo in attesa di scaricare oltre 200.000 container nei porti di Long Beach e Los Angeles è un sintomo della strozzatura nella catena delle forniture causata dal Covid. Per salvare il Natale (cioè i consumi) Biden annuncia l'operatività dei porti 24 ore al giorno, 7 giorni su 7. **CELADA A PAGINA 11**

11022
9 771025 213000
Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. (Bim/CRM/23/2103)



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIOCCO N° 293
ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 10, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 22 Ottobre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A DICHA E PRODA, "IL MATTINO" - "IL ESPART" EL 801.32

Nuovi palinsesti

«Un Posto al Sole»
il caso finisce in cda
spunta l'ipotesi Rai2

Giovanni Chianelli a pag. 17



Walter Ricciardi e Napoli
«Io, sul set con Merola
e la Sandrelli mentre
studiavo da medico»

Maria Chiara Aulifio in Cronaca



Bonomi: la ripresa passa dal Sud

► Il presidente di Confindustria: «Ma prima di tutto va rinnovata la pubblica amministrazione»
I governatori del Mezzogiorno: «Pnrr, le risorse non sono certe». Carfagna: «No, sono blindate»

L'analisi

IL LAVORO
NON SI CREA
(SOLO)
PER LEGGE

Enrico Del Colle

Prima della pandemia l'occupazione in Italia era caratterizzata da un tasso pari al 59% che, se confrontato con quelli degli altri Paesi europei, la collocava in fondo alla graduatoria (con una media Ue del 69% circa, meglio soltanto della Grecia al 57% e con la Germania lontana al 77%, fonte Eurostat).

Come se non bastasse, il nostro Paese registrava un tasso di disoccupazione (poco meno del 10%), molto distante dalla media europea (intorno al 6%), quello giovanile era addirittura confinato al penultimo posto in Europa (poco meno del 30%, migliore soltanto della Grecia, 35% circa), come pure quello di genere (9% circa quello degli uomini e poco più dell'11% quello delle donne, contro rispettivamente il 6% e il 7% della media Ue, fonte Oece) e il tasso di inattività - "specchio" dell'enorme difficoltà del Paese in tema di lavoro - era del 35% circa, anch'esso "staccato" di almeno 10 punti percentuali dalla media Ue. Ora la situazione non è molto cambiata, anzi il Covid l'ha ulteriormente aggravata con la perdita calcolabile in circa un milione di occupati.

Continua a pag. 43

EuroLeague Insigne, Osimhen e Politano: Varsavia ko



Belli di Coppa

Ciriello, Majorano, Rossi, Taormina, Trieste e Ventre da pag. 18 a 21

Il punto

Con SuperVictor
tutta un'altra storia

Francesco De Luca a pag. 42

Le pagelle

Lorenzinhos, un calcio
(di classe) ai fantasmi

Pino Taormina a pag. 19

Nando Santonastaso e Francesco Gravetti
alle pagg. 2 e 3

Gli ostacoli al Pnrr

Cantieri, il buco manodopera
mancano centomila addetti

Jacopo Orsini a pag. 4

Il boom di certificati

Controlli ai furbetti del Pass
in servizio solo 300 medici

Lorenzo Calò a pag. 13

Napoli, Manfredi schiera la giunta dei professionisti

L'ex sottosegretario Baretta al Bilancio
una preside vice, De Jesu alla sicurezza

Luigi Roano

Nasce di sera la giunta del neo sindaco di Napoli, Gaetano Manfredi: quattro assessori sono in quota dell'ex rettore, tre del governatore De Luca, al netto dei due supertecnici Granata e Falcitatore. Cinque donne, sei uomini. La vicesindaca è la preside Mia Filippone. Tra gli altri nomi: al Bilancio l'ex sottosegretario Pier Paolo Baretta, Edoardo Cosenza va alle Infrastrutture. L'ex questore di Napoli, Antonio De Jesu, alla polizia municipale e legalità, Laura Lieto all'Urbanistica, Paolo Mancuso all'Ambiente e mare, Chiara Marciani alle Politiche giovanili, Luca Trapanese alle Politiche del Lavoro. In Cronaca

Caos centrodestra
Berlusconi ferma
i ribelli di Fi
Da Salvini audio
contro Meloni



Ormai è teso il rapporto tra Berlusconi e i ministri di Forza Italia. Il Cavaliere - «La Gelmini è fuori dalla realtà». Ma Brunetta e Carfagna si schierano con lei. Intanto nel centrodestra imbarazzo per un audio di Salvini, in cui il leader della Lega si lamenta della Meloni di FdI.

Acquaviti, Di Giacomo e Di Fiore alle pagg. 8 e 9

Il ritorno in scena
Ruby ter, il Cav
assolto a Siena
regalo a Merkel
e sogna il Colle



Un rientro scoppicante quello di Silvio Berlusconi sulla scena politica. Ieri assoluzione nel processo Ruby-ter insieme al pianista di Arcore Danilo Mariani «perché il fatto non sussiste». Il Cav vola a Bruxelles con Tajani per il Ppe, incontra la Merkel e parla di un Draghi «bene» a Palazzo Chigi.

Conti a pag. 8

Allarme del ministro Bianchi: cattedre vuote Matematica, prof introvabili i laureati vanno nelle aziende

Mariagiovanna Capone

«Non abbiamo insegnanti di Matematica». Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi lancia l'allarme e lo fa durante il suo intervento al convegno di Confindustria a Napoli, su coesione territoriale e cambiamenti strutturali e strategici per la convergenza socio economica dell'Italia. Il ministro auspica «una riforma fondamentale nell'orientamento, che deve partire dalle medie e deve portare

più ragazzi verso le materie tecniche e scientifiche» ma chiarisce pure che «servono percorsi che rendano tutte le materie scientifiche appetibili, altrimenti è dura». Il problema alla base delle cattedre mancate è che in Italia i laureati in matematica sono pochi, circa un migliaio contro i quasi 40mila nell'area scientifica, sebbene siano raddoppiati nell'ultimo decennio. È il mondo della ricerca e delle aziende sottrae i matematici alla scuola. A pag. 15



SAI CHE SPAZZOLI SOLO IL 60% DEI DENTI?

PikDent
SCOVOLINI INTERDENTALI
E RAGGIUNGI IL 100% DELLA SUPERFICIE INTERDENTALE!

PRATICI COME UNO STUZZICADENTI
PIÙ EFFICACE DEL FILO INTERDENTALE

da FIMO IN FARMACIA www.fimosrl.it

TROVA LA TUA MISURA!
Prova subito la confezione da 7 misure assortite a soli **3,90€**



Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 143-N° 281 ITALIA
Sped. in A.P. 1033/2002 con L.462/04 art.1 c.1 DCB-PM

NAZIONALE



Venerdì 22 Ottobre 2021 • S. Giovanni Paolo II

IL GIORNALE DEI

commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

211 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dosi somministrate ieri: **107.651**

Dosi somministrate in totale: **87.376.007**

Rapporto dosi quotidiani rispetto al piano rispetto alla settimana precedente: **-21,7%** **-30,1%**



Lazio, pari con il Marsiglia
Roma umiliata: 6-1 dal Bodo
E Mou scarica le colpe
«Le riserve sono queste»

Nello Sport

Gli effetti della serie tv
Ossessione Squad game
nelle scuole romane
E i bimbi si picchiano
senza una ragione

Troili a pag. 13

Il caso Generali
 Quella deriva pericolosa dei manager autoreferenziali

Paolo Pombeni

Perché un tema apparentemente molto tecnico come la modalità di formazione dei consigli di amministrazione delle grandi società quotate in Borsa dovrebbe interessare l'opinione pubblica? Non certo per ricamarsi sopra storie tipo "Wall Street", lo spettacolare film di Oliver Stone, o cose simili. Piuttosto perché si tratta di tematiche che toccano il nostro sistema di organizzazione dei poteri decisionali, qualcosa che è molto più complesso della semplice questione di chi siede nelle sedi istituzionali.

Non è per caso che il Copasir, il Comitato posto a presidio della sicurezza della Repubblica, insieme alla Consob, la Commissione di vigilanza della Borsa, hanno avviato indagini parallele su quanto sta accadendo ai vertici di Generali e Mediobanca onde evitare che un patrimonio cruciale per la stabilità del Paese finisca in mani il cui obiettivo primo non è certo il benessere del Paese.

Dietro il caso sollevato in questi mesi sul rinnovo del consiglio di amministrazione delle Generali c'è infatti tutto un retroterra di "ideologismi dimostrativi" (riprendendo una definizione di Luciano Calagna sulle tensioni che percorsero la sinistra politica) con cui sarebbe bene fare i conti, visto che, come sempre, dietro nobili propositi finiscono per nascondersi utilizzi anche inappropriati.

Continua a pag. 27

Fuga dal lavoro, ripresa a rischio

► Allarme delle imprese, Salini: «Mancano 100 mila lavoratori per le grandi opere del Pnrr»
 Ingegneri, saldatori, operai: tutte le professionalità scoperte. Soffrono edilizia e trasporti

ROMA Grandi opportunità per realizzare nuove infrastrutture grazie al Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), restano però scoperti centomila posti di lavoro. E la carenza di personale specializzato mette a rischio la ripresa dell'intero Paese. Dagli ingegneri ai tecnici, fino agli operai: ecco tutte le figure professionali che non si trovano. Allarme delle imprese, Salini: «Mancano 100 mila lavoratori per le grandi opere del Pnrr». Soffrono edilizia e trasporti.

Bisozzi, Di Branco e Orsini alle pag. 2 e 3

Collegamenti da casa forniti dall'azienda

Pa, salta il limite sullo smart working
 E schermi spenti per 11 ore al giorno

Andrea Bassi

Nessun limite allo smart working nel settore pubblico da gennaio, ma rispettando alcuni paletti. Salta, dunque, l'annunciato



to del 15% al lavoro agile per gli statali. Lo dice il ministro Brunetta, che oggi incontrerà i sindacati per le linee guida del nuovo smart working. Collegamenti forniti dal datore di lavoro. A pag. 5

Ricciardi: terza dose subito per tutti

Ciciliani: «Emergenza verso la fine, contro il Covid il Cts non serve più»

Mauro Evangelisti

«L'emergenza sta finendo, il Comitato tecnico scientifico è pronto a farsi da parte». Fabio Ciciliani



no, nel Cts dal primo giorno (febbraio del 2020), annuncia che «lo stato eccezionale non può andare oltre gennaio». Ricciardi: terza dose subito e richiamo J&J. A pag. 11

Passaggio di consegne in Campidoglio. La commozione di Raggi



Il passaggio di consegne in Campidoglio tra Virginia Raggi e Roberto Gualtieri (Foto: LEONETTI) A pag. 9

Roma riparte dall'era Gualtieri

Non è per caso che il Copasir, il Comitato posto a presidio della sicurezza della Repubblica, insieme alla Consob, la Commissione di vigilanza della Borsa, hanno avviato indagini parallele su quanto sta accadendo ai vertici di Generali e Mediobanca onde evitare che un patrimonio cruciale per la stabilità del Paese finisca in mani il cui obiettivo primo non è certo il benessere del Paese.

Continua a pag. 27

Centrodestra nel caos Forza Italia divisa Ira Salvini su Meloni

► I ministri FI contro la svolta di Berlusconi
 Audio del leghista: «Giorgia mi ha staccato»

ROMA Scontro nel centrodestra, Silvio Berlusconi liquida le rimostranze di Mariastella Gelmini come «fuori dalla realtà». Lo stop ai ribelli è deciso ma in effetti alcuni ministri di Forza Italia delusi lo sfidano. Renato Brunetta conferma che «il malcontento c'è, è diffuso». Intanto Matteo Salvini attacca Meloni. In un audio il leghista dice: «Giorgia sta rompendo».

Acquaviti a pag. 6

Il centro a Frascati



L'Espresso sceglie Cheli sorveglierà la Terra
 Ricci Bitti a pag. 14

Travolse Gaia e Camilla

Corso Francia, Genovese jr. libero dopo 19 mesi

Michela Allegri

Quasi due anni dopo l'incidente che provocò la morte di due ragazze di 16 anni, Gaia Von Freymann e Camilla Romagnolo, Pietro Genovese (nella foto) torna libero. Il ventenne, che le investì nella zona di Corso Francia alla guida del suo Suv, non ha più misure restrittive a suo carico. A pag. 12



HERNO

PESCI, SI APRE UNA FASE NUOVA

Buon giorno, Pesci! Giorno di vigilia per i tre segni d'acqua, Cancro, Scorpione e Pesci. Domani mattina il Sole risplenderà nello Scorpione, un transito "nuovo" anche per voi che vedrete nel prossimo mese aprirsi un grande mare davanti ai vostri begli occhi. Dal momento che siete un po' lenti come carattere, o magari troppo precisi, vi sollecitiamo ad ascoltare l'invito della Lunale Salta a bordo prima che la nave salpi! (Non avete bisogno di bagagli, ci penserà Giove). Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo all'interno

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non accoppiati separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. * La Fedotà è una piccola casa* € 6,80 (sole/mese)



il Resto del Carlino

VENERDÌ 22 ottobre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



Bologna, tragedia al maxi polo della logistica

Muore schiacciato operaio di 22 anni assunto da tre giorni

Zuppiroli a pagina 16



DOMANI IN REGALO SPECIALE GIORNATA NAZIONALE DELLO SPETTACOLO



Chi perde la pensione anticipata

La Quota 102-104 e la fine di Opzione donna penalizzano soprattutto i nati nel 1960 e le lavoratrici poco meno che sessantenni. Rientra in manovra il bonus facciate per chi ristruttura, mentre resta confermato lo stop al Superbonus per le villette dal 2023

Marin e Troise alle pagine 6 e 7

Dopo la guerra giudiziaria

Ritorno a un Paese normale

Raffaele Marmo

Potenza delle coincidenze. L'assoluzione di Silvio Berlusconi nel processo cosiddetto Ruby ter arriva nelle stesse ore nelle quali Forza Italia si avvia alla resa dei conti, forse finale, tra due linee politiche. E se, da un lato, dà l'ennesimo colpo di grazia a una lunghissima stagione che ha visto il circuito mediatico-giudiziario determinare le dinamiche della politica italiana e i destini personali dei leader, dall'altro, segna o può segnare, anche plasticamente, un liberi tutti rispetto a una solidarietà dovuta e doverosa verso un uomo e verso un capo partito che in tanti, in troppi, hanno tentato di disarcionare con le armi improprie delle inchieste eccessive e sovente persecutorie o strumentali.

Continua a pagina 2

BERLUSCONI ASSOLTO A SIENA IN UN FILONE DEL PROCESSO RUBY TER MA SCOPPIA LA GRANA FORZA ITALIA: RIVOLTA DEI MINISTRI FILO DRAGHI



Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, 85 anni

GIOIE E DOLORI

Valdesi e Coppari alle pagine 3 e 5

DALLE CITTÀ

Bologna, parla una minorenn

«Cocaina, fumo, pasticche e sesso ai festini in villa sui colli»

Bianchi in Cronaca

Bologna, in carica da lunedì

Isabella Fusiello: «Non chiamatemi questora»

Tempera in Cronaca

Bologna, intervista esclusiva

Dominguez: «I rossoblù possono volare»

Marchini nel QS



Intervista a Lory Del Santo

«Io, la tv e i miei amori La felicità è un optional»

Cumani a pagina 17



I segreti del prof-cantautore

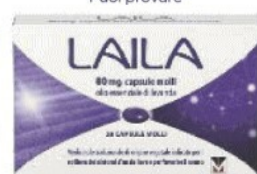
A lezione da Vecchioni «Così nasce una canzone»

Di Clemente a pagina 25

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Segui attentamente l'uso corretto. Laila è un medicinale: sono obblighi di prescrizione (CP) che richiedono consiglio con l'articolista. Azienda Farmaceutica S.p.A. 00192/2020.





IL SECOLO XIX

VENERDÌ 22 OTTOBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886
2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXV - NUMERO 251 - COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RACIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

STASERA MATCH DA BRIVIDI AL FERRARIS
Samp-Spezia, gara in zona rossa
Ballardini sfida il Toro e Juric
BASSO, GUERRA E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 42-44



PATERNOSTER COMPLETA LA FESTA AZZURRA
Ganna e il quartetto ancora d'oro
conquistano i Mondiali su pista
L'ARTICOLO / PAGINA 48



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 12
Commenti	Pagina 14
Economia-Matrimo	Pagina 16
Beneva	Pagina 20
Cinema-Tv	Pagina 34-37
Arte	Pagina 38
Sport	Pagina 42

IL DECESSO DELLA DICIOTTENNE DI SESTRI LEVANTE AVVENUTO IL 10 GIUGNO: LA RELAZIONE SCAGIONA I MEDICI

La perizia su Camilla: la morte è collegabile con la vaccinazione

I consulenti: era sana, effetti avversi dopo la prima dose di AstraZeneca

IL COMMENTO
ANDREA CASTANINI
IL DOLORE
E LA GUERRA
NECESSARIA

Secondo i periti della procura di Genova il decesso della studentessa diciottenne di Sestri Levante Camilla Canepa, avvenuto lo scorso 10 giugno, "è ragionevolmente da riferirsi a un effetto avverso da somministrazione del vaccino". La ragazza, nei giorni seguenti la somministrazione della dose di Vaxzevria (il vaccino prodotto da AstraZeneca), era stata colpita da una trombosi. Per gli esperti della procura, né i farmaci che Camilla aveva assunto in precedenza, né il quadro clinico generale e neppure le terapie decise dai medici hanno avuto un collegamento diretto con la morte.

Camilla Canepa, la diciottenne di Sestri Levante morta il 10 giugno scorso dopo aver ricevuto la prima dose del vaccino AstraZeneca, non soffriva di patologie pregresse e i farmaci che assumeva non hanno interferito con il suo quadro clinico. Soprattutto: il decesso per trombosi cerebrale «è ragionevolmente da riferirsi agli effetti avversi della vaccinazione» anti-Covid. Lo mettono nero su bianco il medico legale Luca Tajana e l'ematologo Franco Piovella, incaricati dai pm Stefano Puppo e Francesca Rombolà di far luce sulla tragedia. I periti spiegano quindi che la giovane era completamente sana e che l'anamnesi eseguita nell'hub di Sestri dove ricevette il siero, e dove evidentemente non dichiarò nulla compilando i moduli pre-iniezione, fu corretta. E poi scagionano di fatto l'ospedale di Lavagna, da cui la studentessa era stata dimessa una volta.



IL SUMMIT DI BRUXELLES
Marco Bresolin
È scontro in Europa
sui diritti in Polonia
e sulla crisi energetica
L'ARTICOLO / PAGINA 8

Imprese, sfollati e associazioni: per il Morandi 500 parti civili



Una ragazza gioca a pallone sotto il nuovo ponte San Giorgio INDICE / PAGINA 4

LE INFRASTRUTTURE PER LA LIGURIA
Francesco Margiocco
Giovannini e la Gronda:
l'intesa con Autostrade
può sbloccare l'opera
Il ministro Giovannini apre sulla Gronda autostradale di Genova: «Dopo il crollo del ponte Morandi il progetto è rimasto bloccato. La transazione con Aspi ha sbloccato le cose». L'ARTICOLO / PAGINA 5

SONO IMPUTATI DI VIOLENZA SESSUALE, RISCHIANO 12 ANNI

Ciro Grillo e i tre amici scelgono il rito ordinario

Ciro Grillo, 22 anni, figlio di Beppe leader dei Cinque Stelle e i suoi tre amici e coetanei Edoardo Capitta, Francesco Corsiglia e Vittorio Lauria, accusati del presunto stupro di gruppo ai danni di Silvia - studentessa norvegese oggi ventunenne - e degli abusi sessuali sull'amica Roberta avvenuti nel luglio 2019 nel

residence di Cala di Volpe in Costa Smeralda, di proprietà del capo M5S, hanno scelto il rito ordinario e non il processo abbreviato che contempla lo sconto d'un terzo di pena. I legali dei ragazzi, sul punto, erano divisi. Ma alla fine hanno deciso di difendersi a 360 gradi. Prima udienza il 5 novembre. L'ARTICOLO / PAGINA 12

L'OPERAZIONE DI RILANCIO

Carige torna sul mercato Via al bond da 750 milioni

Carige torna sul mercato con un bond collocato ieri a 750 milioni. La richiesta era arrivata a 1,3 miliardi e su questo dato si basa una fetta dell'analisi per stabilire la fiducia del mercato nel matrimonio con un altro istituto. GALLOTTI / PAGINA 16

AURUM
COMPRO ORO e ARGENTO
SEDE STORICA
PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI
*fino al massimale di legge
Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odeon)
Lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO
Andrea Minuz racconta sul Foglio di avere mostrato ai suoi studenti della Sapienza la scena iniziale di Apocalypse Now, grande film di Francis Ford Coppola. Ci sono gli elicotteri, il napalm, la giungla che va a fuoco, Martin Sheen che perde il lume della ragione e quando la scena finisce il professore chiede se ci siano osservazioni. Una ragazza ne ha: ma quegli alberi sono bruciati per davvero, chiede, perché sarebbe un'assurdità dare fuoco a degli alberi innocenti per girare un film. Ero impreparato, racconta Minuz, volevo mostrare un film sul Vietnam, sulla follia della guerra, sulla controcoltura, ed era diventato un film su Greta Thunberg. A me è venuto in mente il Dìno Risi di Scenda l'oblio, in cui Ugo Tognazzi e la moglie sono al cinema, e sullo schermo si vedono arrivare delle

Scenda l'oblio | **MATTIA FELTRI**
Se impegnate in una rappresaglia: conducono un gruppo di popolani e li schierano contro un muretto. Un ragazzo prova a salvarsi - «scappa Giuanin!» - ma un altro ragazzo, poco più grande di lui e in divisa, lo falcia a colpi di mitragliatrice. Ugo Tognazzi guarda e si accende una sigaretta. Anche il soldato si accende una sigaretta, tira, espira e ordina fuoco. Il gruppo di popolani è sterminato, e tutto quello che resta è il pianto di un sopravvissuto, un bambino. Ugo Tognazzi si gira verso la moglie: il muretto della nostra villa lo vorrei, così, semplice, solo con le tegoline sopra. Era un'opera sui nazisti ed era diventato un film di architettura d'esterni. Scenda l'oblio, però, era uno degli episodi di un film intitolato I Mostri. La storia di Minuz potrebbe essere un episodio di un film intitolato I Buoni. —

GIOIELLERIE
CASH & GOLD
COMPRO ORO
Via XX Settembre 10/R
(angolo Via Granello)
Tel: 010 583102
WWW.COMPROGENOVA.IT





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Di fisco-lavoro/1
Software e brevetti: le vecchie procedure in corso rischiano di perdere gli sconti



Luca Galani
— a pagina 34

Di fisco-lavoro/2
Ricerca e sviluppo: la sanatoria non sospende il contenzioso

Ambrosi e Torio
— a pagina 34

Marsh

Cyber?
Le soluzioni Marsh Advisory a supporto della crescita

marsh.com
A business of Marsh McLennan

BRENT DTD 83,91 -2,15% | NATURAL GAS DUTCH 86,20 -4,75% | RAME A/LME 10078,50 -3,84% | €/\$ 1,1637 +0,12% | **Indici & Numeri → p. 43-47**

Smart working finito per 1,5 milioni

Lavoro in epoca Covid

Con il picco della pandemia oltre 6 milioni di persone hanno lavorato da casa

Nei grandi gruppi e nei servizi formule differenziate per il lavoro in presenza

Nelle piccole aziende il passaggio da smart working a lavoro in presenza è quasi totale. Per le grandi imprese industriali e dei servizi, invece, le formule per il rientro prevedono ancora una parte di lavoro da casa. Nel complesso, comunque, tra privato (800mila) e pubblico (700mila) sono circa 1,5 milioni i dipendenti che sono tornati o che a breve torneranno in ufficio. Secondo un'analisi del Politecnico di Milano, con il picco della pandemia erano oltre 6 milioni i lavoratori in smart. Numero progressivamente sceso a 4 milioni. A influire sulle decisioni aziendali e sulle soglie di capienza degli uffici sono in particolare le normative sul distanziamento e la sicurezza.

Casadel e Trovati — alle pagine 2 e 3

DUE RUOTE E INNOVAZIONE



Borgo Panigale. La moto elettrica di Ducati arriverà nel 2023, non nei concessionari ma sulla griglia di partenza del campionato mondiale dedicato alle zero emissioni

La svolta elettrica della Ducati: sarà fornitore unico di MotoE

Simonluca Pini — a pag. 17

2024

LE MISURE DI ALLERTA
Il decreto legge approvato ieri in via definitiva dalla Camera rinvia al 31 dicembre 2023, quindi al 2024, l'entrata in vigore delle misure di allerta

ALLA CAMERA

Crisi d'impresa: ok definitivo al Dl Composizione negoziata al debutto dal 15 novembre

Giovanni Negri — a pag. 7

Bonomi: «Otto miliardi al taglio del cuneo? Non si è capito come»

Legge di Bilancio

«Come Confindustria abbiamo insistito sul taglio del cuneo fiscale, sembrerebbe dalle parole del ministro dell'Economia Franco che vengano messi otto miliardi ma non si è ancora capito come», dice il presidente Carlo Bonomi. E poi aggiunge: «Un miliardo al reddito di cittadinanza senza riformarlo sono uno spreco».

Picchio — a pag. 5

POLITICHE INDUSTRIALI

Le imprese: decontribuzione al Sud (30%) da prorogare nella manovra anche dopo il 2021

Carminc Fotina — a pagina 5

«Scongellare il risparmio con leva fiscale e nuovi strumenti finanziari»

La giornata mondiale

Le attività finanziarie delle famiglie italiane sono cresciute di 200 miliardi nel 2019-21 ma la propensione a investire resta bassa: per svegliare il risparmio occorrono la leva fiscale e nuovi strumenti su cui possono investire famiglie e intermediari. È la ricetta rilanciata in occasione della giornata del risparmio, presenti Visco, Patuelli, Franco e Profumo.

Serafini — a pag. 6

I PROTAGONISTI

Visco: salgono i prestiti a rischio Franco: recuperare più avanzi primari Patuelli: fisco più leggero sui rendimenti

— Servizi a pagina 6

PANORAMA

EMERGENZA COVID

Impennata di contagi in Belgio, Gran Bretagna e Germania

Il Belgio «deve prepararsi ad affrontare la quarta ondata di Covid-19», dice il ministro della Sanità Vandenbroucke. In aumento il numero di persone contagiate, ospedalizzate e i decessi. In Gran Bretagna i contagi hanno superato 12 mila casi in 24 ore, numero più alto da luglio. Salgono i contagi anche in Germania. In Francia approvata una legge che autorizza il governo a ricorrere al green pass fino al 31 luglio 2022.

— a pagina 10

STATI UNITI-EUROPA

Intesa transitoria sulla digital tax Gli Usa: via i dazi a cinque Paesi

Michele Pignatelli
— a pagina 12

TRIBUNALE DI SIENA

Berlusconi assolto al processo Ruby ter

Silvio Berlusconi e il pianista di Arcore Danilo Mariani assolti perché il fatto non sussiste al processo Ruby ter a Siena dove erano imputati per corruzione in atti giudiziari.

— a pagina 11

OGGI IN EDICOLA



How To Spend It Quando la moda diventa passione

— a 0,50 euro oltre il quotidiano

Moda 24

Il retail che cambia Rinascente, ecco il piano di rilancio

Giulia Crivelli — a pag. 21

Plus 24

Servizi bancari Pagamenti cashless in forte crescita

— domani con il quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



MAXI PANNELLI SCORREVOLI SELF-BOLD CONTENITORE DESIGN GIUSEPPE BAIUSO

Rimadesio

Credito

BBVA, IN ITALIA UNA BANCA DIGITALE LOW COST

di **Alessandro Graziani**

Il colosso bancario spagnolo bbva sbarca in Italia nel retail banking lanciando una banca digitale ad hoc per il nostro paese e puntando sulla convenienza del servizio (zero commissioni) e sulla tecnologia che fa di bbva uno dei leader europei nel digitale.

— a pagina 24



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Venerdì 22 ottobre 2021
Anno LXXVII - Numero 291 - € 1,20
San Giovanni Paolo II Papa

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamento a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Dopo nemmeno un giorno il patto del centrodestra si squaglia. Berlusconi punge gli alleati, Salvini la Meloni



Avevano solo scherzato

Il Tempo di Osho

Gualtieri in Campidoglio Finisce l'era della Raggi



Verucci a pagina 15

DI FRANCESCO STORACE

È ra 21, giorno dispari nel calendario, quindi in scena le liti. Dopo il calmet della pace a Villa Grande, ieri è stata la giornata delle sparatorie, verbali per fortuna, tramite agenzie di stampa. Un far west. Il centrodestra aveva appena salutato l'«incontro cordiale» a casa Berlusconi, che si è scatenato un frastuono degno dei vecchi tempi. Nell'ordine, con varie derivazioni vocali, Maria Stella Gelmini contro Berlusconi e viceversa; Renato Brunetta e Mara Carfagna contro Berlusconi e un pochino all'attacco di Antonio Tajani. (...)

Segue a pagina 2

Lo scioglimento di Forza Nuova

Il Pd poteva già chiuderla ma non l'ha mai fatto

DI FRANCO BECHIS

Il film sembra quasi identico alla sceneggiata vissuta in questo ultimo mese. Data: 27 dicembre 2000. L'Italia è attraversata da una serie di episodi di violenza e anche qualche attentato, come la bomba piazzata alla redazione del Manifesto a Roma. (...)

Segue a pagina 7

Il figlio del regista investì e uccise due sedicenni a corso Francia

Genovese dopo 2 anni è libero

Di Corrado a pagina 18

EUROPA LEAGUE

La Lazio pareggia all'Olimpico contro il Marsiglia

Rocca, Pieretti e Salomone
a pagina 30

CONFERENCE LEAGUE

Roma che umiliazione col Bodo in Norvegia

Giallorossi ko 6-1 con i modesti scandinavi



DI TIZIANO CARMellini

Ma cosa ha fatto di male il povero tifoso romanista che dopo soli due mesi, coincide tra l'altro con l'arrivo

di Mourinho e con tutta l'euforia per l'arrivo del portoghese, si ritrova già con un derby perso, un ko con la Juve e un'umiliazione come quella subita ieri sera in Norvegia? (...)

Segue a pagina 27

la **S** TORACIATA
Dopo le amministrative partiti impegnati nell'analisi del vuoto

ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA.

Usare attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (OTC) che può essere consegnato solo al farmacista. Anche il tuo farmacista. Tel. 06/500022.



COIMA

Real Estate Forum X

26 OTTOBRE 2021
ore 10.30

REGISTRATI SU

www.webinarspro.it/coimaforum

Come a Varsavia, i candidati all'Eliseo sostengono il primato della Costituzione sulle norme Ue. Macron, in difficoltà, tace

Tino Oldani a pag. 5

COIMA

Real Estate Forum X

26 OTTOBRE 2021
ore 10.30

REGISTRATI SU

www.webinarspro.it/coimaforum

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

PNRR

Istruzioni per l'uso

a pag. 38

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Il Covid-19 lo paga l'azienda

Cancellata la norma che metteva il costo della quarantena dei dipendenti a carico dello Stato. Per le aziende batosta da 200 milioni per il 2020 e 180 mln per il 2021

10 ONLINE

Decreto fisco/lavoro - Il testo del provvedimento pubblicato in Gazzetta con la relazione tecnica

Valutazione antiabuso - Le risposte a interpellato dell'Agenzia delle entrate

La quarantena dei dipendenti a carico delle aziende: tre giorni interamente, il resto fifty fifty con l'Inps. Il di Fiscale, infatti, cancella la norma del decreto Cura Italia che voleva, invece, che i costi delle quarantene fossero sostenuti interamente dallo Stato sia per la quota a carico dei datori di lavoro che per quella a carico dell'Inps. A conti fatti, un costo di quasi 400 milioni a carico delle aziende per gli anni 2020 e 2021.

Ciolioli a pag. 28

Mastella: rifaccio il centro e torno in Parlamento. Calenda? Un pariolino



«Io sono come Tamberi, ho avuto un incidente, ma mi sono rialzato. E ho vinto», dice Clemente Mastella, neo sindaco di Benevento dopo una campagna elettorale scoppiettante. Ex esponente della Dc, al suo attivo 6 partiti e 30 anni di vita parlamentare, spiega a ItaliaOggi: «Rifaccio il centro e torno in Parlamento, anche con il maggioritario». E sottolinea: «Se prendiamo l'1% a livello nazionale, significa il 4% al Sud. Io ho preso 105mila voti in Campania, Matteo Renzi 60mila in Toscana. Io a 400 mila, almeno, anche di più, ci arrivo». Un centro con Carlo Calenda? «Non ha l'umiltà necessaria, resta un pariolino». E sulla sfida per il Quirinale: «Berlusconi ci spera».

Ricciardi a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

E' in corso presso il Museo del Novecento in piazza Duomo a Milano una bella mostra, nella sua città, delle opere di Mario Sironi. L'unico limite è l'esiguità dello spazio disponibile. Sesto anni fa ne fu fatta una a Roma, sotto impulso di Vittorio Sgarbi, che era molto più ampia ed esauriente. Il guaio è che a Milano, anziché fare mostre esaurienti, che fanno il punto risultato su un autore, si preferisce fare un primo modo di suoi critici per raccogliere più pubblico. Sironi era un pittore antifascista (nel senso che era l'opposto del fascismo storico) nell'ambito del fascismo per la sua abilità di affrescare su enormi superfici. Nel dopoguerra il suo successo durante il fascismo gli aveva fatto pagare (e letteralmente la fame) anche da critici molto più feroce di lui. Argano, ad esempio, presidente il Premio Cremona che era addirittura nazista. Sironi fu salvato da Rodolfo, partigiano comunista, da colleghi che vollero farglielo per strada. Sironi dipingeva con colori cupi, spesso marrone scuro. Ma dopo morte fu trovato sul cavalletto nel suo studio un quadro dal titolo nel resto: "Il mio ultimo quadro". Era pieno di colori, finiva l'incubo, la demonizzazione. Vale l'intera mostra.

NUOVA TORNATA

Nel 2022 al voto in 17 comuni capoluogo e per la Sicilia

Valentini a pag. 8

Noverim fa volare alto il tuo Business.

Affidati ai nostri **CONSULENTI AZIENDALI** fai crescere la tua impresa.

noverim
company value management

Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | noverim.it

Numero Verde 800-085571

SMART POINT: MILANO · BRESCIA · CASALE M.TO · CATANIA · MONZA · PARMA · LUGANO

LA NAZIONE

VENERDÌ 22 ottobre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Giornata caos alle porte di Firenze

**Fi-Pi-Li, altro cantiere
Nuovo avvallamento
e code infernali**

Ciardi nel Fascicolo Regionale



Boom sospetto in Toscana

**Il green pass
e l'aumento
dell'influenza**

Pieraccini nel Fascicolo Regionale



Chi perde la pensione anticipata

La Quota 102-104 e la fine di Opzione donna penalizzano soprattutto i nati nel 1960 e le lavoratrici poco meno che sessantenni. Rientra in manovra il bonus facciate per chi ristruttura, mentre resta confermato lo stop al Superbonus per le villette dal 2023

Marin e Troise
alle pagine 6 e 7

Dopo la guerra giudiziaria

**Ritorno
a un Paese
normale**

Raffaele Marmo

Potenza delle coincidenze. L'assoluzione di Silvio Berlusconi nel processo cosiddetto Ruby ter arriva nelle stesse ore nelle quali Forza Italia si avvia alla resa dei conti, forse finale, tra due linee politiche. E se, da un lato, dà l'ennesimo colpo di grazia a una lunghissima stagione che ha visto il circuito mediatico-giudiziario determinare le dinamiche della politica italiana e i destini personali dei leader, dall'altro, segna o può segnare, anche plasticamente, un liberi tutti rispetto a una solidarietà dovuta e doverosa verso un uomo e verso un capo partito che in tanti, in troppi, hanno tentato di disarcionare con le armi improprie delle inchieste eccessive e sovente persecutorie o strumentali.

Continua a pagina 2

**BERLUSCONI ASSOLTO A SIENA IN UN FILONE DEL PROCESSO RUBY TER
MA SCOPPIA LA GRANA FORZA ITALIA: RIVOLTA DEI MINISTRI FILO DRAGHI**



Il leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi, 85 anni

Valdesi e Coppari alle pagine 3 e 5

DALLE CITTÀ

Firenze

**I pronto soccorso
sono sotto assedio
Ospedali in crisi**

Servizio in Cronaca

Firenze

**La tragedia di Viola
Morta di cancro
a diciassette anni**

Nathan in Cronaca

Firenze

**Cinema, crisi nera
Tanti immobili
sono ridotti
a scatole vuote**

Servizi in Cronaca



Intervista a Lory Del Santo

**«Io, la tv e i miei amori
La felicità è un optional»**

Cumani a pagina 17



I segreti del prof-cantautore

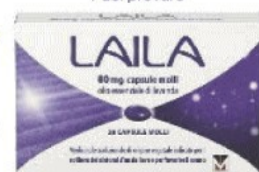
**A lezione da Vecchioni
«Così nasce una canzone»**

Di Clemente a pagina 25

**ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?**



Puoi provare



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO
AL TUO FARMACISTA

Segui attentamente l'uso corretto. Laila è un medicinale sotto obbligo di prescrizione (OP) che deve essere conservato con l'attenzione. Azienda Farmaceutica, Via, 19120/201.





la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

il venerdì

Direttore *Maurizio Molinari*



Anno 46 - N° 251

Venerdì 22 ottobre 2021

Oggi con *il Venerdì*

In Italia € 2,00

“Un nuovo centrodestra liberiamoci dei sovranisti”

Il ministro Brunetta lancia la sfida a Lega e FdI e propone un'alleanza diversa per le Politiche. Berlusconi attacca Gelmini
Il segretario leghista contro Draghi: giù le mani da Quota 100 e no al Green Pass. È un caso l'audio su Meloni
Conte nomina i suoi vice: “Non saremo mai alleati con Calenda e Renzi”

di **Francesco Bei**

Il sovranismo porta il Paese a sbattere, servono nuove coalizioni». Così il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta in un'intervista a *Repubblica*.

● a pagina 3 con i servizi
di **Basile, Cuzzocrea, Lauria e Pucciarelli** ● alle pagine 2 e 4

Il commento

La casa degli inganni

di **Stefano Cappellini**

Una volta si chiamava Casa delle libertà, oggi dovrebbe chiamarsi Casa degli inganni. Quel che resta del centrodestra si regge su una lunga serie di imposture che l'esito disastroso delle amministrative ha contribuito a rendere ancora più clamorose. Già la base di partenza era disastrosa: una prima parte di legislatura in cui un partito, la Lega, si è imbarcato al governo con il Movimento 5 Stelle.

● a pagina 27

L'analisi

Pensioni, la via da cercare

di **Carlo Cottarelli**

Il governo intende rimpiazzare Quota 100 con Quota 102 e poi con Quota 104, dopodiché presumibilmente si tornerebbe alla "legge Fornero" (anche se il termine è inappropriato perché la situazione pre-Quota 100 risultava da diverse riforme introdotte nel tempo). Questo ritorno al passato è aspramente criticato da chi chiede un radicale cambiamento del regime pensionistico.

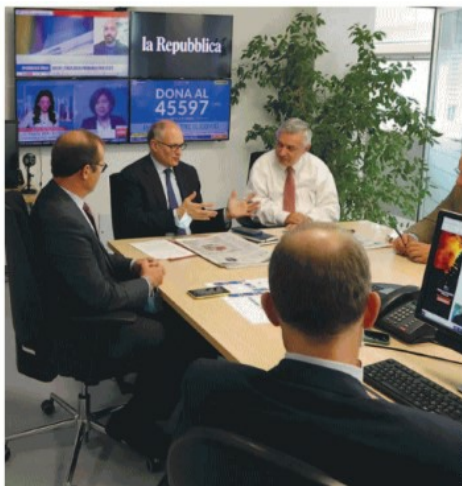
● a pagina 27

Gli irriducibili anti Green Pass un milione di lavoratori fantasma

di **Bocci, Dusi e Ziniti** ● alle pagine 10 e 11

Il Forum

Gualtieri: “Roma può rinascere la ripulirò entro Natale”



▲ In redazione Il sindaco di Roma Gualtieri con il direttore Molinari

● alle pagine 6 e 7

Europa

Polonia exit, l'ultima mediazione di Merkel



di **Tommaso Ciriaco**
● a pagina 12

Una frattura insanabile

di **Andrea Bonanni**

Al suo ultimo vertice europeo Angela Merkel indossa per l'ennesima volta il casco da pompiere. Questa volta l'incendio da spegnere, o da sopire, riguarda la Polonia.

● a pagina 26

Scudo spaziale e intelligence Ecco l'esercito Ue

di **Claudio Tito**

Si chiamerà "Eu Intervention Force". Conterà su 5 mila uomini e uno "Scudo spaziale". Una base operativa a Bruxelles. E si muoverà con decisioni prese non all'unanimità. Nasce la Difesa europea.

● a pagina 13



Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50
Tel. 06/49821; Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Natalia Ginzburg**
€ 11,90

NZ

Reportage

Nel triangolo arabo di Israele in mano alle gang

di **Sharon Nizza**

Per Kifah Aghbariah è la sesta volta in due anni che siede a lutto nella tradizionale tenda. Khalil Ja'u, 25 anni, è l'ultimo parente freddato martedì in pieno giorno a Umm al-Fahm, capoluogo del Triangolo, il sovraffollato distretto dove vive una grande fetta della minoranza araba.

● a pagina 17

Domani in edicola



Su Robinson Obama e il Boss gemelli diversi

di **Gabriele Romagnoli**
● a pagina 29

Sport

L'atletica 2021 sceglie il suo re ma non c'è Jacobs

di **Emanuela Audisio**

Missing. Non c'è. Uno schiaffo con la mano aperta. Il nome di Marcell Jacobs tra i nominati al premio di miglior atleta dell'anno è assente. Due ori olimpici (nei 100 e nella staffetta veloce), primo italiano di sempre a conquistare (e vincere) una finale ai Giochi.

● a pagina 35

Russia Caccia a Sobol, attivista di Navalny
Putin stringe il cerchio attorno al dissidente

ANNA ZAFESOVA - P. 15



Gli inediti di Tabucchi Ritrovati dopo 51 anni
registri, lettere e appunti del giovane "Antonino"

EMANUELA MINUCCI - P. 23



LA STAMPA



VENEDÌ 22 OTTOBRE 2021

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € • II ANNO 155 • N. 291 • II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) • II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) • II ART. 1 COMMA 1, DGB-TO • www.lastampa.it

GNN

TUTTI CONTRO TUTTI AL VERTICE DI BRUXELLES. SASSOLI: UNIONE MAI MESSA IN DISCUSSIONE IN MODO COSÌ RADICALE

L'Europa sbanda sui diritti

La Lega vota con i polacchi, il fastidio di Draghi. In arrivo il decreto legge per accelerare il Pnrr

ALESSANDRO BARBERA
MARCO BRESOLIN

«L'Unione non è mai stata messa in discussione in modo così radicale». I toni di David Sassoli sono drammatici, dopo che la Corte Costituzionale polacca ha negato il primato del diritto Ue. Il confronto sulla crisi energetica è aspro, tra controversie e analisi divergenti sul gas. Draghi accelera sul Pnrr: norme sblocca-cantieri. - P. 2-9



IL COMMENTO

ALLA UE SERVE UNA NUOVA GUIDA

FRANCESCA SPORZA

Sarà ricordato come il summit della discordia. Ma non è detto che si concluda come tale. Ieri al consiglio europeo di Bruxelles si è discusso su tutto, e su nulla è sembrato ci fossero margini per strutturare una sintonia. - P. 21

IL RETROSCENA

Salvini su Meloni "Ci rompe i c..."

FRANCESCO OLIVO

Una botta di sincerità improvvisa e involontaria: «Fratelli d'Italia vuole scienziamente mettere in difficoltà la Lega». Un audio sfuggito alla riservatezza di una riunione tra Salvini e i suoi apre uno squarcio di verità sui rapporti nel centrodestra. Dopo le foto dei leader in posa affettuosa sul prato di Villa Zeffirelli, la coalizione deve fare i conti con i tanti ostacoli sulla via dell'unità. - P. 4

L'ANALISI

DESTRA MODERNA ANCORA DA FARE

MONTESQUIEU

La recentissima controversia sull'esistenza di residui di fascismo trascura il modo con cui la politica del primissimo dopoguerra ha affrontato un tema di grande complessità quale il passaggio dalla dittatura alla democrazia. La mancanza di epurazioni, di sanzioni, di esclusioni, nella vita civile e anche amministrativa, ha avuto un grande ruolo nella pacificazione del Paese. - P. 21

I MONDIALI IN PISTA DI CICLISMO A ROUBAIX Dove c'è Ganna, c'è sempre oro

DANIELA COTTO



REUTERS-CHRISTIANHARTMANN

Non si fermano i ragazzi del ciclismo. Dopo aver sfatato il tabù olimpico a Tokyo, con l'oro che mancava da Roma '60, Ganna, Milan, Bertazzo e Consoni battono la Francia e si prendono il titolo iridato nell'inseguimento a squadre. - P. 28

PER LA WORLD ATHLETICS NON SONO TRA I TOP 10 Quell'insulto a Tamberi-Jacobs

GIULIA ZONCA



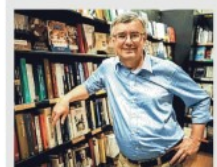
AGF

World Athletics, la federazione internazionale dell'atletica, ha annunciato i dieci finalisti per il premio al migliore dell'anno e ha escluso sia Jacobs sia Tamberi. Fuori. Neanche uno spazio tra gli uomini d'oro. - P. 21

IL CASO

"Le donne sono strutturalmente diverse da noi" Bufera su Barbero

CATERINA SOFFICI - P. 18



MARAINI

SE UNO STORICO RINNEGA LA STORIA

DACIA MARAINI

A volte ci si chiede se le persone che stimiamo e che abbiamo sempre apprezzato non scivolino sul linguaggio. - P. 17

VIOLA

MA IL CERVELLO NON HA SESSO

ANTONELLA VIOLA

Provate a fare un esperimento: entrate in una sala in cui siano presenti persone di varia età e genere. - P. 17

SABBADINI

IL MASCHIO MEDIO CHE SI SENTE RE

LINDA LAURA SABBADINI

Il coraggio di rompere le regole. È questa la battaglia che le donne tutti i giorni portano avanti, volenti o nolenti. - P. 17

TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA

Oggi il 4° VOLUME

Natalia Ginzburg

ARVAL STORE
Torino
Corso Rosselli 236

BUONGIORNO

Andrea Minuz racconta sul Foglio di avere mostrato ai suoi studenti della Sapienza la scena iniziale di Apocalypse Now, grande film di Francis Ford Coppola. Ci sono gli elicotteri, il napalm, la giungla che va a fuoco, Martin Sheen che perde il lume della ragione e quando la scena finisce il professore chiede se ci siano osservazioni. Una ragazza ne ha: ma quegli alberi sono bruciati per davvero, chiede, perché sarebbe un'assurdità dare fuoco a degli alberi innocenti per girare un film. Ero impreparato, racconta Minuz, volevo mostrare un film sul Vietnam, sulla follia della guerra, sulla controcoltura, ed era diventato un film su Greta Thunberg. A me è venuto in mente il DINO RISI di Scenda l'oblio, in cui Ugo Tognazzi e la moglie sono al cinema, e sullo schermo si vedono arrivare delle

Scenda l'oblio

MATTIA FELTRI

Ss impegnate in una rappresaglia: conducono un gruppo di popolani e li schierano contro un muretto. Un ragazzo prova a salvarsi - «scappa Giuanin!» - ma un altro ragazzo, poco più grande di lui e in divisa, lo falcia a colpi di mitragliatrice. Ugo Tognazzi guarda e si accende una sigaretta. Anche il soldato si accende una sigaretta, tira, espira e ordina fuoco. Il gruppo di popolani è sterminato, e tutto quello che resta è il pianto di un sopravvissuto, un bambino. Ugo Tognazzi si gira verso la moglie: il muretto della nostra villa lo vorrei, così, semplice, solo con le tegoline sopra. Era un'opera sui nazisti ed era diventato un film di architettura d'esterni. Scenda l'oblio, però, era uno degli episodi di un film intitolato I Mostri. La storia di Minuz potrebbe essere un episodio di un film intitolato I Buoni. —

91ª FIERA INTERNAZIONALE TARTUFO BIANCO D'ALBA
91st International Alba White Truffle Fair
ALBA 9 OTTOBRE - 5 DICEMBRE 2021
www.fieradeltartufo.org



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ



acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

La spagnola Bbva alla conquista dell'Italia con un modello di banca digitale

Al conto corrente a zero commissioni saranno abbinati servizi di pagamento a rate e l'anticipo dello stipendio

Bertolino a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari

Cucinelli chiude i 9 mesi con mezzo miliardo di fatturato

In netta crescita il giro d'affari della maison umbra: +32% sul 2020

Camurati in MF Fashion

Anno XXXIII n. 209
Venerdì 22 Ottobre 2021
€2,00 *Chasseditori*



INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ



acea
energia

PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

FTSE MIB -0,21% 26.525 DOW JONES -0,27% 35.512 NASDAQ +0,36% 15.177 DAX -0,32% 15.473 SPREAD 105 0 €/S 1,1637

PROPOSTA SHOCK DEL GOVERNATORE ALLA GIORNATA DEL RISPARMIO

Il debito Covid diventi Ue

Visco (Bankitalia): fondo di ammortamento per sterilizzare i danni sui conti pubblici
L'idea aiuterebbe l'Italia, il cui indebitamento con la pandemia è salito di 300 mld
Franco (Mef) glissa e parla di tassi, Patuelli (Abi) di npl. Ma la Germania che dirà?

BORSE IN DISCESA, PIAZZA AFFARI LIMITA I DANNI. RIPIEGA ANCHE IL BITCOIN



FESTIVAL ASSICURAZIONI
L'Ania chiede che la polizza contro le catastrofi sia obbligatoria

EX COMMISSARIO ILVA
Cadono alcune delle accuse, a Laghi revocati i domiciliari

PROSSIME MATRICOLE
Merloni collocherà in borsa il 25% di Ariston, intanto fa shopping in Israele




ISOLCASA
la finestra.

Facciamo sistemi porte e finestre in PVC e alluminio.

Ci occupiamo del buon vivere, della finestra, quella fatta bene. Da oltre trent'anni lavoriamo nel manufatto italiano, diamo valore alla produzione artigianale e industriale.

isolcasa.it

Scenari Internazionali

Primo Piano

Portualità. Giampieri (Assoporti): Se utilizzato bene, il PNRR ci spingerà nella modernità

Conclusasi appena due settimane fa, l'ultima edizione di Port&Shipping Tech, main conference della Genoa Shipping Week, si è focalizzata sui numerosi temi legati all'economia del mare nella fase di ripresa del nostro Paese, in seguito ad un terribile 2020 e in un 2021 positivo ma ancora incerto. Dopo aver seguito, come media partner, l'evento in diretta da Genova, in questi giorni abbiamo contattato il presidente di Assoporti Rodolfo Giampieri, tra i relatori della seconda giornata, per capire più nel dettaglio come il sistema portuale si inserirà nel quadro del PNRR.

A cura della Redazione Presidente Giampieri, benvenuto su Scenari Internazionali. Durante l'ultima edizione di Port&Shipping Tech, in occasione della Genoa Shipping Week, Lei ha illustrato i progetti in ambito portuale e logistico previsti dal PNRR, presentato lo scorso giugno a Roma. Cosa cambia per il nostro sistema Paese? Il PNRR è l'elemento che, se utilizzato bene, spinge la portualità nella modernità affrontando i temi oggi più importanti, sensibili e d'attualità. I grandi temi per gli investimenti sono tre: la transizione verde, intesa come sostenibilità ambientale, sociale ed economica; il rapporto porto-città, da riscoprire fortemente perché rientra nell'ambito della sostenibilità sociale e rappresenta una ricucitura fisica tra due dimensioni attualmente separate; e infine la digitalizzazione, un passaggio obbligato ma anche un elemento di modernità nel dialogo tra i vari soggetti, oltre che di riqualificazione occupazionale per i giovani e realizzazione sul campo del concetto di parità di genere. Su questi aspetti, di per sé molto sfidanti perché cambiano assetti, abitudini e consuetudini, c'è bisogno di un supplemento di responsabilità da parte di tutti, altrimenti rischiamo che queste cose rimangano a mezz'aria. Il processo innescato dal PNRR si conclude nel momento in cui si fanno le cose. Abbiamo una scadenza molto precisa, fissata per il 2026, e flussi economici che arriveranno esclusivamente a stato d'avanzamento dei lavori. C'è dunque bisogno di creare le precondizioni per poter mettere in piedi i progetti. In questo senso, la semplificazione è uno dei temi fondamentali. Va sottolineato il buon lavoro portato avanti dal governo, attraverso il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS), ma questo lavoro deve essere rafforzato per avere una semplificazione robusta, intesa non come un'eliminazione di regole e controlli ma come razionalizzazione dell'iter autorizzativo, in modo da poter rispettare i tempi stabiliti. Come ribadito più volte dal governo e dagli esperti, quelli provenienti dallo strumento Next Generation EU, e nello specifico dal Fondo UE di Ripresa e Resilienza, non sono certo gratis. Oltre al fatto che in maggioranza si tratta di prestiti, ci sono precise condizionalità da rispettare nei prossimi cinque anni per ottenerli. Quale sarà l'impatto degli investimenti in programma? La capacità di restituzione dei prestiti è direttamente proporzionale all'efficacia degli interventi, in termini sia di creazione di posti di lavoro che di maggior competitività. Mi piace sottolineare che i porti non sono più soltanto



Scenari Internazionali

Primo Piano

una banchina dove arriva una nave, accosta ed espleta la movimentazione di merci oppure di passeggeri. Sono perni fondamentali della filiera della logistica, diventata uno degli elementi più importanti, un grande valore economico e commerciale. Rafforzando i porti si rafforza anche la competitività dei territori e, in maniera più larga, della strategia portuale italiana. L'Italia deve riconoscersi in una strategia di crescita perché si tratta di una concorrenza non tra porti dello stesso Paese, ma tra il nostro ed altri sistemi Paese. Questo comporta anche una rivoluzione culturale, necessaria dal nostro punto di vista. Al netto delle ultime manifestazioni contro l'introduzione del Green Pass per l'accesso ai luoghi di lavoro, che hanno interessato proprio i porti di Trieste e Genova, i due scali si confermano fondamentali per la logistica merci italiana ed europea, a cui si aggiungono quelli più forti sul traffico passeggeri come Ancona. Nonostante gli inevitabili effetti della pandemia, tutti e tre hanno tenuto abbastanza bene. Quali prospettive per il futuro? I primi due sono porti fondamentali per una strategia di sistema perché trainanti per la crescita generale. Genova sta assumendo sempre più un ruolo da protagonista nello scacchiere internazionale, come anche Trieste che, in questo momento, è al centro di un'importantissima filiera logistica internazionale, tant'è che il 90% delle merci che vi transitano raggiungono la Mitteleuropa. Questo ci fa capire quanto i porti si siano trasformati. Chiaro che è necessario che tutto funzioni perché la logistica è diventata una scienza ed è indispensabile che i tempi vengano rispettati. C'è una forte ripresa economica in atto, seria e direi anche solida, che va accompagnata con tutta una serie di risposte adeguate anche dal punto di vista logistico-organizzativo. Visto che ha anche accennato ad una riflessione su Ancona, il porto si è affermato ancora di più come punto di riferimento nella catena logistica per il traffico passeggeri verso i Balcani, con 1,2 milioni di utenti nel 2019, al servizio del Centro Italia. Uno degli atavici problemi del nostro Paese è il divario infrastrutturale tra Centro-Nord e Sud. Esistono infatti ancora numerose criticità che impediscono a molti porti del Mezzogiorno di essere competitivi. Durante la pandemia, grazie alla loro vocazione verso i comparti agroalimentare ed energetico, oltre al copioso traffico Ro-Ro da e per le Isole, hanno retto meglio di quelli del resto d'Italia. Ora, tuttavia, il loro ritardo va colmato. In che modo? Anche in questo caso serve una velocizzazione su quanto si dice e si fa. Credo che al Sud ci siano enormi possibilità di sviluppo anche perché vi sono molte aziende di importanza strategica, specie nel settore agroalimentare. Se parlo del turismo bisogna sottolineare l'importanza che i porti assumono all'interno del segmento crocieristico nazionale, sul quale registriamo un forte impegno da parte dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale e dove il Mezzogiorno può giocare un ruolo da protagonista. In materia di portualità sussistono enormi occasioni di crescita perché ci sono settori in cui il Sud può veramente fare il salto di qualità, aiutato da infrastrutture adeguate e dal sistema delle zone economiche speciali (ZES), vero collettore/acceleratore di investimenti ed elemento qualificante che aiuti la ripartenza. Altra opportunità è rappresentata dalle cosiddette Autostrade del Mare, altra questione rimasta sempre in sospeso ma che risulta fondamentale sviluppare già solo per il fatto che toglie forte inquinamento dalle strade. Tutti

Scenari Internazionali

Primo Piano

questi temi, messi a sistema e razionalizzati, solidificano la ripresa al Sud. **Assoport** riunisce le sedici Autorità di Sistema Portuale (**AdSP**) presenti sul nostro territorio nazionale ed offre al MIMS consultazioni e contributi sulla portualità. Qual è la Vostra mission in questa nuova fase? Noi siamo l'Associazione delle Autorità di Sistema, dunque trattiamo argomenti di interesse generale per la portualità, per altro argomenti abbastanza complessi. La strategia che ci siamo posti è quella di rappresentare un elemento di congiunzione, un filtro, ovviamente obiettivo, tra le esigenze del settore portuale vissute sulla base delle esperienze quotidiane di banchina ed il sistema decisionale. Sarebbe opportuno evitare, infatti, che vengano adottate norme in totale buona fede di difficile applicazione operativa e che addirittura potrebbero creare più disagio che opportunità. Si tratta di un lavoro molto importante perché pone di fronte al potere decisionale i temi più importanti, scottanti e da affrontare velocemente, con l'obiettivo di migliorare il lavoro negli scali marittimi, affinché possano definitivamente affermarsi come luoghi di lavoro capaci di creare ricchezza diffusa e occupazione solida. © Riproduzione vietata

Porto di Trieste, sgombero con gli idranti: il "potere" che spegne la rivolta

LAMPI DEL PENSIERO | Se il Governo non dovesse riuscire a blandire i portuali, prevedo che passerà all' uso della violenza

L' immagine dell' idrante che spara potentemente acqua contro i portuali di **Trieste** è l' immagine assoluta del tentativo da parte del potere di spegnere la fiamma della rivolta e della libertà. Ora il governo sta provando a blandire i portuali, per indurli a rinunciare ai loro desideri di migliori libertà. Se ciò non dovesse andare in **porto**, prevedo che il potere passerà all' uso della violenza: magari grazie agli usuali Black-block, già visti a Genova nel G8, ossia gli infiltrati ad arte dal potere stesso che, con la loro violenza organizzata, giustificano poi la repressione violenta da parte del potere. Dobbiamo più che mai ora essere vicini ai portuali di **Trieste** e alla loro pacifica protesta, alla loro democratica lotta contro l' infame tessera verde e per la libertà di tutti i lavoratori. Si tratta di un momento cruciale della resistenza al terrifico Leviatano tecnosanitario. Diego Fusaro (Torino 1983) insegna storia della filosofia presso lo IASSP di Milano (Istituto Alti Studi Strategici e Politici) ed è fondatore dell' associazione Interesse Nazionale (www.interessenazionale.net). Tra i suoi libri più fortunati, "Bentornato Marx!" (Bompiani 2009), "Il futuro è nostro" (Bompiani 2009), "Pensare altrimenti" (Einaudi 2017). Iscriviti alla newsletter Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

The screenshot shows the website 'affaritaliani.it' with the article title 'Porto di Trieste, sgombero con gli idranti: il "potere" che spegne la rivolta' and the author 'L'OPINIONE di Diego Fusaro'. The article text is partially visible, matching the main text on the page.

Il corteo No Green pass di Trieste è stato annullato per "Rischio black bloc"

Ma la giornata di venerdì resta a rischio per l'ordine pubblico con voci, non confermate, di manifestazioni senza regole in cui potrebbero infiltrarsi i black bloc e altre fazioni estremiste

AGI - Agenzia Italia

AGI - Quello che si preannunciava come il corteo dei ventimila green pass a **Trieste** non si farà. E non per scelta della Prefettura e della Questura che lo avevano autorizzato ma per volontà dei promotori spaventati da "ripetute e verificate segnalazioni dell'arrivo di gruppi europei violenti da tutta Europa". Ma la giornata di domani resta a rischio per l'ordine pubblico con voci, non confermate, di manifestazioni senza regole in cui potrebbero infiltrarsi i black bloc e altre fazioni estremiste. In una nota, la Prefettura mette le mani avanti avvertendo che i raduni senza preavviso saranno considerati "non legittimi". Cade quindi a vuoto la chiamata a tutta Italia spinta dal canale Telegram 'Io sto coi portuali' che in pochi giorni ha riunito oltre 23mila no green pass affascinati dalla protesta partita con l'occupazione del **porto** di **Trieste**. Poca conta che nel frattempo il CLPT, il sindacato che l'aveva sostenuta, si sia sfilato dalle iniziative del suo ex portavoce Stefano Puzzer. L'appuntamento era in largo Riborgo nel centro della città diventata l'hub dei contestatori alle 14 di domani per il corteo che, nelle aspettative della Prefettura, poteva il più folto tra quelli contro il certificato verde, con la presenza di 20mila persone. Puzzer e i suoi del 'Coordinamento 15 ottobre' hanno predicato per tutto il giorno la non violenza, alla luce delle voci sempre più insistenti di possibili disordini, fino alla resa. "Qualcuno sta venendo qui, e quando dico qualcuno dico centinaia e centinaia di persone, perché non vede l'ora di rovinare il nostro obiettivo - ha detto il leader del 'Coordinamento 15 ottobre' in un video sui social -. Non voglio mettere a repentaglio l'incolumità vostra e delle vostre famiglie". Confermato invece "l'appuntamento col governo" sabato col ministro Stefano Patuanelli mentre è stata annullata oltre che quella di venerdì anche la manifestazione di sabato. Dall'incontro col ministro si è sfilato Ugo Rossi, il consigliere comunale triestino del partito no vax '3V', secondo il quale Puzzer sarebbe "manovrato dal senatore Gianluigi Paragone" e avrebbe "tentato, più volte, in maniera più o meno consapevole, di sedare la protesta con i suoi ultimi comunicati e l'accordo per ottenere il tavolo con il ministro Patuanelli di sabato". Si fa sempre più ampia la distanza tra Rossi, che rappresenta il Coordinamento no Green pass cittadino, e il Coordinamento 15 ottobre, nato dalla contestazione dei portuali e promotore del corteo di domani. Piazza Unità d'Italia oggi è sembrata allo sbando, a detta anche di alcuni no pass presenti. Nessun leader si è presentato e solo un centinaio di persone ha continuato a intonare l'inno della protesta 'La gente come noi non molla mai'. Tra le ragioni non ufficiali della rinuncia al corteo anche il fatto che il movimento, che ha perso per strada alcuni pezzi, tra cui la maggior parte dei portuali del CLPT e parte del Coordinamento cittadino no green pass, non sarebbe stato

Agi

Trieste

in grado di garantire un servizio d'ordine adeguato. E forse, al di là delle adesioni social, il rischio era davvero che anche numericamente i gruppi violenti potessero sopraffare i no green pass pacifici, disorientati da un corteo convocato all'improvviso e con indicazioni approssimative.

Green pass: flop protesta Trieste su strisce pedonali

Intento era rallentare transito di tir in porto

(ANSA) - **TRIESTE**, 21 OTT - E' stata un flop la protesta organizzata oggi alle 13 dal Coordinamento No Green Pass di **Trieste** nell' area del varco 1 del **porto** di **Trieste** (l' altro ingresso dello scalo che nei giorni scorsi non era stato coinvolto nella protesta). Qui i manifestanti si sono dati appuntamento per attraversare continuamente la strada sulle strisce pedonali con l' intento di ostacolare il traffico di tir diretti verso lo scalo. All' appuntamento però si sono presentate appena 20 persone, che non hanno ancora cominciato la contestazione e non è chiaro se la faranno o no. Una analoga iniziativa era stata presa nei giorni scorsi dai no green pass di Ancona, a cui però avevano partecipato diverse persone. Sul posto ci sono almeno quindici mezzi delle forze dell' ordine. (ANSA).

EDIZIONI | Mediterraneo | Europe-Or | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck

A Cronaca | Cerca | Il mondo in Immagine | Via di Borsa | Via di Borsa

Home | Cronaca | Politica | Economia | Argomenti | Mondo | Cultura | Tecnologia | Sport | FOTO | VIDEO

Home | ANSA200 | ANSA Viaggia | EcoInsieme | Expo/Outa | Industry4.0 | Legalità | Lifestyle | Mare | Motor | Salute | Scienze | TornaQuasi

ANSA.it - Cronaca - Green pass: flop protesta Trieste su strisce pedonali

Green pass: flop protesta Trieste su strisce pedonali

Intento era rallentare transito di tir in porto

Redazione ANSA

TRIESTE

21 ottobre 2021, 14:06

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Sei alla versione

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - TRIESTE, 21 OTT - E' stata un flop la protesta organizzata oggi alle 13 dal Coordinamento No Green Pass di Trieste nell'area del varco 1 del porto di Trieste (l'altro ingresso dello scalo che nei giorni scorsi non era stato coinvolto nella protesta). Qui i manifestanti si sono dati appuntamento per attraversare continuamente la strada sulle strisce pedonali con l'intento di ostacolare il traffico di tir diretti verso lo scalo.

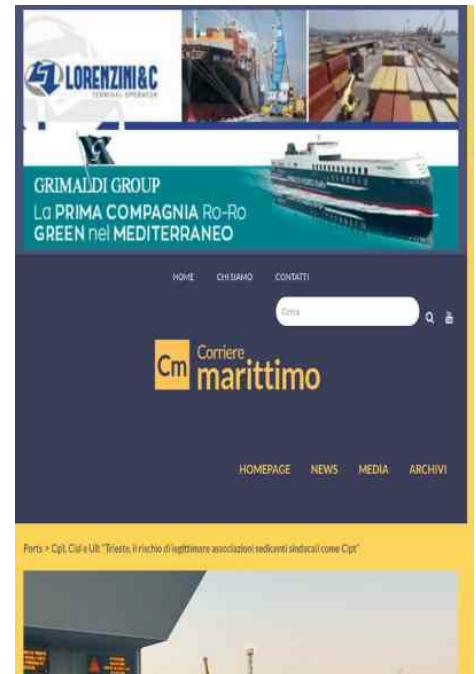
Il porto di Trieste si avvia alla normalità, ripreso il traffico ferroviario

21 Oct, 2021 **Trieste** - L'operatività del traffico di **Trieste** verso la normalità, il termometro della ripresa in una nota dell'Autorità di Sistema portuale che vede tornato a regime il traffico ferroviario gestito da Adriafer, con una media giornaliera tornata all'operatività con 2 squadre e ai consueti 20 treni manovrati rispetto ai 5 di martedì, l'aggiornamento è alle ore 17,00 di mercoledì 20 ottobre. «Fluido il traffico camionistico ai due varchi 1 e 4 del Punto Franco Nuovo, sotto il costante controllo del servizio viabilità dell'Autorità di Sistema Portuale e **Porto** di **Trieste** Servizi in coordinamento con Polizia Stradale, Anas e Polizia Locale, per evitare criticità in ambito cittadino e autostradale dopo i rallentamenti dei giorni scorsi». Sebbene siano stati contingentati, i mezzi pesanti transitati entro le 17 ai due varchi principali sono stati 3800, mentre ieri 4500 nel corso delle 24 ore. Per quanto riguarda il traffico marittimo, 8 le navi all'ormeggio, tra cui 4 navi Ro-Ro e 2 navi container. Costante il flusso di prenotazioni per i tamponi da parte dei lavoratori presso l'ambulatorio medico del **porto** di **Trieste**, attivato dall'Autorità di Sistema Portuale: 200 anche mercoledì, con previsione di aumento del servizio nei prossimi giorni, per arrivare ad una media giornaliera di circa 250-300».



Cgil, Cisl e Uil: "Trieste, il rischio di legittimare associazioni sedicenti sindacali come Clpt"

21 Oct, 2021 **TRIESTE** - 'Il forte legame tra il porto, i suoi lavoratori e la città non può e non deve essere compromesso da persone che con il porto non hanno nulla a che fare. Il risultato sindacale, la gratuità dei tamponi, dà una risposta di solidarietà tra i lavoratori del porto e indica una possibile soluzione anche per altri lavoratori'. Lo scrivono le segreterie sindacali. Cgil, Cisl e Uil in un comunicato stampa in cui ritengono responsabile dei fatti Clpt, il Coordinamento dei portuali che ha organizzato il presidio: «Ci sia consentito di riaffermare con forza, dopo quanto accaduto, i rischi che si corrono quando vengono legittimate associazioni sedicenti sindacali come Clpt, che nel giro di poche ore ha cambiato più volte posizione su quello che stava succedendo, apparentemente incosciente dei danni che stava procurando ai lavoratori, al porto, alla collettività triestina e all'intero paese. Pensiamo che chi ha legittimato Clpt dentro il porto e fuori dal porto debba aprire una profonda riflessione».



Ferrari (Assiterminal): «Ma quale rivolta dei portuali, il 90% ha il Green Pass» - «Una minoranza strumentalizzata»

21 Oct, 2021 Mentre la manifestazione dei No Green pass del **porto di Trieste** si sta spengendo e il **porto** si avvia a ritornare alla normale operatività , si profila il possibile arrivo a **Trieste** da fuori regione dei 'black bloc' che, a partire da venerdì fino a domenica, secondo le fonti della Polizia sarebbero intenzionati a dare luogo ad una guerriglia urbana nell' area del **porto** giuliano. Alla luce dei fatti la presa di posizione dal settore terminalistico, una precisazione volta a ridare un equilibrio di peso e misura . « Ma quale rivolta dei portuali: il 90% ha il Green Pass. E una sparuta minoranza si fa strumentalizzare » - scrive Alessandro Ferrari, direttore di Assiterminal associazione delle imprese terminalistiche nazionali, pubblicata dal sito web " Riparte l' Italia" e che riprendiamo. I porti, settore di cui si conosce poco, sono individuati « come teatro delle proprie proteste » - dice Ferrari - da coloro che «hanno percepito l' importanza di questi asset strategici per l' economia del nostro Paese» - «non perché siano 'parte' loro stessi di questo tessuto imprenditoriale o lavorativo, ma perché sono 'contro' a prescindere ». Scrive il direttore di Assiterminal: « Stranisce come il lavoro nei porti, la portualità e, più in generale, la logistica siano spesso oggetto di attenzione da parte delle cronache o della politica in virtù o a causa dell' emergenza pandemica e dei suoi effetti, pur tuttavia dovendosi riconoscere come, ancora una volta, del settore portuale se ne sappia nel complesso veramente poco. In questi giorni i 'lavoratori portuali' sono i protagonisti delle proteste in ordine all' entrata in vigore del green pass nei luoghi di lavoro, mentre, al contempo, i traffici portuali sono oggetto di attenta considerazione con riguardo alla strategicità del loro ruolo distributivo di merci e beni a favore della collettività e dell' industria. Se è vero il secondo passaggio, che meriterebbe una costante notorietà ed una continuità di analisi e misure conseguenti, la prima affermazione, come spesso accade, è quantomeno superficiale. Circa il 90% dei lavoratori delle aziende che operano nei porti (che si chiamano terminalisti o imprese portuali) è in possesso di green pass e tra coloro che , invece, non lo sono troviamo alcuni sparuti soggetti animati da voglia di protagonismo, che si assimilano ad altri desiderosi di cogliere motivi o alibi utili per protestare, opporsi, schierarsi, bloccare, non lavorare. Non ci sarebbe nulla da obiettare in un Paese libero, sino a quando tali comportamenti (che spesso uniscono più di quanto unisca il rispetto delle regole e degli altri) non si pongano come un effetto volto a limitare il lavoro e la libertà altrui. E qui si apre una questione che si riallaccia a quanto affermato all' inizio. L' effetto mediatico del blocco di un **porto** è tale in quanto dai porti italiani transita circa l' 80% dei prodotti (grezzi o finiti), che il nostro Paese importa ed esporta, ovvero quei prodotti che servono all' industria manifatturiera del nostro Paese, alla produzione



Corriere Marittimo

Trieste

di beni e allo sviluppo di servizi di cui il cittadino (utente o cliente) fruisce per la sua vita quotidiana. Ancora di più, attraverso i porti transitano persone che hanno necessità di muoversi tra penisola ed isole, nonché quei flussi turistici che, a stento, stanno ripopolando le navi da crociera, di cui tanto beneficiano i tessuti economici delle città portuali. Quello a cui assistiamo in questi giorni è il paradosso degli effetti prodotti da coloro che 'sono contro' e hanno percepito l'importanza di questi asset strategici per l'economia del nostro Paese, individuandoli come teatro delle proprie proteste, non perché siano 'parte' loro stessi di questo tessuto imprenditoriale o lavorativo, ma perché sono 'contro' a prescindere. I lavoratori dei porti, così come i lavoratori di qualunque altra 'industry', sono ben altro; sarebbe più utile, per tutti, comprenderlo meglio e considerare questo settore con l'intento piuttosto di individuare azioni e misure che nel tempo possano garantirne la crescita, lo sviluppo ed il suo consolidamento, senza perdersi tra immagini e titoli che non fanno bene ad un comparto, quello portuale, che già dal marzo 2020 ha sempre trasmesso forti segnali in termini di operatività, interesse a lavorare, grande resilienza».

No green pass: Trieste si prepara a un altro venerdì nero. Ma il fronte del porto si sfalda

Mauro Pizzin

L' unica cosa certa, almeno per ora, è che si terrà venerdì a Trieste, a partire dalle ore 14, il corteo "no green pass" annunciato da giorni dal neonato Coordinamento 15 ottobre. Secondo i promotori della manifestazione, per cui si attendono 20mila persone, la Questura sarebbe stata preavvisata dell' evento, per il quale non è stato dichiarato alcun divieto. Deve trovare, invece, ancora conferma la voce secondo cui nel corso della mattinata potrebbe materializzarsi un corteo alternativo - e non autorizzato - da parte di coloro che vorrebbero alzare i termini dello scontro con lo Stato. Ciò premesso, molti aspetti della rivolta iniziata la scorsa settimana nel capoluogo giuliano contro l' obbligo di presentazione del certificato verde per accedere sui luoghi di lavoro sono ancora da chiarire. A partire dalla regia della stessa. Se non ci sono dubbi, infatti, che il la alle proteste (pacifiche) sia stato dato da quella parte dei portuali triestini, circa 400, che fanno riferimento al sindacato Clpt, decisi a bloccare l' operatività dello scalo marittimo ma mai arrivati ad azioni di picchettaggio, con il passare dei giorni è apparso poi evidente che il testimone è passato nella forma e nella sostanza ai manifestanti, locali e soprattutto non,

giunti a dare manforte. A fare da spartiacque è stata la giornata di lunedì scorso, caratterizzata dallo sgombero del varco IV del porto da parte delle forze dell' ordine, con successive code polemiche anche a livello politico. «Non erano portuali quelli che hanno fatto la manifestazione ai Campi Elisi quel pomeriggio», hanno ribadito ancora ieri i portuali, che nel frattempo hanno preso le distanze dal loro portavoce Stefano Puzzer, dimissionario, lasciando le redini di una protesta che domani si teme possa assumere tratti anche violenti qualora il movimento spontaneo formatosi in questi giorni venisse innervato da minoranze violente. Da ciò le mani avanti dei lavoratori, che nel precedente corteo di 15mila persone dell' 11 ottobre avevano garantito il servizio d' ordine: «Pur restando contrari al green pass - hanno fatto sapere ieri - non aderiremo a nessun coordinamento». Confermata anche la volontà di tenere le distanze «da gruppi che si stanno creando, soprattutto quelli violenti. Non facciamo parte di quelle fazioni, non vogliamo la violenza. Ci dissociamo da quello che può venir fuori». Se questo è il termometro della situazione attuale, resta da valutare l' impatto dell' iniziativa Clpt sull' operatività del Porto di Trieste, snodo vitale per i traffici da e verso il Centro Europa. Su questo fronte, l' **Autorità portuale** di Trieste, dopo il calo registrato nella giornata di venerdì - in cui si era reso impossibile l' ingresso dei mezzi pesanti al varco IV, strategico per il traffico container - ha evidenziato un graduale ma costante rientro alla normalità per lo scalo marittimo, che resta comunque presidiato dalle forze dell' ordine. L' Authority in un comunicato di ieri ha segnalato anche il costante flusso di prenotazioni per i tamponi da parte dei lavoratori presso l' ambulatorio



medico da lei attivato in porto (200 quelli di ieri) con costi anticipati dalle aziende: un particolare, quest' ultimo, per il quale l' iniziativa dei portuali è stata oggetto di critiche respinte al mittente alla luce della necessità di difendere una posizione di principio. A mancare restano, tuttavia, i numeri complessivi dell' astensione dentro lo scalo, una lacuna comprensibile considerata la presenza di dipendenti di molte ditte diverse e che potrebbe essere colmata nei prossimi giorni. Di sicuro sono state poche o nulle le defezioni tra gli iscritti alla triplice sindacale, che resta maggioritaria dentro i confini del porto e che si è tolta ieri qualche sassolino dalla scarpa evidenziando, in una nota che «chi ha legittimato Clpt dentro il porto e fuori dal porto deve aprire una profonda riflessione, e dare maggiore ascolto alle organizzazioni sindacali confederali, che rappresentano circa il 70% dei portuali e che ogni giorno si assumono coerentemente la responsabilità delle loro scelte e tutelano meglio i lavoratori». Dichiarazioni che molti hanno considerato indirizzate all' attuale presidente dell' Authority, Zeno D' Agostino, il quale, dopo avere minacciato le dimissioni in caso di proteste continuate dei lavoratori portuali, in questi giorni ha scelto la linea del silenzio. Contrasti e malumori che andranno appianati quando ci sarà il completo ritorno alla normalità. Resta, a questo punto, da considerare l' impatto delle manifestazioni sull' immagine di Trieste, epicentro suo malgrado del fronte no green pass e che può vantare il poco invidiabile primato di focolai di covid del Friuli Venezia Giulia anche per la bassa percentuale di vaccinati. La preoccupazione, su questo fronte, non è solo del primo cittadino, il neo eletto Roberto Dipiazza - il quale ha annunciato che «il Comune procederà nei confronti dei responsabili dei disordini di questi giorni con ogni possibile azione a tutela dell' immagine della città» - ma soprattutto degli esponenti del tessuto economico cittadino, con albergatori che hanno denunciato la disdetta di numerose prenotazioni e negozianti che hanno paventato possibili serrate per timori di disordini non solo nella giornata di domani ma anche in quella di sabato, quando è previsto un faccia a faccia tra i contestatori e il triestino Stefano Paure che non trovano fondamento se il popolo dei green pass sarà solo quello assiepato in questi giorni in piazza Unità d' Italia, il salotto buono cittadino, relativamente poco numeroso ed estremamente pacifico. Paure, tuttavia, ben comprensibili se si tiene conto che la città italiana ponte con la Mitteleuropa fa del turismo un architrave della propria economia: un danno d' immagine, su questo fronte, potrebbe essere non meno dannoso del blocco dei traffici marittimi.

Trieste, il "Coordinamento 15 ottobre" annulla il corteo per rischio di infiltrazioni

'Vi chiedo per favore, con tutto il cuore, bisogna manifestare, ma ognuno nella propria città. Trieste sta diventando una guerriglia', dice Puzzer Trieste - Il "Coordinamento 15 ottobre" ha annullato il corteo che sarebbe dovuto partire dalle ore 14 da Largo Riborgo a Trieste e al quale erano attese 20mila persone. Gli organizzatori, infatti, come rende noto la questura, hanno revocato il preavviso richiesto. Dietro la decisione con ogni probabilità il timore che l'iniziativa potesse venire strumentalizzata e finire per trasformarsi in un boomerang, proprio alla vigilia dell'incontro di sabato con il governo. Sul corteo era alta l'allerta sia per l'elevato numero di persone attese, che per il paventato rischio che la manifestazione potesse essere infiltrata da black bloc o violenti. 'Vi chiedo per favore, con tutto il cuore, bisogna manifestare, ma ognuno nella propria città. Trieste sta diventando una guerriglia', dice in un messaggio diventato virale sulle chat il portuale Stefano Puzzer. "Cerchiamo dalla ragione di non passare al torto, stiamo ottenendo qualcosa, ma restate nelle vostre città a manifestare. Non venite a Trieste vi prego, è per il bene di tutti'.

Helvetius



MENU **ShipMag** CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 11

LAVORO

Trieste, il "Coordinamento 15 ottobre" annulla il corteo per rischio di infiltrazioni

21 OTTOBRE 2021 - Helvetius

USB contro il governo: "Il 25 ottobre sciopero dei portuali di Genova". Il CLTP? "Ha screditato la nostra categoria"

Redazione

L'annuncio del coordinamento nazionale dell'Unione Sindacale di Base per dare battaglia alle politiche dell'esecutivo che colpiscono il diritto al lavoro e le tutele sociali Genova - 'Rimettere al centro la battaglia sui diritti del lavoro'. E' quello che rivendicano in un comunicato il coordinamento nazionale dell'Unione Sindacale di Base (USB) di Genova, Livorno, Civitavecchia, **Trieste** e Taranto. USB ritorna sui fatti di cronaca di questi giorni denunciando che "molti portuali, non solo a **Trieste**, si sono uniti alla protesta cogliendo inizialmente questo spirito e partendo dalla loro identità e solidarietà forti. Molti hanno deciso in totale buona fede di difendere il diritto al lavoro dei propri colleghi. Ben presto però si sono visti gettare in un baratro di pessime decisioni e ancora più pessime alleanze" "Il CLPT, che oggi cerca di prendere le distanze da una piazza che loro stessi hanno contribuito a determinare, ha screditato le lotte di tutti i portuali d'Italia con le sue scelte - attacca USB -, permettendo che una lotta legittima (quella sulla questione del Green Pass nei luoghi di lavoro) si trasformasse in calderone ingestibile di posizioni negazioniste e complottiste e permettendo a personaggi ambigui ed in cerca di notorietà di infangare la categoria'. USB non ci sta e critica 'le strumentalizzazioni che questa categoria sta subendo a causa del parallelismo con movimenti che nulla hanno a che vedere con la difesa del diritto al lavoro ed alla salute e sicurezza nelle aziende'. 'Non siamo d'accordo, ne mai lo saremo - attacca Usb - con quelli che negano l'esistenza del virus e l'esigenza di contrastarlo con gli strumenti che ci sono dati. I portuali sono però contrari al Green Pass perché è una misura divisiva, di scarico di responsabilità nei confronti dei lavoratori e che nulla a che fare con la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro'. USB sottolinea: 'Riteniamo che gli strumenti debbano essere altri (uno su tutto il tampone gratuito nelle aziende) perché la legge impone al datore di lavoro di assumersi la responsabilità della salute dei lavoratori dipendenti nell'ambito del documento di valutazione del rischio. Continueremo, sulla base dei diritti che esistono e che vanno difesi, a dare battaglia contro chi vuole dividerci e mettere in discussione il diritto al lavoro e distorcere lo statuto dei lavoratori'. 'L'attacco che sta lanciando il governo va però oltre il Green Pass: colpisce le pensioni, il fisco, le tutele sociali ed il salario - conclude USB -. Oltre alla questione del certificato verde va rimessa al centro una battaglia complessiva dei diritti dei cittadini e dei lavoratori che tenga assieme tutti. Se questa è la battaglia da fare, i portuali di USB saranno nelle piazze senza se e senza ma. Il primo appuntamento è quello dello sciopero dei portuali di Genova proclamato per il 25 ottobre '.



Transportonline

Trieste

Porto di Trieste: in ripresa il traffico ferroviario, 20 i treni manovrati

Fluido il traffico camionistico ai due varchi 1 e 4 del Punto Franco Nuovo. TRIESTE In aumento l'operatività del porto di Trieste. Termometro della ripresa, il traffico ferroviario gestito da Adriafer che oggi ha operato a regime con 2 squadre e 20 treni manovrati rispetto ai 5 di ieri, tornando alla media giornaliera consueta. Fluido il traffico camionistico ai due varchi 1 e 4 del Punto Franco Nuovo, sotto il costante controllo del servizio viabilità dell'Autorità di Sistema Portuale e Porto di Trieste Servizi in coordinamento con Polizia Stradale, Anas e Polizia Locale, per evitare criticità in ambito cittadino e autostradale dopo i rallentamenti dei giorni scorsi. Sebbene siano stati contingentati, i mezzi pesanti transitati entro le 17 ai due varchi principali sono stati 3800, mentre ieri 4500 nel corso delle 24 ore. Per quanto riguarda il traffico marittimo, 8 le navi all'ormeggio, tra cui 4 navi Ro-Ro e 2 navi container. Costante il flusso di prenotazioni per i tamponi da parte dei lavoratori presso l'ambulatorio medico del porto di Trieste, attivato dall'Autorità di Sistema Portuale: 200 anche oggi, con previsione di aumento del servizio nei prossimi giorni, per arrivare ad una media giornaliera di circa 250-300.



Sviluppo portualità veneta: l' AdSP MAS lancia un questionario on line per programmazione prossimo triennio

(FERPRESS) Venezia, 21 OTT L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale introduce una nuova metodologia incentrata sull'ascolto e la partecipazione del territorio nel processo di progettazione e redazione del Piano Operativo Triennale 2022-2024 (POT), documento programmatico, previsto per legge, finalizzato a pianificare l'operatività dei Porti di Venezia e Chioggia per il prossimo triennio. Per la prima volta, l'Ente lancia un questionario sul proprio sito istituzionale (https://it.surveymonkey.com/r/POT_AdSPMAS) per raccogliere riscontri provenienti da tutti gli stakeholder interni ed esterni, dalle istituzioni ai cittadini passando per tutte le componenti della comunità portuale, utili ad implementare le scelte strategiche nella definizione della programmazione del POT. Il questionario, on line fino al 5 novembre, si compone di 9 domande a risposta multipla: i riscontri ricevuti saranno analizzati e valorizzati nel nuovo POT che sarà sottoposto entro il 9 dicembre ad approvazione del Comitato di Gestione. La pubblicazione del questionario dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell'AdSP MAS rappresenta solo il primo passo di una nuova e più ampia strategia che l'Ente intende promuovere nell'ottica di una sempre più proficua interazione porto-città; un processo di policy making partecipato, aperto e inclusivo, che mira a raccogliere tutti quegli elementi necessari non solo alla redazione del piano operativo triennale ma anche alla definizione delle priorità infrastrutturali e operative utili a sviluppare l'intero ecosistema portuale e logistico veneto. Miriamo quindi a coinvolgere ex ante tutta la nostra comunità e i cittadini nelle nostre diverse progettualità, ben consapevoli che ogni indicazione rivolta allo sviluppo degli scali di Venezia e Chioggia rappresenti sempre un valore aggiunto. Di seguito il link allo showreel del questionario: <https://www.youtube.com/watch?v=MkPoU232WOU>

The screenshot shows the FerPress website interface. At the top, there are banners for 'EXPO Ferroviaria 2021' and 'AGENZIA DI INFORMAZIONE FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA'. The main article title is 'Sviluppo portualità veneta: l'AdSP MAS lancia un questionario on line per programmazione prossimo triennio'. The article text is partially visible, mentioning the launch of a survey on the institutional website. A red box on the page indicates that the article is only accessible to subscribers. The website navigation menu includes 'HOME PAGE', 'L'AGENZIA', 'REDAZIONE', 'TUTTE LE NOTIZIE', 'PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI', 'GLI SPECIALI', 'FERPRESS', and 'MODULI'. On the right side, there are login and registration options.

Il Nautilus

Venezia

SVILUPPO PORTUALITA' VENETA, ADSP MAS ADOTTA UN NUOVO PROCESSO PARTECIPATIVO NELLA PIANIFICAZIONE PORTUALE A PARTIRE DALLA COSTRUZIONE DEL PIANO OPERATIVO TRIENNALE 2022-2024 (POT)

Per la prima volta l' **Autorità** di **sistema Portuale** lancia un questionario on line per coinvolgere stakeholder e cittadini nella programmazione del prossimo triennio. Il presidente Di Blasio: 'Il questionario è solo il primo passo di una strategia più ampia di policy making partecipata rivolta alla comunità **portuale**, agli Enti e le Istituzioni con cui AdSP MAS si confronta quotidianamente e ai cittadini' Di seguito il link allo showreel del questionario: <https://www.youtube.com/watch?v=MkPoU232WOU> Venezia -L' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** introduce una nuova metodologia incentrata sull' ascolto e la partecipazione del territorio nel processo di progettazione e redazione del Piano Operativo Triennale 2022-2024 (POT), documento programmatico, previsto per legge, finalizzato a pianificare l' operatività dei Porti di Venezia e Chioggia per il prossimo triennio. Per la prima volta, l' Ente lancia un questionario sul proprio sito istituzionale (https://it.surveymonkey.com/r/POT_AdSPMAS) per raccogliere riscontri provenienti da tutti gli stakeholder interni ed esterni, dalle istituzioni ai cittadini passando per tutte le componenti della comunità **portuale**, utili ad implementare le scelte strategiche nella definizione della programmazione del POT. Il questionario, on line fino al 5 novembre, si compone di 9 domande a risposta multipla: i riscontri ricevuti saranno analizzati e valorizzati nel nuovo POT che sarà sottoposto entro il 9 dicembre ad approvazione del Comitato di Gestione. 'La pubblicazione del questionario - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell' AdSP MAS - rappresenta solo il primo passo di una nuova e più ampia strategia che l' Ente intende promuovere nell' ottica di una sempre più proficua interazione porto-città; un processo di policy making partecipato, aperto e inclusivo, che mira a raccogliere tutti quegli elementi necessari non solo alla redazione del piano operativo triennale ma anche alla definizione delle priorità infrastrutturali e operative utili a sviluppare l' intero ecosistema **portuale** e logistico veneto. Miriamo quindi a coinvolgere ex ante tutta la nostra comunità e i cittadini nelle nostre diverse progettualità, ben consapevoli che ogni indicazione rivolta allo sviluppo degli scali di Venezia e Chioggia rappresenti sempre un valore aggiunto.'



Informare

Venezia

L' AdSP dell' Adriatico Settentrionale avvia una procedura partecipativa per la definizione del Piano Operativo Triennale

On-line un questionario per raccogliere riscontri provenienti da tutti gli stakeholder L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** ha annunciato l' introduzione di una nuova metodologia per assicurare un apporto partecipativo alla pianificazione **portuale** che, inizialmente, sarà incentrata sull' ascolto e sulla partecipazione del territorio nel processo di progettazione e redazione del Piano Operativo Triennale 2022-2024, il documento programmatico previsto per legge e finalizzato a pianificare l' operatività dei porti di Venezia e Chioggia per il prossimo triennio. A tal fine, all' indirizzo https://it.surveymonkey.com/r/POT_AdSPMAS , l' ente ha reso disponibile un questionario per raccogliere riscontri provenienti da tutti gli stakeholder interni ed esterni, dalle istituzioni ai cittadini passando per tutte le componenti della comunità **portuale**, utili ad implementare le scelte strategiche nella definizione della programmazione del POT. Il questionario, che sarà on-line fino al prossimo 5 novembre, si compone di nove domande a risposta multipla: i riscontri ricevuti - ha spiegato l' AdSP - saranno analizzati e valorizzati nel nuovo POT che sarà sottoposto entro il 9 dicembre all' approvazione del Comitato di gestione. «La pubblicazione del questionario - ha precisato il presidente dell' AdSP, Fulvio Lino Di Blasio - rappresenta solo il primo passo di una nuova e più ampia strategia che l' ente intende promuovere nell' ottica di una sempre più proficua interazione porto-città. Un processo di policy making partecipato, aperto e inclusivo, che mira a raccogliere tutti quegli elementi necessari non solo alla redazione del piano operativo triennale ma anche alla definizione delle priorità infrastrutturali e operative utili a sviluppare l' intero ecosistema **portuale** e logistico veneto. Miriamo quindi a coinvolgere ex ante tutta la nostra comunità e i cittadini nelle nostre diverse progettualità, ben consapevoli che ogni indicazione rivolta allo sviluppo degli scali di Venezia e Chioggia rappresenti sempre un valore aggiunto».



Venezia punta su ascolto e partecipazione

Questionario online per redigere il Piano operativo triennale 2022-2024

Redazione

VENEZIA Ascolto e partecipazione del territorio: sono questi gli elementi alla base della nuova metodologia introdotta dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale per giungere alla progettazione e redazione del Piano operativo triennale 2022-2024 (Pot), documento programmatico, previsto per legge, finalizzato a pianificare l'operatività dei porti di Venezia e Chioggia per il prossimo triennio. A tale scopo, per la prima volta, l'Ente lancia un questionario sul sito per raccogliere riscontri provenienti da tutti gli stakeholder interni ed esterni, dalle istituzioni ai cittadini passando per tutte le componenti della comunità portuale, utili ad implementare le scelte strategiche nella definizione della programmazione del Pot. Il questionario, on line fino al 5 Novembre, si compone di 9 domande a risposta multipla: i riscontri ricevuti saranno analizzati e valorizzati nel nuovo documento che sarà sottoposto entro il 9 Dicembre ad approvazione del Comitato di gestione. La pubblicazione del questionario -è il commento del presidente Fulvio Lino Di Blasio rappresenta solo il primo passo di una nuova e più ampia strategia che l'Ente intende promuovere nell'ottica di una sempre più proficua interazione porto-città; un processo di policy making partecipato, aperto e inclusivo, che mira a raccogliere tutti quegli elementi necessari non solo alla redazione del Piano operativo triennale ma anche alla definizione delle priorità infrastrutturali e operative utili a sviluppare l'intero ecosistema portuale e logistico veneto. Miriamo quindi a coinvolgere ex ante tutta la nostra comunità e i cittadini nelle nostre diverse progettualità, ben consapevoli che ogni indicazione rivolta allo sviluppo degli scali di Venezia e Chioggia rappresenti sempre un valore aggiunto.



Sviluppo portualità veneta

GAM EDITORI

22 ottobre 2021 - L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** introduce una nuova metodologia incentrata sull' ascolto e la partecipazione del territorio nel processo di progettazione e redazione del Piano Operativo Triennale 2022-2024 (POT), documento programmatico, previsto per legge, finalizzato a pianificare l' operatività dei Porti di Venezia e Chioggia per il prossimo triennio. Per la prima volta, l' Ente lancia un questionario sul proprio sito istituzionale per raccogliere riscontri provenienti da tutti gli stakeholder interni ed esterni, dalle istituzioni ai cittadini passando per tutte le componenti della comunità **portuale**, utili ad implementare le scelte strategiche nella definizione della programmazione del POT. Il questionario, on line fino al 5 novembre, si compone di 9 domande a risposta multipla: i riscontri ricevuti saranno analizzati e valorizzati nel nuovo POT che sarà sottoposto entro il 9 dicembre ad approvazione del Comitato di Gestione. "La pubblicazione del questionario - dichiara Fulvio Lino Di Blasio, Presidente dell' AdSP MAS - rappresenta solo il primo passo di una nuova e più ampia strategia che l' Ente intende promuovere nell' ottica di una sempre più proficua interazione porto-città; un processo di policy making partecipato, aperto e inclusivo, che mira a raccogliere tutti quegli elementi necessari non solo alla redazione del piano operativo triennale ma anche alla definizione delle priorità infrastrutturali e operative utili a sviluppare l' intero ecosistema **portuale** e logistico veneto. Miriamo quindi a coinvolgere ex ante tutta la nostra comunità e i cittadini nelle nostre diverse progettualità, ben consapevoli che ogni indicazione rivolta allo sviluppo degli scali di Venezia e Chioggia rappresenti sempre un valore aggiunto."



AdSP MAS, adotta un nuovo processo partecipativo nella pianificazione portuale

Redazione Seareporter.it

Di Blasio: 'Il questionario è solo il primo passo di una strategia più ampia di policy making partecipata rivolta alla comunità portuale, agli Enti e le Istituzioni con cui AdSP MAS si confronta quotidianamente e ai cittadini' Venezia, 21 ottobre 2021 - L' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** introduce una nuova metodologia incentrata sull' ascolto e la partecipazione del territorio nel processo di progettazione e redazione del Piano Operativo Triennale 2022-2024 (POT), documento programmatico, previsto per legge, finalizzato a pianificare l' operatività dei Porti di Venezia e Chioggia per il prossimo triennio. Per la prima volta, l' Ente lancia un questionario sul proprio sito istituzionale (https://it.surveymonkey.com/r/POT_AdSPMAS) per raccogliere riscontri provenienti da tutti gli stakeholder interni ed esterni, dalle istituzioni ai cittadini passando per tutte le componenti della comunità portuale, utili ad implementare le scelte strategiche nella definizione della programmazione del POT. Il questionario, on line fino al 5 novembre, si compone di 9 domande a risposta multipla: i riscontri ricevuti saranno analizzati e valorizzati nel nuovo POT che sarà sottoposto entro il 9 dicembre ad approvazione del Comitato di Gestione. ' La pubblicazione del questionario - dichiara Fulvio Lino Di Blasio , Presidente dell' AdSP MAS - rappresenta solo il primo passo di una nuova e più ampia strategia che l' Ente intende promuovere nell' ottica di una sempre più proficua interazione porto-città; un processo di policy making partecipato, aperto e inclusivo, che mira a raccogliere tutti quegli elementi necessari non solo alla redazione del piano operativo triennale ma anche alla definizione delle priorità infrastrutturali e operative utili a sviluppare l' intero ecosistema portuale e logistico veneto. Miriamo quindi a coinvolgere ex ante tutta la nostra comunità e i cittadini nelle nostre diverse progettualità, ben consapevoli che ogni indicazione rivolta allo sviluppo degli scali di Venezia e Chioggia rappresenti sempre un valore aggiunto. '



Venezia, l' Authority lancia un questionario online per raccogliere pareri in vista del Pot 2022-2024

Redazione

Di Blasio: "E' il primo passo di una strategia più ampia di policy making partecipata rivolta alla comunità portuale, agli enti, cittadini e istituzioni con cui collaboriamo" Venezia - L' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale introduce una nuova metodologia incentrata sull' ascolto e la partecipazione del territorio nel processo di progettazione e redazione del Piano Operativo Triennale 2022-2024 (POT), documento programmatico, previsto per legge, finalizzato a pianificare l' operatività dei porti di Venezia e Chioggia per il prossimo triennio. Per la prima volta, l' ente lancia un questionario sul proprio sito istituzionale (https://it.surveymonkey.com/r/POT_AdSPMAS) per raccogliere riscontri provenienti da tutti gli stakeholder interni ed esterni, dalle istituzioni ai cittadini passando per tutte le componenti della comunità portuale, utili ad implementare le scelte strategiche nella definizione della programmazione del POT. Il questionario, on line fino al 5 novembre, si compone di 9 domande a risposta multipla: i riscontri ricevuti saranno analizzati e valorizzati nel nuovo POT che sarà sottoposto entro il 9 dicembre ad approvazione del Comitato di Gestione.

"La pubblicazione del questionario - dichiara Fulvio Lino Di Blasio , presidente dell' AdSP MAS - rappresenta solo il primo passo di una nuova e più ampia strategia che l' ente intende promuovere nell' ottica di una sempre più proficua interazione porto-città; un processo di policy making partecipato, aperto e inclusivo, che mira a raccogliere tutti quegli elementi necessari non solo alla redazione del piano operativo triennale ma anche alla definizione delle priorità infrastrutturali e operative utili a sviluppare l' intero ecosistema portuale e logistico veneto. Miriamo quindi a coinvolgere ex ante tutta la nostra comunità e i cittadini nelle nostre diverse progettualità, ben consapevoli che ogni indicazione rivolta allo sviluppo degli scali di Venezia e Chioggia rappresenti sempre un valore aggiunto . " Di seguito il link allo showreel del questionario: <https://www.youtube.com/watch?v=MkPoU232WOU>.



Informare

Savona, Vado

APM Terminals e ZPMC siglano un' intesa strategica incentrata sull' automazione dei terminal portuali

L' accordo include un ordine per 18 nuove gru ship-to-shore e nove mezzi di movimentazione di piazzale e la prenotazione di slot produttivi per ulteriori 25 nuove gru STS e 62 unità di piazzale. La società terminalista olandese APM Terminals del gruppo armatoriale danese A.P. Møller-Mærsk e il produttore cinese di gru e mezzi di movimentazione Shanghai Zhenhua Heavy Industries Co. (ZPMC) hanno siglato un memorandum of understanding con lo scopo dichiarato di cambiare l' acquisto di attrezzature e mezzi da un processo puramente transattivo ad una forma di collaborazione più strategica e che ponga maggiore attenzione all' automazione. Automazione che APM Terminals ha ricordato essere un fattore chiave della propria strategia. L' azienda olandese ha spiegato che, a tale riguardo, il tradizionale rapporto cliente-fornitore si è dimostrato meno efficace nell' implementazione di sistemi complessi di automazione che richiedono un approccio più integrato fra la società terminalista e il fornitore di mezzi di movimentazione. L' obiettivo dell' intesa con ZPMC è quindi lo sviluppo e l' implementazione congiunta di una vasta gamma di soluzioni automatizzate, incluse ovviamente quelle per la movimentazione dei container, attività che costituisce il core business di APM Terminals. L' accordo con ZPMC include un ordine per 18 nuove gru ship-to-shore e nove mezzi di movimentazione di piazzale, mezzi che saranno destinati a sei terminal portuali di APM Terminals, nonché la prenotazione di slot produttivi per ulteriori 25 nuove gru ship-to-shore e 62 mezzi di piazzale. APM Terminals ha ricordato che mezzi automatizzati prodotti dalla ZPMC sono già in funzione in diversi terminal dell' azienda olandese, tra cui quelli nel porto italiano di **Vado** Ligure, in quello messicano di Lazaro Cardenas e nel porto marocchino di Tanger Med. Inoltre ad Aarhus, in Danimarca, APM Terminal sta conducendo un progetto pilota con gli automated straddle carriers della ZPMC. «Con questa alleanza - ha affermato l' amministratore delegato di APM Terminals, Morten Engelstoft - stiamo sfruttando in maniera più efficace il nostro rapporto che dura da 23 anni e dimostriamo da parte di APM Terminals un forte impegno nei confronti di ZPMC, e in cambio riceviamo priorità relativamente alla capacità produttiva delle fabbriche, l' accesso alle migliori risorse, il coinvolgimento attivo nello sviluppo del prodotto in base alle nostre esigenze e l' impegno a mantenere la collaborazione a lungo termine».



(Sito) Adnkronos

Genova, Voltri

Green pass, porto Genova: sgomberato presidio a varco Etiopia

Dopo sette giorni di protesta. Fermato un manifestante. Usb: sciopero portuali 25-26 ottobre Dopo sette giorni di protesta, è stato sgomberato il presidio dei no Green pass al varco Etiopia del porto di Genova. L'operazione della Polizia di Stato è avvenuta in modo pacifico e sereno intorno alle 5,30 del mattino mentre lì era presente solo un esiguo gruppo di persone. Durante lo sgombero c'è stato un fermo. Si tratta di un francese che è stato portato in Questura dopo che, in un momento di tensione, ha opposto resistenza ai poliziotti rifiutandosi di mostrare i documenti. Un caso del tutto isolato nel corso di una attività al varco portuale avvenuta pacificamente. Al momento sono rimasti al varco circa una decina di persone che stanno raccogliendo le proprie cose. Intanto uno sciopero di 48 ore dei portuali di Genova è stato proclamato dall'Unione sindacale di base (Usb). Nelle giornate del 25 e 26 ottobre i lavoratori, che aderiscono al sindacato, protesteranno contro l'obbligo del Green pass sul posto di lavoro. "Con l'entrata in vigore del decreto legge 127/2021 che prevede l'obbligo di Green Pass sui luoghi di lavoro viene discriminata la classe lavoratrice, ulteriormente divisa nonché privata del reddito, delle tutele contrattuali e della privacy. Pertanto Usb Porto - si legge in una nota - indice lo sciopero di 48 ore per denunciare la gravità dell'applicazione di questa misura". "Esigiamo - continua la nota - che vengano garantiti tamponi antigenici (rapidi) per tutti i lavoratori vaccinati e non, su tutti i posti di lavoro e interamente a carico delle aziende come previsto nella legge 81/2008. Inoltre il servizio di screening messo a disposizione dalle aziende dovrà trovarsi in prossimità del luogo di lavoro al fine di evitare penalizzazioni logistiche e temporali ai lavoratori stessi, compresi i soggetti terzi (quali trasportatori etc..). Dovranno essere garantiti anche tutti i Dpi ai lavoratori e la sanificazione delle aree. L'appuntamento per l'inizio dello sciopero di 48 ore è presso il varco Albertazzi lunedì 25 ottobre dalle ore 6".

The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top right, there are social media icons and the date 'Giovedì 21 Ottobre 2021'. The main header area contains the Adnkronos logo and a search bar. Below the header, the article title 'Green pass, porto Genova: sgomberato presidio a varco Etiopia' is displayed in a large, bold font. Underneath the title, the date '21 ottobre 2021 | 08:14' and the reading time 'LETTURA: 1 minuto' are visible. A small snippet of the article's first sentence is shown: 'Dopo sette giorni di protesta. Fermato un manifestante'.

Genova. Sgomberato il presidio no green pass al varco Etiopia del porto

- Advertisement - - Advertisement - AgenPress - La polizia ha sgomberato il presidio dei no Green pass al varco Etiopia del **porto** di Genova. L'operazione è avvenuta in modo pacifico, al settimo giorno di protesta. Al momento dell'intervento, al presidio si trovavano una trentina di persone. Al varco, per mantenere viva la protesta anche durante la notte, era stato allestito un vero e proprio campo base con tende e camper in cui dormire, una cucina e una cambusa. Durante lo sgombero c'è stato un momento di tensione quando alcuni manifestanti hanno tentato di fermare un Tir che entrava in **porto**. Un francese particolarmente esagitato è stato fermato dai poliziotti con l'accusa di resistenza e portato in questura. Al varco sono rimaste poche persone, altre hanno recuperato tutto il cibo dal presidio per destinarlo alle mense dei poveri e ai centri di aiuto. La protesta a varco Etiopia era diventata soprattutto simbolica, perché da giorni il presidio non creava disagi all'operatività del **porto**, se non qualche rallentamento al transito dei tir con gli autisti che venivano invitati a una breve sosta. Lunedì mattina i manifestanti avevano ricevuto anche la solidarietà di due agenti della polizia di frontiera, che indivisa e con l'auto di servizio avevano portato loro focaccia e dolci ricevendo abbracci e applausi. Durante i giorni della protesta con presidi e blocchi stradali e ai varchi portuali, compreso quello davanti al terminal Psa di Prà, il più grande del **porto** di Genova, lo scalo ha sempre mantenuto l'operatività. Il numero dei manifestanti era diminuito, dai circa mille dei primi due giorni, ieri era sceso a cento, ma chi protesta contro il certificato per poter lavorare aveva annunciato di voler portare avanti il presidio almeno per tutta questa settimana.

The screenshot shows the AgenPress website interface. At the top, there is a navigation bar with links: Home, Chi Siamo, Area Clienti, Corporate, RSS Agenpress, and Contatti. Below the navigation bar, the main headline reads "Genova. Sgomberato il presidio no green pass al varco Etiopia del porto" with a sub-headline "Cronaca" and the date "21 Ottobre 2021". A large image shows a group of protesters gathered at the port. To the right, there are several smaller news snippets: "ALTRI NEWS" with a photo of Donald Trump, "TRUTH Social. La nuova piattaforma di Donald Trump, contro la 'stranità della grande tecnologia'", "Una. Aidea lancia un piano per affrontare la salute mentale degli studenti a causa del Covid", and "Genova. Sgomberato il presidio no green pass al varco Etiopia del porto". At the bottom right, there is a "CERCA ALTRI" button and a link to "Femminicidio a Brescia".

Green pass: sgomberato presidio a varco portuale Genova

La Polizia ha sgomberato il presidio dei no Green pass al varco Etiopia del porto di Genova. L'operazione è avvenuta in modo pacifico, al settimo giorno di protesta. Al momento dell'intervento, al presidio si trovavano una trentina di persone. Al varco, per mantenere viva la protesta anche durante la notte, era stato allestito un vero e proprio campo base con tende e camper in cui dormire, una cucina e una cambusa. La protesta a varco Etiopia era diventata soprattutto simbolica, perché da giorni il presidio non creava disagi all'operatività del porto, se non qualche rallentamento al transito dei tir con gli autisti che venivano invitati a una breve sosta per prendere con i manifestanti un caffè e mangiare un pezzo di focaccia. Lunedì mattina i manifestanti avevano ricevuto anche la solidarietà di due agenti della polizia di frontiera, che in divisa e con l'auto di servizio avevano portato loro focaccia e dolci ricevendo abbracci e applausi. Durante i giorni della protesta con presidi e blocchi stradali e ai varchi portuali, compreso quello davanti al terminal Psa di Prà, il più grande del porto di Genova, lo scalo ha sempre mantenuto l'operatività. Il numero dei manifestanti era diminuito, dai circa mille dei primi due giorni, ieri era sceso a cento, ma chi protesta contro il certificato per poter lavorare aveva annunciato di voler portare avanti il presidio almeno per tutta questa settimana.



Green pass: sgomberato il presidio al varco portuale di Genova

La Polizia ha sgomberato il presidio dei no Green pass al varco Etiopia del porto di Genova. L'operazione è avvenuta in modo pacifico, al settimo giorno di protesta. Al momento dell'intervento, al presidio si trovavano una trentina di persone. Al varco, per mantenere viva la protesta anche durante la notte, era stato allestito un vero e proprio campo base con tende e camper in cui dormire, una cucina e una cambusa. La protesta a varco Etiopia era diventata soprattutto simbolica, perché da giorni il presidio non creava disagi all'operatività del porto, se non qualche rallentamento al transito dei tir con gli autisti che venivano invitati a una breve sosta per prendere con i manifestanti un caffè e mangiare un pezzo di focaccia. Lunedì mattina i manifestanti avevano ricevuto anche la solidarietà di due agenti della polizia di frontiera, che in divisa e con l'auto di servizio avevano portato loro focaccia e dolci ricevendo abbracci e applausi. Durante i giorni della protesta con presidi e blocchi stradali e ai varchi portuali, compreso quello davanti al terminal Psa di Prà, il più grande del porto di Genova, lo scalo ha sempre mantenuto l'operatività. Il numero dei manifestanti era diminuito, dai circa mille dei primi due giorni, ieri era sceso a cento, ma chi protesta contro il certificato per poter lavorare aveva annunciato di voler portare avanti il presidio almeno per tutta questa settimana. Durante lo sgombero c'è stato un momento di tensione quando alcuni manifestanti hanno tentato di fermare un Tir che entrava in porto. Un francese particolarmente esagitato è stato fermato dai poliziotti con l'accusa di resistenza e portato in questura. Al varco sono rimaste poche persone, altre hanno recuperato tutto il cibo dal presidio per destinarlo alle mense dei poveri e ai centri di aiuto. Intanto continua il presidio anti Green pass in piazza Unità a Trieste, diventata punto di ritrovo della protesta contro il decreto che ha introdotto il certificato verde. Alcuni manifestanti hanno trascorso la notte all'addiaccio, allestendo bivacchi. Ieri sera in piazza erano state portate sedie da giardino, sgabelli, coperte ed erano stati stesi tappetini, mentre proseguivano interventi da parte dei partecipanti alla protesta e cori contro il Green pass. Un gruppo giocava a scacchi, bambini disegnavano a terra con gessetti colorati. L'attesa è per gli appuntamenti del fine settimana: per domani è stato annunciato un corteo promosso dal Coordinamento 15 ottobre, sabato è invece in programma un incontro a Trieste con il ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli.



No green pass, polizia sgombera il presidio nel porto di Genova

Fermato un cittadino francese

Genova, 21 ott. (askanews) - E' stato sgomberato questa mattina dalla polizia il presidio dei no green pass al varco Etiopia del **porto** di **Genova**. Lo sgombero è avvenuto senza incidenti dopo 7 giorni consecutivi di proteste. Al momento dell' arrivo della polizia, al presidio erano presenti una ventina di manifestanti, tra attivisti no green pass e lavoratori portuali, che avevano trascorso la notte nell' area allestita con gazebo, tende e brande nei pressi del varco. Durante le operazioni di sgombero, che si sono svolte pacificamente, si è registrato solo un piccolo momento di tensione con un cittadino francese, che è stato fermato dalla polizia e accompagnato in questura per resistenza a pubblico ufficiale.

The screenshot shows the Askaneews website interface. At the top, there are social media icons for Facebook, Twitter, LinkedIn, YouTube, and Instagram, along with a search bar and a 'MIA CLER' button. The main header features the 'askanews' logo and the date 'Giovedì 21 Ottobre 2021'. Below the header is a navigation menu with categories like HOME, POLITICA, ECONOMIA, ESTERI, CRONACA, SPORT, SOCIALE, CULTURA, SPETTACOLO, VIDEO, ALTRE SEZIONI, and REGIONI. A 'SPECIALI' section lists various topics such as Cyber Agony, Uno Stato, Pizzo, Aida, Nuova Europa, Non è sempre, Una Cronaca, Cronaca Fotografica Serie 201, and Dama 700. The main content area displays the article title 'No green pass, polizia sgombera il presidio nel porto di Genova' with a sub-headline 'Fermato un cittadino francese'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. To the right, there is a 'TG Web Lombardia' logo and a video player showing a scene with a sign that says 'PASTA SGOGO'. Below the video, there is a text snippet: 'World Pasta Day, sfatato l'ultimo tabù: spaghetti a domicilio'.

Blue Economy, a Genova il primo di tre incontri nazionali: si parla del ruolo della logistica

L' iniziativa, organizzata da Centro Studi Borgogna e Vinacci Think Thank, è in programma il 4 novembre

Tre incontri dedicati alla Blue Economy , considerata "volano dell' economia italiana." L' iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, intende fare il punto sull' Economia del Mare, settore considerato di rilevanza strategica per l' Italia, valendo oltre il 9% del Pil nazionale , che presenta ulteriori, importanti potenzialità di crescita e sviluppo. Sono stati programmati tre incontri nel corso dei quali saranno affrontati gli aspetti di maggiore rilevanza e impatto per la competitività e il potenziamento dell' intera filiera, con l' obiettivo di far emergere il valore di un asset nazionale di indubbia rilevanza strategica sul quale investire. GENOVA - 4/11/2021: con gli imprenditori del settore, si parlerà dell' importante ruolo della logistica e della necessità di potenziare le infrastrutture. MILANO - 17/11/2021: il confronto verterà sugli aspetti di diritto marittimo, di diritto commerciale e sugli scenari assicurativi. ROMA - 20/11/2021: la presentazione nelle sedi legislative delle criticità emerse e delle proposte avanzate dagli operatori del settore. L' appuntamento genovese è per giovedì 4 novembre ore 9.30 - 13 al Blue District del Porto Antico. Focus sullo sviluppo del **sistema** logistico: la parola ad armatori, agenti e spedizionieri. Ad apertura del ciclo, grazie alla presenza degli imprenditori del settore, si parlerà dell' importante ruolo della logistica e della necessità di potenziare le infrastrutture. L' Unione Europea sta investendo energie e risorse nel Piano Digital Europe e ha evidenziato l' importanza della digitalizzazione di imprese e infrastrutture tra gli assi principali di spesa per avere accesso ai fondi del Next Generation Eu. Tra le priorità per la crescita nel nostro Paese, c' è senza dubbio la digitalizzazione del **sistema portuale** italiano e maggiori investimenti in quella che viene chiamata la Blue Economy, il business intorno al mare che tocca traffici portuali, logistica, infrastrutture, commercio, industria e diverse attività. L' automazione dei processi, l' intelligenza artificiale, la ricerca di un minore impatto ambientale e di una maggiore sicurezza sono i principali driver del cambiamento che sta interessando il settore. Il sindaco di Genova, Marco Bucci, sarà presente per i saluti istituzionali. L' evento verrà moderato dal giornalista Massimiliano Lussana. Introduce i lavori Giancarlo Vinacci (senior advisor già assessore Sviluppo e Promozione Economia di Genova, founder Vinacci ThinkTank) e vedrà la partecipazione di: Paolo Emilio Signorini (presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure occidentale), Alberto Battaglini (CV, capo reparto tecnico-amministrativo capitaneria di porto), Maurizio Caviglia (segretario generale della Camera di Commercio di Genova), Umberto Masucci (presidente dei Propeller Clubs italiani), Sonia Sandei (vicepresidente Confindustria Genova, Head of Electrification Enel), Paolo Pessina (presidente Assagenti), Giampaolo Botta (direttore generale



Tre incontri dedicati alla Blue Economy, considerata "volano dell'economia italiana." L'iniziativa, organizzata dal Centro Studi Borgogna e dal Vinacci ThinkTank, intende fare il punto sull'Economia del Mare, settore considerato di rilevanza strategica

BizJournal Liguria

Genova, Voltri

Spediporto), Alfonso Pittaluga (segretario regionale confederale della Uil Liguria) e Marco Granara (responsabile Ast Cisl Genova). Chiude i lavori Fabrizio Ventimiglia (avvocato penalista, presidente Csb). L' Evento è stato accreditato presso l' Ordine degli Avvocati di Genova con n. 2 crediti, ai fini dell' aggiornamento della professione legale. Il ciclo è Patrocinato dalla Regione Liguria, dal Comune di Genova, dall' Ordine degli Avvocati di Genova, dall' Ordine degli Avvocati di Milano e da Assarmatori. Tutti gli incontri sono gratuiti e organizzati in presenza , con green pass obbligatorio. Per partecipare è necessario iscriversi mandando una email a: iscrizione@centrostudiborgogna.it oppure chiamando lo 02.36642658.

Sgomberato il blocco no green pass al porto di Genova

La protesta era giunta al sesto giorno e stamattina, quando le forze dell'ordine sono intervenute al varco Etiopia, era presente una trentina di manifestanti

Simone D' Ambrosio

GENOVA - Sgomberato stamattina il blocco no green pass davanti al varco Etiopia del **porto** di **Genova**, che era giunto al sesto giorno consecutivo di protesta. L' intervento delle forze dell' ordine è avvenuto attorno alle 6, quando sul posto era presente una trentina di manifestanti . L' operazione si è svolta senza eccessive tensioni e i manifestanti stanno ancora smontando il materiale allestito in questi giorni. Portato in questura un cittadino di origine francese per resistenza a pubblico ufficiale. Libera Piazza **Genova**, l' associazione no green pass che si era unita alla protesta dei portuali, invita "tutti i cittadini alla massima calma, evitiamo azioni non ponderate e controproducenti. La lotta va avanti, forte di tutti i lavoratori organizzati. Nuove comunicazioni saranno date il prima possibile". STASERA SIT-IN SOTTO LA STATUA DI GANDHI Dopo lo sgombero del blocco al varco portuale Etiopia avvenuto questa mattina alle prime luci dell' alba, i no green pass genovesi rilanciano con una nuova manifestazione . Libera piazza **Genova** ha, infatti, organizzato un sit-in pacifico questa sera alle 18 al **Porto** antico, sotto la statua del mahatma Gandhi, in piazzale Madraccio, "in solidarietà ai portuali di **Genova** e Trieste". LEGGI ANCHE: A **Genova** i poliziotti portano la focaccia ai manifestanti no green pass.



Chi siamo
Contatti
Notiziari

Gli articoli della Dire non sono interrotti dalla pubblicità. Buona lettura!

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA

Sgomberato il blocco no green pass al porto di Genova

NO GREENPASS

Aspi: firmato accordo per 3,4mld di interventi per la collettività a carico della società

Twitter Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) e Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI) hanno sottoscritto un Accordo con cui, a seguito del crollo del Ponte Morandi, si definisce la procedura avviata dal Ministero nell'agosto 2018 per grave inadempimento agli obblighi di manutenzione e custodia della rete autostradale da parte del concessionario ASPI. E, nell'udienza preliminare nell'ambito del procedimento penale instaurato presso il Tribunale di Genova per il crollo del Ponte Morandi, la Presidenza del Consiglio e il Mims si sono costituiti parte civile nei confronti degli imputati. L'Accordo, raggiunto dopo un lungo iter, recepisce integralmente le condizioni definite in occasione del Consiglio dei ministri del 14 luglio del 2020, durante il Governo "Conte 2". In quella sede, infatti, anche sulla base delle valutazioni del Gruppo di lavoro interistituzionale appositamente costituito e dell'Avvocatura dello Stato sui rischi per gli interessi dello Stato e della collettività derivanti dalle ricadute operative e dall'eventuale contenzioso innescato dalla risoluzione del rapporto concessorio, il Governo valutò positivamente la proposta di ASPI di rivedere il rapporto convenzionale, integrato con specifici impegni, tra cui la vendita dell'intera partecipazione detenuta dalla famiglia Benetton in ASPI e l'esecuzione da parte della società di misure per la collettività per un importo di 3,4 miliardi di euro interamente a carico della società. Il Piano economico finanziario predisposto in attuazione dell'Accordo prevede un programma di investimenti sull'intera rete autostradale gestita da ASPI pari a 13,6 miliardi di euro, di cui 2,5 miliardi di euro per manutenzioni straordinarie da effettuare entro il 2024, nonché il potenziamento delle attività di vigilanza e controllo, l'implementazione di sistemi informatici a supporto della gestione della mobilità, l'aumento delle sanzioni anche in caso di lievi violazioni da parte del Concessionario, l'accettazione della disciplina tariffaria introdotta dall'**Autorità** di regolazione dei trasporti (ART), con una significativa moderazione della dinamica tariffaria su tutta la rete autostradale. La documentazione inerente al Piano economico finanziario e l'Accordo è stata valutata anche dall'**Autorità** di Regolazione dei Trasporti e dell'Avvocatura Generale dello Stato, rispettivamente per gli aspetti regolatori e giuridici. La procedura che ha portato all'Accordo è stata definita grazie alle continue interlocuzioni tra le amministrazioni del Mims, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla collaborazione dei rappresentanti del territorio, in particolare della Regione Liguria, del Comune di Genova e dell'**Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Ligure Occidentale. In considerazione dell'impatto subito dal territorio ligure a causa del cedimento del Ponte Morandi, infatti, nell'ambito delle risorse previste dall'Accordo le citate amministrazioni hanno concordato con ASPI un insieme di interventi

La presente informativa è resa, anche ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ("Codice Privacy") e degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), a coloro che si collegano alla presente edizione online del giornale Tribuna Economica di proprietà di AFC Editore Soc. Coop. (Leggi di più)

Chiedi

...dal 1946

HOME | EDICOLA | AREA AGENZIA STAMPA | AREA MINISTRI ESTERI

30€ DI BONUS SE ADERISCI ONLINE

Con **SCEGLI OGGI** di Enel Energia hai il prezzo della componente energia scontato del 30% e bloccato per 2 anni.

SCOPRI DI PIÙ

ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO

OPEN POWER FOR A BRIGHTER FUTURE.

100% ENERGIA RINNOVABILE Enel Energia

Previdenza: "Selezio gli indicatori macroeconomici non saranno divulgati né la spesa economica né la forza pubblica" (invece con i)

Aspi: firmato accordo per 3,4mld di interventi per la collettività a carico della società

Pubblicato: 21 Ottobre 2021

Tutti

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) e Autostrade per l'Italia S.p.A. (ASPI) hanno sottoscritto un Accordo con cui, a seguito del crollo del Ponte Morandi, si definisce la procedura avviata dal Ministero nell'agosto 2018 per grave inadempimento agli obblighi di manutenzione e custodia della rete autostradale da parte del concessionario ASPI. E, nell'udienza preliminare nell'ambito

Etribuna

Genova, Voltri

per complessivi 1,2 miliardi di euro orientati alla realizzazione di opere fondamentali per lo sviluppo della regione e della città, come il tunnel sub-portuale di Genova e il collegamento della Val Fontanabuona, oltre che iniziative per il Porto di Genova e misure a sostegno di categorie economiche penalizzate dalla situazione determinatasi a seguito del crollo del Ponte Morandi e degli interventi di manutenzione della rete autostradale ligure. Gli interventi finalizzati alle opere di cui sopra verranno realizzate da società individuate attraverso bandi pubblici. Tre milioni di euro saranno destinati alle famiglie residenti nelle abitazioni sottostanti il viadotto Bisagno.

Nuovo sciopero dei portuali contro il green pass

L'Unione Sindacale di Base (Usb) ha proclamato 48 ore di sciopero dei portuali genovesi nelle giornate di lunedì 25 e martedì 26 ottobre 2021. Appuntamento fissato per le ore 6 di lunedì 25 ottobre presso il varco Albertazzi. I lavoratori che aderiscono al sindacato protesteranno contro l'obbligo del Green pass sul posto di lavoro. Nel frattempo a Genova, dopo sei giorni, è stato sgomberato dalla Polizia il presidio al varco Etiopia dei no green pass. "Con l'entrata in vigore del decreto legge 127/2021 che prevede l'obbligo di Green Pass sui luoghi di lavoro - scrive Usp **Porto** in una nota - viene discriminata la classe lavoratrice, ulteriormente divisa nonché privata del reddito, delle tutele contrattuali e della privacy. Abbiamo quindi indetto uno sciopero di 48 ore per denunciare la gravità dell'applicazione di questa misura". "Esigiamo - continua Usp **Porto** - che vengano garantiti tamponi antigenici (rapidi) per tutti i lavoratori vaccinati e non, su tutti i posti di lavoro e interamente a carico delle aziende come previsto nella legge 81/2008. Inoltre il servizio di screening messo a disposizione dalle aziende dovrà trovarsi in prossimità del luogo di lavoro al fine di evitare penalizzazioni logistiche e temporali ai lavoratori stessi, compresi i soggetti terzi (quali trasportatori etc.). Dovranno essere garantiti anche tutti i Dpi ai lavoratori e la sanificazione delle aree".



Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

Autostrade, dal primo gennaio torna il pedaggio sul nodo genovese

Un accordo precedente parlava di gratuità fino al 2030

Liguria . Quasi un miliardo e mezzo di euro in infrastrutture e ristori nell' ambito dell' accordo siglato di recente tra Aspi, Comune, Regione e **Autorità portuale genovese** come risarcimento al territorio per il crollo del Morandi, ma dal 1 gennaio 2022 sul nodo autostradale genovese si tornerà a pagare il pedaggio , nonostante un accordo precedente tra enti locali e Autostrade legato alla ricostruzione del Morandi parlasse di gratuità fino al 2031 . Il documento relativo al recente accordo questa mattina è stato portato dalla giunta comunale genovese in commissione consiliare. 'Avremmo potuto farlo passare come una delibera di giunta ma abbiamo preferito dividerlo con il consiglio comunale' , ha detto l' assessore ai Lavori pubblici Pietro Piciocchi in avvio di discussione. Da parte dell' opposizione però sono arrivate subito numerose critiche, a partire dal fatto che il documento fosse stato messo a disposizione solo nella serata di ieri. 'Come mai questa fretta? - si sono chiesti da Pd, M5s e Lista Crivello - come possiamo licenziare una pratica così importante in due ore e mezza di commissione? '. La giunta ha risposto che sui vari capitoli dell' accordo saranno messe in calendario, e al più presto, altre commissioni.

Alessandro Terrile, capogruppo Pd , è stato il primo a toccare alcuni possibili punti deboli dell' accordo con Aspi, punti che riguardano soprattutto il tema dei pedaggi. 'Dal 1 gennaio si torna a pagare per viaggiare in autostrada a Genova e dintorni, nonostante i cantieri, e rispetto a quanto già pattuito Autostrade potrà tornare a incassare con dieci anni di anticipo - fa notare Terrile - si tratta di 132 milioni che di fatto pagheranno i genovesi e sarà il primo effetto dell' accordo '. 'Questo cambio di rotta è una precisa volontà del governo, che personalmente trovo ragionevole - replica l' assessore comunale ai Lavori pubblici e Bilancio Pietro Piciocchi - è stato ritenuto fosse una scelta più lungimirante prevedere un maggior numero di opere al posto di un prolungamento delle riduzioni tariffarie tenendo conto che si tratta di investimenti che il concessionario sosterrà con oneri propri e senza farli ricadere sui prossimi piani tariffari'. Secondo l' esponente della giunta Bucci, inoltre 'l' intesa tra Mims e Aspi di qualche giorno fa prevede comunque un piano di mitigazione sulle tariffe da 341 milioni nell' ambito del piano di investimenti sulla rete da 3,4 miliardi'. Piciocchi conclude sottolineando che l' accordo precedente, quello che prevedeva pedaggi gratis fino al 2031, prevedeva però 'solo 150 milioni di euro per il territorio' se se escludono i contributi per la ricostruzione del viadotto Polcevera. A distanza di qualche ora anche il commento del sindaco Marco Bucci, a margine della presentazione del Festival della Scienza: 'La minoranza parla di soldi persi in pedaggi - afferma - chi ha la capacità di leggere i documenti alza la mano, altrimenti glieli devo spiegare io, gli indennizzi sono riferiti ai disagi provocati dal crollo del ponte, non da quelli relativi cantieri autostradali',



Il Vostro Giornale

Genova, Voltri

afferma il sindaco. ' Se qualcuno si diverte a intorbidire le acque per fare solo polemica strumentale, non è il nostro gioco . L' accordo è limpido e questa storia dei pedaggi è totalmente mistificata', conclude. Ma non è finita . Secondo Terrile è a rischio anche il pedaggio gratuito previsto per il tunnel subportuale tra San Benigno e il tunnel Casaccie, una delle grandi opere che Aspi dovrebbe pagare con parte dei 1455 milioni messi a disposizione: 'Nell' accordo c' è scritto che il tunnel sarà gratuito, ma gestito da Aspi e che se non basteranno i 700 milioni previsti la parte eccedente dovrà essere soggetta a remunerazione tariffaria '. L' opera del tunnel subportuale, inoltre, nell' ambito dell' accordo è legata a doppia corda a quella del tunnel della Fontanabuona , per una cifra complessiva di 930 milioni. Anche quell' infrastruttura sarebbe realizzata e gestita da Autostrade, con le stesse clausole. L' opposizione dubita che i soldi possano bastare a costruire entrambe le opere a meno che non arrivino ulteriori finanziamenti dallo Stato. Nel documento di accordo presentato in commissione l' orizzonte temporale delle opere non è immediato . Per vedere ultimati due tunnel, subportuale e Valfontanabuona, naturalmente, bisognerà attendere almeno fino alla fine del 2029 . Potrebbe essere sufficiente la fine del 2023 invece per il nuovo casello di Pegli sulla A10, l' autoparco per i mezzi pesanti e il raddoppio della Guido Rossa all' altezza dello svincolo di Aeroporto.

Genova, Maresca: riaprire la Diga foranea ai pescatori

Redazione

GENOVA C'è piena disponibilità a riaprire un tavolo di concertazione tra assessorato allo Sviluppo economico portuale e logistico, Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, Capitaneria di porto, associazioni pesca e tutti gli enti coinvolti per arrivare a una soluzione dell'ormai annoso problema del divieto di accesso alla Diga foranea ai pescasportivi. L'assessore Francesco Maresca lo ha indicato nella lettera inviata oggi ai vertici dell'AdSp genovese in merito al comparto pesca locale che, dal lockdown a oggi, non ha più avuto l'autorizzazione ad accedere alla Diga foranea. Da un anno - spiega Maresca- organizziamo tavoli con tutti i soggetti interessati e abbiamo ricevuto rassicurazioni perché la situazione si sarebbe a breve sbloccata riaprendo l'accesso quindi ai pescatori, che rappresentano un comparto importante della nostra blue economy, alla Diga, in sicurezza, dato che i lavori di manutenzione sono ormai quasi ultimati. Sono rimasto invece sorpreso nell'apprendere che ancora il divieto permanga. Per evitare ulteriori penalizzazioni alle migliaia di appassionati di pesca auspico che si riapra un confronto celere e fattivo che porti a una soluzione non più procrastinabile.



Risposte Turismo - Italian Cruise Day 2021

GAM EDITORI

21 ottobre 2021 - Obiettivi e iniziative per la ripartenza del comparto, sostenibilità ambientale, sociale ed economica della cruise industry, nuove soluzioni di promozione e vendita per conquistare il crocierista di domani e futura distribuzione delle navi in Italia e nel Mediterraneo. Sono i temi principali della decima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante annuale di riferimento per il comparto crocieristico ideato e organizzato dalla società di ricerca e consulenza Risposte Turismo in programma a Savona venerdì 29 ottobre. Il forum, giunto alla decima edizione e organizzato quest'anno in partnership con Palacrociera Savona e con la collaborazione dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale**, sarà il primo appuntamento di settore in Europa a tenersi nuovamente in presenza. Presentato ieri da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo in una conferenza stampa che ha visto la partecipazione anche di Roberto Ferrarini - Terminal Director Palacrociera Savona, Italian Cruise Day ospiterà operatori del comparto crocieristico per un' intensa giornata di approfondimento, business networking e aggiornamento sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Secondo i primi dati di Italian Cruise Watch 2021 comunicati oggi in anteprima, nel triennio 2022-2024 sono in programma in Italia oltre 821 milioni di euro di investimenti portuali sulla crocieristica, di cui 258 milioni di euro nell' area delle infrastrutture (31,4%), 231 milioni di euro per interventi di dragaggio (pari al 28,2%) e 210 milioni di euro per nuove strutture e terminal crociere (il 25,7%). Per la prima volta superano la doppia cifra sul totale gli investimenti specifici riconducibili alle tematiche ambientali (oltre 107 milioni di euro, il 13,1%) mentre pesano meno del 2% le altre voci. A livello geografico, il report di Risposte Turismo evidenzia investimenti significativi programmati da nord a sud, dal **Mar** Tirreno all' Adriatico. La Spezia, Brindisi, Trapani, Porto Empedocle e Venezia sono i porti che registreranno i maggiori investimenti nel prossimo triennio.



Genova, blitz della polizia all' alba: liberato varco Etiopia occupato dai no green pass

di Michele Vari giovedì 21 ottobre 2021 **GENOVA** - L o avevano chiesto al prefetto di **Genova** gli operatori portuali perchè quel blocco stava procurando danni ingenti al **porto** di **Genova**: stamane all' alba, intorno alle sei, gli agenti della Digos e della polizia di frontiera, con tanto di reparto mobile a presenziare, hanno liberato il varco Etiopia occupato da venerdì scorso dai no green passa per protestare contro l' introduzione dell' obbligo del pass su tutti i posti di lavoro. Al momento del blitz c' erano circa venti persone , sei o sette portuali e altri manifestanti, fra cui alcuni arrivati da fuori **Genova**. Ci sono stati momenti di tensione, un francese ha opposto resistenza ed è stato accompagnato in questura per l' identificazione, rischia una denuncia Il varco Etiopia era rimasto l' unico accesso al **porto** presidiato dei tre che erano stati occupati da venerdì scorso, quasi un simbolo nazionale delle resistenza all' obbligo del green pass dove confluivano ogni giorno manifestanti da ogni parte d' Italia uniti dallo slogan "la gente come noi non molla mai". Approfondimenti No green pass in **porto**, sesta giornata di blocchi. Sciopero 25 e 26 ottobre.



The screenshot shows the website's navigation bar with links for Genova, Savona, La Spezia, Imperia, Genova, Sampdoria, Archivio, Porti, Webcam, and Meteo. The main banner features the 'Festival della Scienza' logo and a map of Genova. The article title is 'Genova, blitz della polizia all'alba: liberato varco Etiopia occupato dai no green pass'. The author is Michele Vari, and the date is giovedì 21 ottobre 2021. A small image shows the port area with a caption: 'GENOVA - Lo avevano chiesto al prefetto di Genova gli operatori portuali perché quel blocco stava procurando danni ingenti al porto di Genova'.

Tamponi in porto, il 95% delle aziende paga al posto dei lavoratori

GENOVA - Dopo la rimozione del blocco al Varco Etiopia , effettuata questa mattina dalla polizia di Stato senza particolari tensioni, arriva dal **porto** una nuova buona notizia : quasi tutte le imprese dello scalo genovese si sono attivate per fornire tamponi ai lavoratori non vaccinati a titolo gratuito. " Il 95% delle imprese del **porto** di **Genova** si è attivato per fornire tamponi a titolo gratuito - annuncia Francesco Bottiglieri, segretario regionale della Fit Cisl Liguria con delega al **porto** - coloro che non hanno ancora aderito, inoltre, hanno elargito contributi per aiutare le maestranze a pagare il tampone". Si tratta di un notevole passo avanti per accontentare le richieste di tutti coloro che hanno deciso di non vaccinarsi: i numeri diffusi oggi, infatti, dicono che la quasi totalità dei lavoratori del **porto**, a differenza delle altre categorie, potranno continuare a lavorare senza sostenere costi personali per essere in regola con la normativa sul green pass. I portuali di Trieste , che sono stati i capofila delle proteste contro il Governo, hanno annunciato di non voler fermare l' agitazione nemmeno in caso di gratuità dei tamponi ma nel resto del Paese le posizioni sono molto meno radicali: vedremo adesso se la disponibilità di tamponi gratuiti per la popolazione portuale riuscirà a spegnere sul nascere nuovi focolai di protesta nel capoluogo ligure.

The screenshot shows the PrimoCanale.it website interface. At the top, there is a navigation bar with links for 'HOME', 'GENOVA', 'SAVONA', 'LA SPEZIA', 'IMPERIA', 'GENOVA', 'SAMPDORIA', 'ARCHIVIO', 'PORTI', and 'WEBCAM'. A search bar is also present. The main content area features a large banner for the 'Festival della Scienza' with the dates 'Genova, 21 ottobre - 1 novembre 2021' and the website 'www.festival-scienza.it'. Below this, there is a section titled 'PORTI E LOGISTICA' with a sub-headline 'Il 5% che non ha aderito contribuisce comunque al pagamento'. The main article headline is 'Tamponi in porto, il 95% delle aziende paga al posto dei lavoratori' by Matteo Cantile, dated 'giovedì 21 ottobre 2021'. There is a small image of a port area and a 'I NOSTRI BLOG' section with a 'SAMPLE' button.

Genova, dopo lo sgombero di varco Etiopia i No Green pass occuperanno il Porto Antico

GENOVA - Sgomberati da varco Etiopia i No Green pass occuperanno subito in modo simbolico un angolo del **Porto** Antico di **Genova**: alle 18 di oggi, giovedì 21 ottobre, i manifestanti si incontreranno davanti alla statua di Gandhi, nella parte più a levante dell' area, la stessa dove si concludono i grandi cortei del sabato pomeriggio. Questa mattina il varco Etiopia era stato sgomberato dalla polizia di frontiera e dalla Digos già alle prime luci del mattino. Una ventina le persone presenti. Un cittadino di nazionalità francese è stato arrestato per aver opposto resistenza e lesioni a pubblico ufficiale (LEGGI QUI) **Genova**, la polizia sgombera il varco Etiopia dal blocco dei no green pass Si tratta di un' iniziativa in più che non sostituisce la manifestazione del fine settimana. Un presidio, quello di oggi, richiesto e ottenuto da Libera Piazza **Genova**, l' ala genovese del movimento che ha preso parte ai presidi dei varchi portuali dei giorni scorsi però nati e organizzati dai portuali dal 15 ottobre, giorno dell' introduzione dell' obbligo del pass nei posti di lavoro, e a cui hanno preso parte tanti non genovesi. Manifestanti giunti di altre parti della Liguria, d' Italia e anche dalla Francia. Alcuni, i più facinorosi, come trapela dalla procura, rischiano una denuncia per il blocco stradale che ha impedito il transito dei tir a varco Etiopia. Il presidio di oggi nasce per ribadire che il movimento è stato colpito con lo sgombero ma è più che mai vivo e intenzionato a proseguire la lotta al grido "la gente come noi non molla mai" preso in prestito dai cortei degli operai in piazza per il posto di lavoro.

CRONACA

Simbolico presidio alle 18 del movimento di Genova dopo la liberazione dell'ingresso del porto

Genova, dopo lo sgombero di varco Etiopia i No Green pass occuperanno il Porto Antico

di Michele Vani

giovedì 21 ottobre 2021



GENOVA - Sgomberati da varco Etiopia i No Green pass occuperanno subito in modo simbolico un



Crociere, la Liguria guida la ripartenza: Genova, Savona e La Spezia nella top ten nazionale

GENOVA - Liguria prima regione italiana per numero di passeggeri movimentati con le crociere in questo 2021 . L' annus horribilis 2020 è ormai alle spalle, i numeri lo dimostrano. Alla Liguria il primato indiscusso con i suoi tre porti, **Genova**, Savona e La Spezia, nella top ten nazionale. In totale nel 2021 movimentati 751.802 passeggeri delle crociere. Una ripresa tutta italiana che fa segnare un +325% rispetto al 2020 quando l' emergenza Covid ha completamente arenato le crociere. Le regole anti contagio e il rispetto delle norme e dei controlli hanno contribuito a far ripartire il settore anche se i numeri pre pandemia sono ancora lontani. Il primo **porto** italiano è Civitavecchia con oltre 547mila passeggeri e 282 toccate. Poi ecco **Genova** al secondo posto con 460mila passeggeri , 147 toccate e un incremento rispetto al 2020 del 251%. A completare il podio Palermo con 300mila crocieristi movimentati. E gli altri porti liguri? Savona si piazza al sesto posto subito dietro Bari e Napoli, con 180mila passeggeri, 67 toccate e un incremento percentuale di passeggeri del 138%. Dopo Trieste e Monfalcone ecco La Spezia, nono **porto** crocieristico in Italia con 90mila passeggeri movimentati, 50 toccate di navi e un incremento percentuale di passeggeri pari al 67%. In Italia in tutto 2.740.000 passeggeri movimentati a fine anno, il 325% in più dei 645 mila dell' anno scorso, oltre il quadruplo, e il 293% in più delle toccate nave. I dati sono stati illustrati alla presentazione della decima edizione dell' Italian cruise day ideato da Risposte Turismo, che si terrà a Savona il 29 ottobre. Soddisfatto il presidente di Regione Liguria Giovanni Toti che sui social commenta: "Numeri che, tradotti per chi ama la politica del pessimismo e del "no a tutto" comprese le crociere, significano più turismo, più lavoro per le nostre attività, più futuro per il nostro territorio". Prima del Covid la Liguria viaggiava su 1,8milioni di passeggeri movimentati e guardava con ottimismo al raggiungimento dell' obiettivo 2 milioni. Ora la ripartenza c' è stata. Ogni passeggero porta con se delle ricadute economiche sul territorio sia sotto l' aspetto diretto che indiretto: la cifra stimata dalla stessa Risposte Turismo è di 42 euro per passeggero. Il sistema crocieristico-portuale della Liguria punta a crescere ulteriormente. In queste settimane procedono ad esempio i lavori di ripristino del molo Ponte Parodi, area al centro di un più ampio progetto di riqualificazione che comprende l' Hennebique, lo storico silos granario del **porto** di **Genova**, che porterà alla realizzazione di una banchina dedicata appunto al polo crocieristico.

The screenshot shows the website's navigation bar with 'Genova' selected. The main content area features a large image for the 'Festival della Scienza' with the dates 'Genova, 21 ottobre - 1 novembre 2021' and a 'Mappe' button. Below this, a section titled 'PORTI E LOGISTICA' contains the headline 'Alle spalle il 2020, nella regione movimentati oltre 750mila passeggeri' and the sub-headline 'Crociere, la Liguria guida la ripartenza: Genova, Savona e La Spezia nella top ten nazionale'. A small map of Liguria is visible, and a 'di ep.' logo is present. At the bottom right, there is a 'I NOSTRI BLOG' section with a 'GRIS SAMPLE' thumbnail. The date 'giovedì 21 ottobre 2021' is displayed at the bottom left of the article preview.

No Green pass, nuovo sit-in al Porto Antico davanti alla statua di Gandhi

GENOVA - Nuovo presidio dei No Green pass a Genova dopo lo sgombero dell' entrata del varco Etiopia effettuato questa mattina presto dagli agenti della Digos. I manifestanti si sono infatti spostati di qualche chilometro, dandosi appuntamento alle ore 18 nella zona del **Porto** Antico, più precisamente davanti alla statua di Gandhi, gesto che ha del simbolico. Il sit-in serale ha raccolto all' ascolto circa un centinaio di persone , tra manifestanti attivi e semplici curiosi: si sono messi in cerchio ad ascoltare chi, provvisto di megafono, ha voluto esprimere il proprio pensiero sulla certificazione verde. Un' occupazione che dovrebbe durare fino a sera tarda, visto che ai partecipanti era stato richiesto di portare una candela, ma che non dovrebbe toccare la viabilità cittadina. Presenti molti anziani, ma anche donne e giovani. Un manifestante ha ricordato Camilla Canepa, la ragazza morta lo scorso 10 giugno, ora è noto, per effetti avversi del vaccino anti-Covid: "Ora devono ammetterlo che è stata uccisa dai vaccini", queste le parole del manifestante. Camilla Canepa, i periti: "Morte dovuta agli effetti avversi del vaccino anti-Covid" Si tratta di un' iniziativa in più che non sostituisce la manifestazione del fine settimana. Un presidio, quello di oggi, richiesto e ottenuto da Libera Piazza Genova, l' ala genovese del movimento che ha preso parte ai presidi dei varchi portuali dei giorni scorsi però nati e organizzati dai portuali dal 15 ottobre, giorno dell' introduzione dell' obbligo del pass nei posti di lavoro. Genova, la polizia sgombera il varco Etiopia dal blocco dei no green pass Per il comitato Libera Piazza, che da diversi mesi organizza ogni sabato una manifestazione contro il green pass "la strada giusta è quella dell' organizzazione". A questo scopo durante il presidio è stata annunciata la nascita del "Coordinamento Genova" che riunirà il comitato Libera piazza e altre associazioni, il coordinamento dei portuali e il sindacato Cub per decidere insieme le prossime iniziative. Il primo appuntamento di protesta è stato fissato come di consueto per sabato pomeriggio con il corteo no green pass che questa volta anziché da piazza De Ferrari partirà da piazza Caricamento.

Genova, 21 ottobre - 1 novembre 2021 - www.festival-scienza.it

Mappe

CRONACA

Circa un centinaio le persone presenti

No Green pass, nuovo sit-in al Porto Antico davanti alla statua di Gandhi

di F.S.

giovedì 21 ottobre 2021

GENOVA - Nuovo presidio dei No Green pass a Genova dopo lo sgombero dell'entrata del varco Etiopia effettuato questa mattina presto dagli agenti della Digos. I manifestanti si sono infatti spostati di qualche chilometro, dandosi appuntamento alle ore 18 nella zona del Porto Antico, più precisamente davanti alla statua di Gandhi, gesto che ha del simbolico. Il sit-in serale ha raccolto all' ascolto circa un centinaio di persone , tra manifestanti attivi e semplici curiosi: si sono messi in cerchio ad ascoltare chi, provvisto di megafono, ha voluto esprimere il proprio pensiero sulla certificazione verde. Un' occupazione che dovrebbe durare fino a sera tarda, visto che ai partecipanti era stato richiesto di portare una candela, ma che non dovrebbe toccare la viabilità cittadina. Presenti molti anziani, ma anche donne e giovani. Un manifestante ha ricordato Camilla Canepa, la ragazza morta lo scorso 10 giugno, ora è noto, per effetti avversi del vaccino anti-Covid: "Ora devono ammetterlo che è stata uccisa dai vaccini", queste le parole del manifestante. Camilla Canepa, i periti: "Morte dovuta agli effetti avversi del vaccino anti-Covid" Si tratta di un' iniziativa in più che non sostituisce la manifestazione del fine settimana. Un presidio, quello di oggi, richiesto e ottenuto da Libera Piazza Genova, l' ala genovese del movimento che ha preso parte ai presidi dei varchi portuali dei giorni scorsi però nati e organizzati dai portuali dal 15 ottobre, giorno dell' introduzione dell' obbligo del pass nei posti di lavoro. Genova, la polizia sgombera il varco Etiopia dal blocco dei no green pass Per il comitato Libera Piazza, che da diversi mesi organizza ogni sabato una manifestazione contro il green pass "la strada giusta è quella dell' organizzazione". A questo scopo durante il presidio è stata annunciata la nascita del "Coordinamento Genova" che riunirà il comitato Libera piazza e altre associazioni, il coordinamento dei portuali e il sindacato Cub per decidere insieme le prossime iniziative. Il primo appuntamento di protesta è stato fissato come di consueto per sabato pomeriggio con il corteo no green pass che questa volta anziché da piazza De Ferrari partirà da piazza Caricamento.

I NOSTRI BLOG

CRISIS

SAMPLAGE

Green pass: sgomberato il presidio al varco portuale di Genova

Al varco, per mantenere viva la protesta anche durante la notte, era stato allestito un vero e proprio campo base con tende e camper in cui dormire. La polizia ha sgomberato il presidio dei no Green pass al varco Etiopia del porto di Genova. L'operazione è avvenuta in modo pacifico, al settimo giorno di protesta. Al momento dell'intervento, al presidio si trovavano una trentina di persone. Al varco, per mantenere viva la protesta anche durante la notte, era stato allestito un vero e proprio campo base con tende e camper in cui dormire, una cucina e una cambusa. Durante lo sgombero c'è stato un momento di tensione quando alcuni manifestanti hanno tentato di fermare un Tir che entrava in porto. Un francese particolarmente esagitato è stato fermato dai poliziotti con l'accusa di resistenza e portato in questura. Al varco sono rimaste poche persone, altre hanno recuperato tutto il cibo dal presidio per destinarlo alle mense dei poveri e ai centri di aiuto. La protesta a varco Etiopia era diventata soprattutto simbolica, perché da giorni il presidio non creava disagi all'operatività del porto, se non qualche rallentamento al transito dei tir con gli autisti che venivano invitati a una breve sosta per prendere con i manifestanti un caffè e mangiare un pezzo di focaccia. Lunedì mattina i manifestanti avevano ricevuto anche la solidarietà di due agenti della polizia di frontiera, che indivisa e con l'auto di servizio avevano portato loro focaccia e dolci ricevendo abbracci e applausi. Durante i giorni della protesta con presidi e blocchi stradali e ai varchi portuali, compreso quello davanti al terminal Psa di Prà, il più grande del porto di Genova, lo scalo ha sempre mantenuto l'operatività. Il numero dei manifestanti era diminuito, dai circa mille dei primi due giorni, ieri era sceso a cento, ma chi protesta contro il certificato per poter lavorare aveva annunciato di voler portare avanti il presidio almeno per tutta questa settimana.



Genova, terminal PSA: nuovo sciopero dall' 8 al 14 novembre

Proclamato dai sindacati lo stato di agitazione dei lavoratori per due ore a turno, un' ora all' inizio e una alla fine **Genova** - Prosegue lo stato di agitazione dei lavoratori del terminal PSA di **Genova** Prà . Ad annunciarlo sono i rappresentanti sindacali dell' azienda in rotta di collisione con il management della società per il mancato rinnovo del contratto integrativo , scaduto ormai da tre anni. Dopo gli incontri avuti all' inizio della settimana, non c' è stata infatti l' attesa fumata bianca. Le posizioni continuano ad essere distanti, da qui l' annuncio dei sindacati di una nuova serie di scioperi che si articoleranno dall' 8 al 14 novembre . Come già nel primo ciclo di agitazioni , lo protesta prosegue con il blocco di un' ora in entrata e in uscita da ogni turno creando ancora gravi disagi all' operatività del terminal. Intanto, dopo sette giorni di protesta è stato sgomberato questa mattina dalla polizia il presidio dei no Green Pass al varco Etiopia del **porto** di **Genova** . L' operazione è avvenuta in modo pacifico. Al momento dell' intervento, al presidio si trovavano una trentina di persone.

Redazione



LAVORO PORTI

Genova, terminal PSA: nuovo sciopero dall'8 al 14 novembre

21 OTTOBRE 2021 - Redazione

Shanghai-Genova: noli spot container in lieve calo, ma più cari del 396% rispetto al 2020

Redazione

L'indice composito WCI di Drewry segna -0,4% attestandosi a 9.865.14 dollari per Feu. Un livello superiore del 281% rispetto alla stessa settimana nel 2020

Milano - L'indice composito World Container di Drewry è diminuito anche questa settimana ma in modo marginale dello 0,4% attestandosi su una media di 9.865.14 dollari per container da 40 piedi (Feu). Un livello comunque superiore del 281% rispetto alla stessa settimana del 2020. Le tariffe spot di nolo sulle rotte Shanghai-New York , Rotterdam-New York , Rotterdam-Shanghai e Shanghai-Genova (nella foto) sono diminuite rispettivamente dell' 1% per Feu. Su quest' ultima rotta i tassi restano comunque superiori del 396% su base annua Per contro, le tariffe di nolo sulle rotte Shanghai-Rotterdam e Shanghai-Los Angeles si sono mantenute sullo stesso livello delle settimane precedenti. Mentre le tariffe da New York a Rotterdam sono cresciute del 3% (35 dollari) raggiungendo 1.189 dollari e quelle da Los Angeles a Shanghai dell' 1% raggiungendo 1,315 dollari per Feu. Drewry prevede che i tassi rimarranno stabili nella prossima settimana.



Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 11

SABATO 19 OTT

Shanghai-Genova: noli spot container in lieve calo, ma più cari del 396% rispetto al 2020

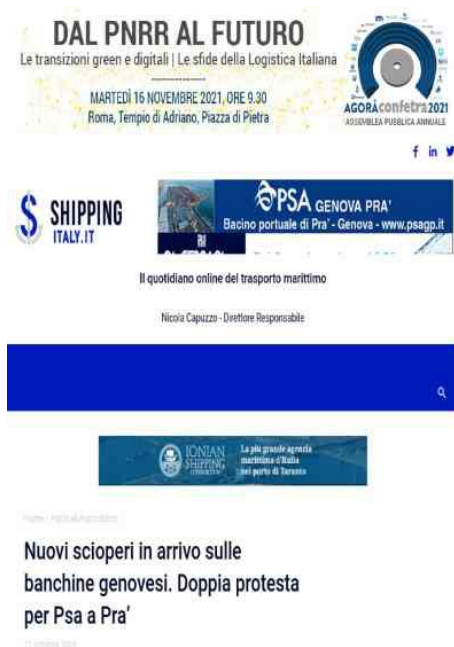
21 OTTOBRE 2021 - Redazione

Shipping Italy

Genova, Voltri

Nuovi scioperi in arrivo sulle banchine genovesi. Doppia protesta per Psa a Pra'

L' autunno caldo sui moli genovesi prosegue, con la riproposizione delle due vertenze che hanno agitato le banchine del capoluogo ligure nelle scorse settimane. Da una parte, dopo il fermo generale dello scorso 11 ottobre, ci sono 48 ore di sciopero proclamato dall' Usb - Unione Sindacale di Base, focalizzate questa volta sul tema green pass e in arrivo per lunedì. La sigla aveva coordinato e avviato la protesta contro la normativa, concretizzatasi sul finire della scorsa settimana nel blocco di alcuni varchi del **porto** di **Genova**, salvo poi sfilarsi da un' iniziativa che sul finire (sgomberato stamattina l' ultimo presidio) ha trasceso le ragioni dell' iniziativa di Usb, colorendosi di sfumature no vax. Il tema vaccino non ha nessuna rilevanza infatti per Usb, che rivendica invece l' esigenza che il costo di una misura di sicurezza sul lavoro, quale l' obbligo di green pass è qualificato dal Governo stesso, sia declinato conseguentemente (solo il tampone è garanzia sufficientemente affidabile di non contagiosità) e soprattutto coperto uniformemente e interamente da parte datoriale: 'Il Governo ha rinunciato ad assumersi le sue responsabilità e nella volontà di mantenere la situazione dentro al torbido decisionale più totale, sta scaricando sulle lavoratrici e sui lavoratori il peso di una discussione enorme e divisiva, permettendo alle imprese di servirsi della 'calda coperta pandemica' per destrutturare diritti, introdurre misure che poco hanno a che fare con la salute pubblica e risparmiare su quelle stesse misure necessarie a garantire l' effettiva sicurezza nei luoghi di lavoro. Esigiamo che vengano garantiti tamponi antigenici (rapidi) per tutti i lavoratori vaccinati e non, su tutti i posti di lavoro e interamente a carico delle aziende come previsto nella legge 81/2008'. Da cui i due giorni di sciopero per il 25 e 26 ottobre. Intanto anche la Rsu del terminal Psa Pra' (composta da delegati delle tre sigle confederali), il più grande del nord Italia, ha raddoppiato la protesta avviata poche settimane fa , proclamando altre 56 ore di sciopero da svolgersi per un' ora all' inizio e alla fine di ogni turno di tutta la settimana che va dall' 8 al 14 novembre. In questo caso la querelle con il terminalista verte sulla trattativa per il rinnovo del contratto integrativo, 'scaduto - si legge nel volantino di proclamazione - da quasi tre anni'. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Shipping Italy

Genova, Voltri

Trasportounito sugli scioperi: 'In Psa modalità vigliacca, rischio assembramenti e disordini'

Colpiti più di altri dalle agitazioni delle scorse settimane, sono gli autotrasportatori i primi a reagire alle nuove proclamazioni di scioperi sulle banchine genovesi. 'Le nuove dichiarazioni di sciopero dei lavoratori nel **Porto** di **Genova** stanno riscaldando gli animi nelle nostre imprese. Non sono più sostenibili le perdite di produttività e le ripercussioni operative e sociali caricate sulle imprese di autotrasporto e, considerati gli importanti volumi di traffico persi, sull'intera comunità portuale' ha commentato Giuseppe Tagnocchetti, coordinatore locale dell'associazione Trasportounito. 'In particolare lo sciopero a singhiozzo nuovamente dichiarato dalla Rsu al terminal Psa è inammissibile, perché genererebbe sicuramente nuovi congestionamenti di veicoli e assembramenti di centinaia di autisti: 1600 camion giorno che il terminal scarica e carica nell'arco di 14 ore operative dovrebbero essere gestiti, togliendo le ore di sciopero, in 7 ore. La forma di sciopero è 'vigliacca' perché organizzata per generare il blocco già nel pomeriggio del lunedì, con centinaia di autisti impossibilitati a tornare a casa e una situazione di assembramento molto pericolosa per tutti. Di qui manifestazioni di protesta spontanee ma già certe. Chiederemo nuovamente alla Prefettura e alle istituzioni di avviare per tempo una procedura di raffreddamento che sospenda lo sciopero'. Improbabile, secondo Tagnocchetti, che la categoria riesca però ad attuare la reazione secondo lui più appropriata: 'L'autotrasporto dovrebbe finalmente concordare un'azione matura: rifiuto di operare trasporti da e per il terminal nelle giornate di sciopero. Ma qui purtroppo interviene la 'debolezza contrattuale' verso i committenti in cui sempre di più sta sprofondando la categoria'. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**



Trasportounito sugli scioperi: "In Psa modalità vigliacca, rischio assembramenti e disordini"

Economia

Green Pass, sgomberato pacificamente l' ultimo presidio di manifestanti al Porto di Genova

(Teleborsa) - Dopo sette giorni di protesta questa mattina la polizia ha sgomberato il presidio dei no Green Pass al varco Etiopia del **porto di Genova**. L' operazione è avvenuta in modo pacifico. Al momento dell' intervento, al presidio si trovavano una trentina di persone. Al varco, per mantenere viva la protesta anche durante la notte, era stato allestito un vero e proprio campo base con tende e camper in cui dormire, una cucina e una cambusa. Protesta che era diventata soprattutto simbolica visto che da giorni il presidio non creava alcun tipo di disagio all' operatività del **porto**. Qualche rallentamento è stato registrato al transito dei tir perché gli autisti venivano invitati a una breve sosta per prendere con i manifestanti un caffè e mangiare un pezzo di focaccia. Nel frattempo il corteo 'no Green Pass' in programma per domani a Trieste alle 14 e promosso dal Coordinamento 15 ottobre è stato confermato. Secondo quanto riportato da RaiNews24, la manifestazione è stata preavvisata alla Questura e non è stata vietata. Questa mattina la mobilitazione contro il certificato verde è proseguita in piazza Unità d' Italia con un centinaio di manifestanti. I portuali contrari al Green Pass hanno fatto sapere in una conferenza stampa che parteciperanno al corteo di domani slegati da qualsiasi coordinamento, compreso quello guidato da Stefano Puzzer, l' ex portavoce del sindacato CLPT.

Giovedì 21 Ottobre 2021, ore 16:38 accedi | registrati | segue
teleborsa CET
 Azioni Milano A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V W X Y
 NOTIZIE QUOTAZIONI RUBRICHE AGENDA VIDEO ANALISI TECNICA STRUMENTI GUIDE
 Home Page / Notizie / Green Pass, sgomberato pacificamente l'ultimo presidio di manifestanti al Porto di Genova
Green Pass, sgomberato pacificamente l'ultimo presidio di manifestanti al Porto di Genova
 commenta • altre news • Economia 21 ottobre 2021 - 15:31

 (Teleborsa) - Dopo sette giorni di protesta questa mattina la polizia ha sgomberato il presidio dei no Green Pass al varco Etiopia del porto di Genova. L'operazione è avvenuta in modo pacifico. Al momento dell'intervento, al presidio si trovavano una trentina di persone. Al varco, per mantenere viva la protesta anche durante la notte, era stato allestito un vero e proprio campo base con tende e camper in cui dormire, una cucina e una cambusa.
 Protesta che era diventata soprattutto simbolica visto che da giorni il presidio non creava alcun tipo di disagio all'operatività del porto. Qualche rallentamento è stato registrato al transito dei tir perché gli autisti venivano invitati a una breve sosta per prendere con i manifestanti un caffè e mangiare un pezzo di focaccia.

I prossimi 5 anni di Ravenna, de Pascale: "Un bosco tra la città e il porto, un parco eolico e più infrastrutture"

Ha davanti a sé altri 5 anni importanti Michele de Pascale, rieletto sindaco di Ravenna. Gli abbiamo fatto qualche domanda per scoprire cosa ha in serbo per il futuro della città

Ha davanti a sé altri 5 anni importanti Michele de Pascale, rieletto sindaco di **Ravenna** con una vittoria schiacciante alle elezioni comunali battendo altri 10 candidati, ottenendo la fiducia del 59,47% dei ravennati al voto al primo turno - nonostante la scarsa affluenza alle urne. 5 anni per i quali il primo cittadino ha annunciato "una maggiore attenzione al territorio e alla partecipazione dei cittadini". Sono nove gli assessori che accompagneranno De Pascale in questo secondo mandato amministrativo (a questo link tutte le deleghe): Eugenio Fusignani (Pri) riconfermato anche nel ruolo di vicesindaco, Gianandrea Baroncini (**Ravenna** Coraggiosa), Giacomo Costantini (Pd), Federica Del Conte (Pd), Igor Gallonetto (M5S), Livia Molducci (Pd), Federica Moschini (Pd), Annagiulia Randi (De Pascale sindaco), Fabio Sbaraglia (Pd). Abbiamo fatto qualche domanda al sindaco per scoprire cosa ha in serbo per il futuro della città. Qual è stata la prima cosa a cui ha pensato quando ha saputo di essere stato rieletto sindaco di **Ravenna**? E' stata una grandissima soddisfazione, al terzo seggio scrutinato si era già capito il trend. Per un sindaco il tema della rielezione è un po' tirare una riga del proprio lavoro, il rinnovo è una tagliola che in poche ore dà un giudizio sul proprio lavoro ed è stata una grande emozione. Durante l'intervista pre-elettorale con RavennaToday ha detto di essersi candidato anche per completare il lavoro avviato nei primi 5 anni: da cosa partirà per farlo, oltre che dall' adozione del piano urbanistico? Abbiamo lasciato in via di completamento alcune progettualità, una l' hai già citata ed è quella del Pug, ma se dovessi scegliere i due 'work in progress' più significativi direi l' hub portuale - un elemento di cambiamento epocale - e il lavoro che stiamo facendo con Ausl Romagna, dal completamento delle case della salute agli investimenti sull' ospedale. Quindi da un lato il lavoro, dall' altro la salute, due dei nostri temi fondamentali sui quali c' era sempre l' incertezza che i cittadini ne riconoscessero l' importanza o premiassero questi aspetti piuttosto che altri più quotidiani. Invece ci siamo sentiti compresi. Anche il periodo di pandemia probabilmente ha aiutato... Assolutamente, il Covid ha riportato un po' sui fondamentali della vita, come appunto il lavoro e la salute. Sulle infrastrutture invece quali saranno i prossimi passi? Prima delle elezioni, sempre durante la nostra intervista, era stato abbastanza critico con Anas... Critico e autocritico, è una delle cose delle quali sono meno soddisfatto del primo mandato, e un sindaco anche quando non riesce a ottenere deve "sentirsi in colpa". Il cambio è stato quello a livello regionale: con Bonaccini abbiamo chiesto e ottenuto la delega alle Infrastrutture e da quando si è insediato l' assessore Corsini c' è stato un cambio di velocità nelle relazioni con Anas. Tra la fine di quest' anno e l' inizio del prossimo devono partire i cantieri



Ravenna Today

Ravenna

sulla statale Adriatica, a giorni dovrebbe esserci la firma del contratto fra Anas e la Regione per la progettazione della Ravegnana e della variante di Mezzano. Ho mantenuto la delega perchè voglio occuparmene direttamente io, in questo secondo mandato questa sarà una delle principali cose di cui mi occuperò: sbloccare definitivamente e portare a casa i finanziamenti perchè ciò che è già finanziato si realizzi e ciò che non lo è ancora venga finanziato. Poi per i tempi di Anas non è che in 5 anni faremo la nuova Ravegnana o la variante di Mezzano, ma l'obiettivo è che in questi 5 anni si ottengano i finanziamenti e si approvino i progetti in maniera tale che quelle opere siano definitivamente ottenute per la comunità ravennate. Durante la presentazione della Giunta ha affermato che ci sarà una presenza molto forte degli assessori su tutto il territorio comunale e che vi migliorerete dove vi sono state segnalate delle criticità. In che modo avverrà questo maggiore 'contatto' con i cittadini e quali sono le criticità di cui parla? Io cerco sempre di vedere la "macchia sulla camicia": nonostante l'indiscutibile buon risultato delle elezioni, ci sono delle diversità. Al mare e in città, ad esempio, mediamente cresciamo nei consensi, mentre in altre zone della città - come il forese, dove eravamo andati molto bene 5 anni fa - siamo rimasti stabili, pur avendo allargato la coalizione. E' chiaro che non è una cosa positiva, c'è una parte di territorio che ha sempre guardato a noi con grande fiducia e che la destra nemmeno conosce. Però anche lì una parte del nostro elettorato non è andata a votare. Quindi ho chiesto un cambio di metodo a tutti gli assessori, e tutti loro passeranno un giorno alla settimana in una delle sedi decentrate incontrando i cittadini, facendo sopralluoghi ai cantieri, visitando scuole e attività commerciali. In secondo luogo procederemo il prima possibile alla rielezione dei consigli territoriali, che per la prima volta verranno eletti col nuovo metodo con cui i cittadini potranno davvero scegliere chi li rappresenta. Tra le nuove deleghe c'è quella al PNRR, che ha tenuto per sé: su quali interventi punta principalmente? Nel Pnrr abbiamo due interventi importantissimi a livello portuale: uno sul versante della logistica, la fase due dell'hub, e uno riguardo Agnes (il parco eolico, ndr) per la transizione energetica. I due progetti sono già all'interno del Pnrr ma andranno seguiti e concretizzati soprattutto per la parte di autorizzazione, che è quella più difficile. Ma ci sono anche altri interventi: nel Pnrr ci sono moltissime risorse sull'edilizia scolastica e le dobbiamo intercettare. Sul versante infrastrutturale non ci sono di fatto strade nel Pnrr, ma ci sono risorse per investimenti sulle ferrovie. E poi il grande investimento della Casa della salute della Darsena, un intervento da dieci milioni di euro, e stiamo lavorando per farlo rientrare nel Pnrr. Nella Giunta la delega al coordinamento politiche e investimenti per la transizione ecologica, così come quella al Paesc e all'efficientamento energetico, è stata data a Baroncini di **Ravenna** Coraggiosa: si riuscirà a conciliare con le idee su energia, offshore, CO2 etc. di altre parti politiche in giunta, a partire da quelle molto lontane dei Repubblicani? Baroncini ha accolto su di sé una concezione di delega all'ambiente completamente nuova. Abbiamo deciso insieme di concepire una delega molto più ampia, che innanzitutto si occupi dell'impatto ambientale di **Ravenna** come città di 160mila abitanti e del Comune di **Ravenna** come azienda di 1300 dipendenti, e quindi

Ravenna Today

Ravenna

tutta la parte di efficientamento energetico, di mobilità etc. In più **Ravenna** ha la dimensione dell' industria energetica: noi abbiamo scritto una pagina di programma molto dettagliata sugli interventi che vogliamo fare e lo abbiamo fatto all' interno di una coalizione molto larga che comprende anche forze meno sensibili sui temi delle rinnovabili, ma nessuno all' interno della coalizione nega l' esigenza di una transizione energetica e i cambiamenti climatici. La delega a Baroncini è la garanzia che sulle rinnovabili si metterà il massimo della spinta possibile, ma al contempo è una garanzia di rispetto del programma di mandato, che rappresenta una posizione articolata che vede la transizione in maniera pragmatica: spinta massima su Agnes, sull' efficientamento energetico e sulla mobilità sostenibile, ma anche difesa di pezzi importanti del settore industriale di **Ravenna** e negazione dell' assioma che è meglio importare il gas rispetto a estrarlo. La scelta di bloccare le attività di estrazione in Italia per importare è stupida e non ha nessun beneficio nè ambientale, nè economico. Nella presentazione della nuova Giunta ha affermato che le tematiche ambientali saranno uno dei temi centrali dell' amministrazione, e prima delle elezioni in effetti aveva detto che tra i punti deboli su cui continuare a lavorare c' era proprio la gestione delle aree naturali. In particolare ha parlato di un piano di rinaturalizzazione e riforestazione di tutta la fascia costiera: cosa dobbiamo aspettarci e in quali tempi? La trasversalità delle tematiche ambientali (Baroncini ha la delega a coordinamento politiche e investimenti per la Transizione Ecologica e Paesc, Gallonetto a Verde pubblico e riforestazione e Costantini ad Aree naturali e Parco del Delta del Po , ndr) è un segno del fatto che diversi assessorati devono occuparsi in maniera più forte dell' ambiente. C' è un collegamento tra le aree naturali e il turismo, visto che la natura è la terza gamba su cui corre il turismo ravennate oltre al mare e alla cultura. C' è un' attenzione marcata, affidata all' assessore Gallonetto, su due ambiti: la gestione del nostro verde urbano per migliorarne la qualità e il tema del grande progetto di riforestazione, uno dei contenuti più forti del nuovo Pug. Si tratta di una grande cintura verde che circonda tutto il **porto di Ravenna** e che protegga l' abitato e la città facendo da "filtro verde", che ha una valenza paesaggistica ma anche di salute. Oltre al collegamento con le aree naturali, per il turismo c' è un collegamento anche con lo sport, tanto che Costantini oltre alla delega al turismo ha ottenuto proprio quella allo sport... L' assessore Costantini conosce bene il tessuto sportivo della città e ha una grande passione per lo sport. Il primo principio è la promozione sportiva di base, ma è ovvio che l' interazione col turismo c' è ed è molto interessante, perchè lo sport è un attrattore importante e spesso con investimenti non elevatissimi si possono ottenere eventi importanti. Abbiamo un' impiantistica sportiva che si presta a questo e che si presterà ancora di più con alcuni interventi che sono in corso. Ora c' è da affrontare anche la situazione del Green Pass obbligatorio e delle manifestazioni no-Green Pass, e anche in Municipio ci sono alcuni dipendenti che sono rimasti a casa perchè non hanno la certificazione verde. La preoccupano i disagi che si stanno creando? In Comune i dipendenti senza Green Pass sono 4 o 5, ma devo ammettere che non è una cosa che mi preoccupa. C' è molto clamore mediatico dietro a numeri veramente piccoli:

Ravenna Today

Ravenna

basti pensare che in Comune a **Ravenna** siamo 1300 e ci sono appunto 4 o 5 casi, in Compagnia portuale si parla di circa 25 persone su 450 che ci lavorano. Guardando anche il dato elettorale, non è che sulla scheda mancasse l'offerta politica no-vax: c'era un candidato che aveva un punto di programma che era il no a vaccini e Green Pass e c'erano diversi candidati all'interno della destra che ne hanno fatto una battaglia identitaria, hanno sostituito l'immigrazione col no-vax e il no-Green Pass, ma hanno ottenuto numeri molto bassi. Chiunque ha il diritto di esprimere la propria idea, ma ciò non significa che gli altri debbano essere accondiscendenti. Ognuno ha il diritto di scendere in piazza e protestare e tutti gli altri cittadini hanno il diritto di dire che ci sono delle regole. Io penso che non ci sia una posizione più sbagliata di quella contro i vaccini e il Green Pass, posizione irrispettosa nei confronti di migliaia di morti e di gente che ha perso il posto di lavoro. Credo di essere stato uno dei sindaci che è stato più netto sul tema della vaccinazione e mi sembra che come la pensano i ravennati si sia visto. Però anche se parliamo di numeri piccoli i problemi iniziano a esserci, come gli studenti e i lavoratori lasciati a piedi perché mancano gli autisti degli autobus ... Sì, c'è qualche problema legato a quelle prestazioni dove il numero è contingentato e le persone non sono immediatamente sostituibili. Per guidare un'auto serve una patente specifica e un minimo di formazione, per cui si sono creati alcuni disservizi. Peraltro se la protesta del camionista, che lavora da solo chiuso dentro il suo abitacolo, può avere un minimo di ratio, per quanto riguarda gli autisti dell'auto assolutamente no: sono due anni che parliamo dei rischi di contagi sugli autobus... La prima seduta del consiglio comunale sarà il 26 ottobre: voci di corridoio dicono che Ouidad Bakkali sarà nominata presidente... La Giunta è una prerogativa del sindaco, mentre la presidenza del Consiglio comunale è una scelta che spetta al Consiglio. Ho rispetto delle decisioni che verranno prese ma, posto che anche io concorro all'elezione del presidente, quello di Bakkali mi sembra un profilo estremamente autorevole. I due consiglieri più votati durante le elezioni sono stati proprio Bakkali e Massimo Cameliani, e questo per me è un motivo di grande orgoglio. Ancarani aveva chiesto che venisse scelta una figura "non divisiva" per la presidenza... Ancarani ha motivato la sua richiesta esprimendo un giudizio negativo sull'operato della presidente Livia Molducci, posizione che non condivido assolutamente: la presidente Molducci negli ultimi 10 anni ha lavorato molto bene. Mi è sembrato un cattivo incipit e gliel'ho anche detto ad Alberto, male la prima! In ogni caso c'è un dato che non è un bel dato, quello che riguarda la presenza femminile all'interno del Consiglio comunale, che fa passi indietro rispetto alla scorsa legislatura. Nella minoranza il dato è drammatico: ci sono 9 uomini e una donna, la principale coalizione del centrodestra fa 7 uomini su 7. La maggioranza fa un po' meglio, ma sempre con numeri bassi, e i candidati sindaco erano 10 uomini e una sola donna. Quindi credo sia un tema da porsi perché ciò vuol dire che qualcosa non funziona, se il consiglio comunale diventa così poco attrattivo. La mia coalizione aveva tutti capolista uomini, è una cosa di cui vado poco fiero. Dobbiamo tutti farci delle domande. Una certa parte dell'opposizione ha detto che lei sarebbe interessato ad altri incarichi nazionali, con le elezioni politiche che si

Ravenna Today

Ravenna

terranno tra due anni: è vero? Il fatto che la critica provenga dalla Pigna per i ravennati è una garanzia che questo non avverrà! (ride) Per loro sono 5 anni che non mi dovevo ricandidare, che dovevo andare da una parte, poi dall'altra... La mia ambizione è quella di continuare a fare il sindaco per altri 5 anni, altrimenti non mi sarei candidato: per me è l'ABC della serietà. Poi naturalmente continuerò a impegnarmi in attività nazionali, ma sempre per portare **Ravenna** nei tavoli dove si prendono le decisioni.

Salvare il mare con la street art: a Marina il murales di 45 metri dipinto da Hope

Terminato al bacino pescherecci di Marina di Ravenna il progetto di Cestha con lo street artist Daniele Nitti (in arte Hope). "Restituire al Mare" è il titolo del murales che narra di una missione per la salvaguardia dei mari intrapresa da un giovane ragazzo, realizzata in 17 scene sequenziali. Il racconto, che vuole esplicitare come sia forte il legame che la vita sulla terra ha con il mare, si inserisce nel progetto di Cestha road to EMD22, un percorso di iniziative che condurranno alla giornata marittima europea, evento internazionale costituito nel 2008 per sensibilizzare i cittadini europei sui mari e sulla loro importanza e che avrà sede nel 2022 proprio a Ravenna. Le opere, realizzate in bianco e nero su uno sviluppo di circa 45 metri, sono state dipinte grazie alla collaborazione dell' **Autorità** di **sistema** portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale e con il contributo del Comune di Ravenna e di un gruppo di attività produttive che hanno sede nell' area del bacino pescherecci. Il primo murale era stato realizzato già nel mese di maggio, nell' ambito della campagna di protezione dei mari 30x30, che vuole promuovere la protezione di almeno il 30 per cento di superficie dei mari entro il 2030 e nella quale il centro ricerche Cestha è partner. E da giovedì il progetto di street art può dirsi concluso nell' interezza del muro con un racconto emozionante che ci vuole insegnare come ognuno di noi possa giocare un ruolo importante nella salvaguardia dei nostri mari.



Terminato al bacino pescherecci il progetto di CESTHA con lo street artist Daniele Nitti (in arte Hope)

'Restituire al Mare' è il titolo della storia, che narra di una missione per la sua salvaguardia intrapresa da un giovane ragazzo, realizzata in 17 scene sequenziali. Il racconto, che vuole esplicitare come sia forte il legame che la vita sulla terra ha con il mare, si inserisce nel progetto di CESTHA road to EMD22, un percorso di iniziative che condurranno alla giornata marittima europea, evento internazionale costituito nel 2008 per sensibilizzare i cittadini europei sui mari e sulla loro importanza e che avrà sede, nel 2022 proprio a Ravenna. Le opere, realizzate in bianco e nero su uno sviluppo di circa 45 metri, sono state dipinte grazie alla collaborazione dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale e con il contributo del Comune di Ravenna e di un gruppo di attività produttive che hanno sede nell' area del bacino pescherecci: Bar Mazzotti Ivana, Cooperativa La Romagnola, Pescheria Ulisse, Piada al porto, R.Bc, senza le quali non sarebbe stato possibile realizzarle. Il primo murale era stato realizzato già nel mese di Maggio, nell' ambito della campagna di protezione dei mari 30×30, che vuole promuovere la protezione di almeno il 30 per cento di superficie dei mari entro il 2030 e nella quale il centro ricerche CESTHA è partner ed è oggi concluso nell' interezza del muro con un racconto emozionante che ci vuole insegnare come ognuno di noi possa giocare un ruolo importante nella salvaguardia dei nostri mari.



Green pass: protesta strisce pedonali a Ancona senza disagi

(ANSA) - **ANCONA**, 21 OTT - Prosegue, in maniera simbolica e senza creare troppi problemi di circolazione, il presidio contro il Green pass in via Mattei, uno degli accessi del **porto** di **Ancona**, cominciato il 15 ottobre con l'entrata in vigore dell'obbligatorietà del certificato verde sul luogo di lavoro, pubblico e privato. Qualche decina di manifestanti (meno dei 40 dei giorni scorsi), staziona nell'area dove è stato allestito un gazebo per preparare i pasti e riposarsi. Periodicamente attraversano la strada sulle strisce pedonali per far rallentare il traffico (soprattutto di veicoli pesanti). La zona è presidiata da polizia locale e carabinieri, ma finora non ci sono stati disordini e l'operatività del **porto** è andata avanti regolarmente. (ANSA).



EDIZIONI | Mediterraneo | Europe-Or | NuovaEuropa | America Latina | Brasil | English | Podcast | ANSAcheck

Marche

Galéria Fotografica | Video | Scegli la Regione

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | SPORT | SPETTACOLO | ANSA VIAGGIART | TERRABUGUSTO | MARCHIGIALLI | LA REGIONE IN FORMA | SPECIALI

ANSA.it - Marche - **Green pass: protesta strisce pedonali a Ancona senza disagi**

Green pass: protesta strisce pedonali a Ancona senza disagi

Piccolo presidio rallenta traffico, ma operatività scalo prosegue

Redazione ANSA

ANCONA

21 ottobre 2021 18:13 NEWS

Suggerisci:

Facebook

Twitter

Altri

Twitter

Scopri altri contenuti

CLICCA PER INGRANDIRE

(ANSA) - ANCONA, 21 OTT - Prosegue, in maniera simbolica e senza creare troppi problemi di circolazione, il presidio contro il Green pass in via Mattei, uno degli accessi del porto di Ancona, cominciato il 15 ottobre con l'entrata in vigore dell'obbligatorietà del certificato verde sul luogo di lavoro, pubblico e privato. Qualche decina di manifestanti (meno dei 40 dei giorni scorsi), staziona nell'area dove è stato allestito un gazebo per preparare i pasti e riposarsi. Periodicamente attraversano la strada sulle strisce pedonali per far rallentare il traffico (soprattutto di veicoli pesanti). La zona è presidiata da polizia locale e carabinieri, ma finora non ci sono stati disordini e l'operatività del porto è andata avanti regolarmente. (ANSA).

Finziere travolto da cancello in porto Bari, ferito

(ANSA) - BARI, 21 OTT - Un militare della Guardia di Finanza in servizio nel porto di Bari è rimasto ferito nella notte in un incidente sul lavoro, travolto da un cancello di uno dei varchi di accesso. Il finanziere era con altri colleghi e guardie giurate al varco Pizzoli, uno dei cancelli che non si apre abitualmente e che è stato aperto stanotte per consentire il passaggio di un carico eccezionale. In fase di chiusura, il cancello è caduto travolgendo il finanziere. L' uomo è stato soccorso e portato in ospedale, nel Policlinico di Bari, dove è stato operato due volte. A quando si apprende non sarebbe in pericolo di vita. Ai rilievi ha proceduto nella notte la Polizia scientifica ed è ora al lavoro la Guardia di Finanza per ricostruire la dinamica dell' incidente. (ANSA). È ricoverato in rianimazione, in prognosi riservata, nel Policlinico di Bari il finanziere, un brigadiere 40enne, che questa notte è stato travolto dal cancello di uno dei varchi di accesso al porto di Bari, dove era in servizio. Sulle cause dell' incidente sono al lavoro i militari della Guardia di Finanza e la Polizia. "Siamo profondamente addolorati per quello che è successo e stiamo lavorando per appurare la dinamica dei fatti" dichiara l' **Autorità portuale**, contattata dall' ANSA.



Incidente nel porto di Bari: cancello cede durante la chiusura, travolto finanziere

E' accaduto nella notte al varco Pizzoli, in genere utilizzato solo per il passaggio di carichi eccezionali: il militare era con altri colleghi, rimasti illesi. Non sarebbe in pericolo di vita

Travolto dal cancello di uno dei varchi di accesso del **porto**, che avrebbe ceduto durante la fase la chiusura: un finanziere in servizio nello scalo barese è rimasto ferito in un incidente avvenuto questa notte. Il militare - come riporta l'Ansa - era con altri colleghi e guardie giurate al varco Pizzoli, utilizzato - come appunto nel caso nella notte scorsa - solo per il passaggio di carichi eccezionali, e abitualmente invece chiuso. Il cedimento del cancello si sarebbe verificato durante la chiusura: la struttura ha travolto il finanziere, rimasto ferito. L' uomo non sarebbe in pericolo di vita: soccorso e trasportato al Policlinico di **Bari**, è stato comunque sottoposto a due interventi. Nella notte la Polizia scientifica ha effettuato i rilievi del caso, e ora la Guardia di Finanza sta svolgendo gli accertamenti del caso per ricostruire la dinamica dell' incidente. (Il varco Pizzoli - foto di repertorio)



Bari, finanziere travolto da cancello nel porto: ferito e operato due volte. È in prognosi riservata

Il cancello del varco Pizzoli è caduto addosso al militare in fase di chiusura, dopo l'apertura per far passare un carico eccezionale

Un militare della Guardia di Finanza in servizio nel porto di Bari è rimasto ferito nella notte in un incidente sul lavoro, travolto da un cancello di uno dei varchi di accesso. Il finanziere era con altri colleghi e guardie giurate al varco Pizzoli, uno dei cancelli che non si apre abitualmente e che è stato aperto stanotte per consentire il passaggio di un carico eccezionale. In fase di chiusura, il cancello è caduto travolgendo il finanziere. L' uomo è stato soccorso e portato in ospedale, nel Policlinico di Bari, dove è stato operato due volte. A quando si apprende non sarebbe in pericolo di vita. Ai rilievi ha proceduto nella notte la Polizia scientifica ed è ora al lavoro la finanza con la polizia per ricostruire la dinamica dell' incidente. Il brigadiere, che ha 40 anni, è ricoverato in rianimazione, in prognosi riservata. "Siamo profondamente addolorati per quello che è successo e stiamo lavorando per appurare la dinamica dei fatti" dichiara l' **Autorità portuale**.



Bari, finanziere travolto da cancello nel porto: ferito e operato due volte. È in prognosi riservata



Brindisi Report

Brindisi

Enti, associazioni e operatori economici formano un comitato per lo sviluppo del porto

Si chiama Asap (Azione per lo sviluppo e attività del porto) e raccoglie numerose realtà locali che rappresentano i lavoratori e i cittadini

BRINDISI - Nasce a **Brindisi** il comitato Asap: Azione per lo sviluppo e attività del **porto**. E' composto da: Camera di Commercio **Brindisi**, Confindustria **Brindisi**, Cna **Brindisi**, Confesercenti **Brindisi**, Confcommercio **Brindisi**, Confimprese Italia **Brindisi**, Raccomar - associazione agenti marittimi **Brindisi**, Ops - operatori portuali salentini, Fedespediti - Spedizionieri doganali, Propeller Club Port of **Brindisi**, Avvisatore Marittimo di **Brindisi**. Lo sviluppo del **porto** non può prescindere dalla realizzazione di infrastrutture che sono l'elemento necessario al mantenimento dei traffici attuali e all'attrazione dei nuovi per adeguarsi alle nuove esigenze del mercato. Le opere più urgenti sono legate ai dragaggi che permetteranno l'arrivo di navi più grandi e la realizzazione dei nuovi approdi per crociere e traghetti. A tale scopo è stata progettata, finanziata e autorizzata un'apposita vasca cosiddetta di "colmata" che riuscirebbe a contenere il materiale di dragaggio e finalmente far partire le opere. Si è appreso che un gruppo di persone ha proposto ricorso al Capo dello Stato per contrastare la realizzazione di quest'opera fondamentale, nonostante che la Commissione Via (Valutazione impatto ambientale) abbia già espresso parere favorevole di compatibilità ambientale. La sensazione che si ha è che ancora una volta si tenti, adducendo motivazioni di carattere ambientale, di ritardare la realizzazione delle opere con la finalità di bloccarle del tutto. Il progetto è infatti finanziato con i fondi del Pnrr che, come è noto, richiede tempi di realizzazione stringenti (entro il 31 dicembre 2026). Un'occasione storica per un finanziamento che si rischierebbe di perdere del tutto a causa di queste iniziative ostruzionistiche. Constatiamo, purtroppo, che da anni il **porto** di **Brindisi** è l'unico nell'ambito del sistema dei porti pugliesi a rimanere fermo nella realizzazione delle infrastrutture, nonostante le stesse siano state autorizzate e finanziate. Tutto ciò a causa di azioni di contrasto mosse da spinte decresciste che promuovrebbero un non meglio precisato "nuovo modello di sviluppo", ma che in realtà producono solo immobilismo e povertà. Il comitato, che rappresenta aziende con migliaia di lavoratori, non rimarrà impassibile di fronte a queste iniziative strumentali contro le quali porterà avanti tutte le azioni necessarie. Fa appello a tutta la città, alle istituzioni, ai sindacati e alla classe politica ad unirsi affinché il nostro **porto** esca da questo torpore "al più presto possibile" riprendendo il ruolo di importanza strategica che **Brindisi** ha sempre avuto nella sua storia millenaria.



Brindisi Report

Brindisi

Grave impatto sul paesaggio con i lavori al porto: il forum ambiente presenta ricorso

BRINDISI - Riceviamo e pubblichiamo una nota a firma del Circolo Legambiente Brindisi "Tonino Di Giulio", Aps Associazione di Promozione sociale "Italia Nostra Onlus", sezione di Brindisi, "No al Carbone" a difesa dall'inquinamento ambientale ed a tutela del territorio e Wwf Brindisi Onlus. Le scriventi associazioni sono pervenute alla decisione di proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, avverso il decreto di compatibilità ambientale relativo al progetto "Lavori per il completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est", presentato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, avendo potuto accertare, all'esito dell'attento esame dell'iter procedimentale, che l'opera progettata presenta tali e tante criticità da rendere assolutamente insensata la scelta della sua realizzazione. Sono stati infatti riscontrati gravissimi impatti sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio faunistico e naturalistico, che le misure individuate nel decreto ministeriale non riescono ad eliminare e neppure a minimizzare. Al di là delle anomalie procedurali riguardanti la tempistica della fase istruttoria, la mancata attivazione delle consultazioni pubbliche dopo le integrazioni e le modifiche del progetto e la mancata acquisizione dei pareri obbligatori sul progetto finale su cui il Ministero della Transizione Ecologica ha espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale, hanno destato notevole preoccupazione le modalità con cui sono state effettuate le caratterizzazioni e ancor più l'aver rinviato al progetto esecutivo la soluzione di criticità che andavano valutate in sede di Via, trattandosi di valutazioni funzionali al giudizio di compatibilità ambientale. Neppure le criticità evidenziate dall'Autorità di Bacino sono state eliminate o risolte in sede di Via, nonostante fossero sicuramente ostative al rilascio del provvedimento positivo di compatibilità ambientale. Ancor più gravi sono apparsi gli effetti negativi dell'opera sotto il profilo paesaggistico, questione che è stata approfondita e trattata con la massima attenzione dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto che ha denunciato la violazione di numerose norme delle Nta del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (Pptr) della Puglia. La Soprintendenza ha correttamente rilevato che l'intervento da ultimo proposto dall'AdSpmam resta di dimensioni molto rilevanti, posto che la riduzione della colmata è inferiore al 15 per cento rispetto a quella del progetto originario, e che, quindi, comporta comunque notevolissimi impatti sotto il profilo paesaggistico consistenti nella riconfigurazione della foce del Fiume Grande, nella occlusione ed irreversibile alterazione di gran parte dell'intera insenatura naturale nella quale lo stesso si immette e nella alterazione del rapporto di intervisibilità con il patrimonio culturale esistente (Castello Alfonsino, Strada delle



Brindisi Report

Brindisi

Pedagne, Isola di Sant' Andrea e tanto altro). Tali impatti si sommano alla globalità degli impatti già presenti nel contesto paesaggistico di riferimento contribuendo a porre una pietra tombale sulla possibilità di recupero di un tratto di costa che, a dispetto della presenza dei manufatti industriali alle spalle, conserva ancora la sua conformazione originaria ed evidenti caratteri di naturalità. Non meno gravi sono gli impatti sul patrimonio archeologico posto che, come rilevato dallo stesso Mibact, in ragione della lunga frequentazione del porto di Brindisi fin dall'età protostorica e dei numerosi ritrovamenti subacquei diffusi nell'intera estensione del bacino portuale, presenti in numero significativo anche nelle aree oggetto di dragaggio o nelle loro adiacenze, il progetto comporta potenziali impatti negativi, a carattere irreversibile, sul patrimonio archeologico eventualmente conservato sui fondali." Da ultimo ma non meno importante è apparso l'impatto dell'intervento sotto il profilo della irreversibile alterazione del "Sistema Fiume" posto che l'intervento di che trattasi risulterebbe talmente impattante con la naturalità dei luoghi, da distruggere per sempre questo habitat naturale assolutamente unico ed irripetibile e di fondamentale importanza per la tutela della Fauna Selvatica e non solo. Ci preme sottolineare che il ricorso proposto non si basa sulle valutazioni di ambientalisti mossi da spinte decresciste, come qualcuno vuol far credere, ma sugli accertamenti istruttori e sulle valutazioni di organi tecnici pubblici che hanno evidenziato molteplici ed insuperabili criticità che avrebbero dovuto indurre il Ministero della Transizione Ecologica ad un giudizio negativo di compatibilità ambientale. Pur coscienti che l'azione delle scriventi associazioni provocherà le solite reazioni scomposte da parte degli "industrialisti ad ogni costo" affronteremo ogni cosa con serenità nella consapevolezza di aver fatto tutto il possibile per evitare la devastazione del nostro patrimonio ambientale, culturale, paesaggistico, faunistico e naturalistico e soprattutto per difendere il nostro porto da chi intende trasformarlo nella discarica dei porti dell'Adriatico Meridionale.

Il Nautilus

Brindisi

A Brindisi si è costituito il comitato ASAP 'Azione per lo Sviluppo e Attività del Porto'

Lo sviluppo del **porto** non può prescindere dalla realizzazione di infrastrutture che sono l'elemento necessario al mantenimento dei traffici attuali e all'attrazione dei nuovi per adeguarsi alle nuove esigenze del mercato. Le opere più urgenti sono legate ai dragaggi che permetteranno l'arrivo di navi più grandi e la realizzazione dei nuovi approdi per crociere e traghetti. A tale scopo è stata progettata, finanziata e autorizzata un'apposita vasca cosiddetta di 'colmata' che riuscirebbe a contenere il materiale di dragaggio e finalmente far partire le opere. Si è appreso che un gruppo di persone ha proposto ricorso al Capo dello Stato per contrastare la realizzazione di quest'opera fondamentale, nonostante che la Commissione VIA (Valutazione Impatto Ambientale) abbia già espresso parere favorevole di compatibilità ambientale. La sensazione che si ha è che ancora una volta si tenti, adducendo motivazioni di carattere ambientale, di ritardare la realizzazione delle opere con la finalità di bloccarle del tutto. Il progetto è infatti finanziato con i fondi del PNRR che, come è noto, richiede tempi di realizzazione stringenti (entro il 31 dicembre 2026). Un'occasione storica per un finanziamento che si rischierebbe di perdere del tutto a causa di queste iniziative ostruzionistiche. Constatiamo, purtroppo, che da anni il **porto** di **Brindisi** è l'unico nell'ambito del sistema dei porti pugliesi a rimanere fermo nella realizzazione delle infrastrutture, nonostante le stesse siano state autorizzate e finanziate. Tutto ciò a causa di azioni di contrasto mosse da spinte decresciste che promuoverebbero un non meglio precisato 'nuovo modello di sviluppo', ma che in realtà producono solo immobilismo e povertà. Il comitato, che rappresenta aziende con migliaia di lavoratori, non rimarrà impassibile di fronte a queste iniziative strumentali contro le quali porterà avanti tutte le azioni necessarie. Fa appello a tutta la città, alle istituzioni, ai sindacati e alla classe politica ad unirsi affinché il nostro **porto** esca da questo torpore 'al più presto possibile' riprendendo il ruolo di importanza strategica che **Brindisi** ha sempre avuto nella sua storia millenaria. Firmato Comitato ASAP: Camera di Commercio **Brindisi** Confindustria **Brindisi** CNA **Brindisi** Confesercenti **Brindisi** Confcommercio **Brindisi** Confimprese Italia **Brindisi** RACCOMAR - Associazione Agenti Marittimi **Brindisi** OPS - operatori Portuali Salentini Fedespediti - Spedizionieri doganali Propeller Club Port of **Brindisi** Avvisatore Marittimo di **Brindisi**.



Informare

Taranto

Nei primi otto mesi di quest' anno il traffico delle merci nel porto di Taranto è cresciuto del +14,5%

Movimentate 12,0 milioni di tonnellate di carichi Nei primi otto mesi di quest' anno il **porto** di **Taranto** ha movimentato 12,0 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +14,5% sul corrispondente periodo del 2020, di cui oltre 6,4 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+21,8%) e 5,0 milioni di tonnellate di carichi all' imbarco (+5,8%). Complessivamente le rinfuse solide sono ammontate a 6,0 milioni di tonnellate (+6,0%) e quelle liquide a 3,0 milioni di tonnellate (+5,8%). Nel settore dei container sono state totalizzate 47mila tonnellate (+207,8%) e in quello delle altre merci varie 2,2 milioni di tonnellate (+9,3%).



Nei primi otto mesi di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Taranto è cresciuto del +14,5%

Movimentate 12,0 milioni di tonnellate di carichi

Nei primi otto mesi di quest'anno il porto di Taranto ha movimentato 12,0 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +14,5% sul corrispondente periodo del 2020, di cui oltre 6,4 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (+21,8%) e 5,0 milioni di tonnellate di carichi all'imbarco (+5,8%). Complessivamente le rinfuse solide sono ammontate a 6,0 milioni di tonnellate (+6,0%) e quelle liquide a 3,0 milioni di tonnellate (+5,8%). Nel settore dei container sono state totalizzate 47mila tonnellate (+207,8%) e in quello delle altre merci varie 2,2 milioni di tonnellate (+9,3%).

WEB

Leggi le notizie in formato Acrobat Reader. Iscriviti al servizio gratuito.

Cerca il tuo albergo

Destinazione	Data di arrivo	Data di partenza	Cerca
<input type="text"/>	21 Oct 2021	22 Oct 2021	<input type="button" value="Cerca"/>
0 Altre destinazioni			

Porti: Autorità sistema estende riduzione canoni demaniali

Disposta per scali Mari Tirreno Meridionale e Ionio

(ANSA) - GIOIA TAURO, 21 OTT - "L' **Autorità** di **Sistema portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha esteso la riduzione dei canoni concessori, dovuti per l' anno 2021, al 31 luglio scorso. Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19 che si è protratta anche nell' anno in corso". Lo rende noto la stessa **Autorità** in un comunicato. "Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro e Crotone, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77, l' Ente ha ora disposto la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, confermando le medesime modalità per la determinazione delle percentuali di riduzione da applicare. Nello specifico, l' Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, ha disposto l' abbattimento del canone fino ad un massimo del 95%, rispetto all' annuale quota regolarmente prevista. In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, potranno ottenere una riduzione della relativa tariffa, pari all' entità del calo di fatturato subito nell' anno in corso, rapportandolo allo stesso periodo della scorsa annualità. Potranno, così, compensare la percentuale di perdita economica con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all' Ente". "Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell' utenza - conclude la nota - il regolamento, redatto dal Dirigente Area Amministrativa, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l' istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio". (ANSA).



Porti Tirreno Meridionale e Ionio, estesa la riduzione dei canoni concessori

21 Oct, 2021 **GIOIA TAURO** - Estesa la riduzione dei canoni concessori, dovuti per l' anno 2021, al 31 luglio scorso. nei porti di **Gioia Tauro**, Taureana di **Palmi**, **Corigliano** Calabro e **Crotone**, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77, l' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha ora disposto la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, confermando le medesime modalità per la determinazione delle percentuali di riduzione da applicare. Nello specifico, l' Ente ha disposto l' abbattimento del canone fino ad un massimo del 95%, rispetto all' annuale quota regolarmente prevista. Lo fa sapere l' ente portuale in una nota, "si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza" - specifica l' Authority - "che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19 che si è protratta anche nell' anno in corso. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77, l' Ente ha ora disposto la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, confermando le medesime modalità per la determinazione delle percentuali di riduzione da applicare. Nello specifico, l' Ente ha disposto l' abbattimento del canone fino ad un massimo del 95%, rispetto all' annuale quota regolarmente prevista. In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali potranno ottenere una riduzione della relativa tariffa, pari all' entità del calo di fatturato subito nell' anno in corso , rapportandolo allo stesso periodo della scorsa annualità. Potranno, così, compensare la percentuale di perdita economica con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all' Ente. Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell' utenza, il regolamento, redatto dal Dirigente Area Amministrativa, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l' istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio.



AdSP Tirreno meridionale e Ionio: estesa la riduzione dei canoni concessori 2021 al 31 luglio scorso

(FERPRESS) Gioia Tauro, 21 OTT L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha esteso la riduzione dei canoni concessori, dovuti per l'anno 2021, al 31 luglio scorso. Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19 che si è protratta anche nell'anno in corso. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro e Crotone, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77, l'Ente ha ora disposto la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, confermando le medesime modalità per la determinazione delle percentuali di riduzione da applicare. Nello specifico, l'Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, ha disposto l'abbattimento del canone fino ad un massimo del 95 per cento, rispetto all'annuale quota regolarmente prevista. In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell'AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, potranno ottenere una riduzione della relativa tariffa, pari all'entità del calo di fatturato subito nell'anno in corso, rapportandolo allo stesso periodo della scorsa annualità. Potranno, così, compensare la percentuale di perdita economica con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all'Ente. Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell'utenza, il regolamento, redatto dal Dirigente Area Amministrativa, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l'istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio. Il suddetto regolamento, corredato da relativa modulistica, è consultabile al link: <https://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2021/10/20/17-2021-adsp-mtmi-17-2021-adsp-mtmi-766/>



Porto di Gioia Tauro, Agostinelli a tutto tondo su investimenti, infiltrazioni criminali e Green pass

Le infiltrazioni della criminalità organizzata

21 Ottobre 2021

«Il porto così com'è fa tre milioni di contenitori quest'anno, farà tre milioni e mezzo il prossimo anno e credetemi più di così non può fare». Lo ha detto il presidente dell' **Autorità portuale** di Gioia Tauro, Andrea Agostinelli, parlando con i giornalisti a Catanzaro, a margine di un seminario organizzato dall'università Magna Graecia. «Il nostro sforzo - ha spiegato - è portare avanti l'operatività del porto di Gioia Tauro, sviluppare anche il retroporto, ma non dipenderà certamente solo da noi, e creare nuovi posti di lavoro. Speriamo di riuscirci: il prossimo anno promette meglio dell'anno che sta passando». Agostinelli ha relazionato sul ruolo del porto di Gioia Tauro alla luce degli scenari aperti dalla pandemia da Covid-19, spiegando che «non manca niente, tanto è vero che non siamo rammaricati del fatto che nel Pnrr non tantissime risorse siano state destinate al porto di Gioia Tauro, perchè non abbiamo bisogno di tante risorse. Il porto - ha proseguito il presidente dell' Authority - è meraviglioso ed estremamente performante. Manca lo sviluppo del retroporto, manca lo sviluppo di una ferrovia che abbiamo finalmente creato e collaudato, manca una zona economica speciale per attrarre gli investimenti». Le

infiltrazioni della criminalità organizzata «Nessuno nasconde che viviamo in una pressione molto forte, in un beato isolamento, cerchiamo di creare un beato isolamento della zona **portuale** rispetto alle pressioni esterne. I controlli sono penetranti, assillanti su tutto quello che entra ed esce dal porto, i controlli sulle imprese sono penetranti. Tutto questo influisce sulla produttività, è inutile nascondere, ma la legalità primo di tutto». Green pass e vaccini? «L'operatività del porto ne risente» «L'operatività ne risente, ma non voglio entrare nella polemica politica». «Noi - ha rilevato Agostinelli - abbiamo sempre cercato di stimolare e sensibilizzare i lavoratori portuali a vaccinarsi. Prendiamo atto che c'è una quota non insignificante di lavoratori che non ha inteso vaccinarsi e pochi hanno inteso effettuare quei tamponi, messi a disposizione dall' **Autorità portuale** e dal terminalista, che avrebbero consentito di tornare a lavorare. L'operatività ne risente, la produttività ne risente, ma - ha concluso il presidente dell' **Autorità di sistema** - non voglio entrare nella polemica politica». © Riproduzione riservata.



Il Nautilus

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

AdSP MTMI: ESTESA LA RIDUZIONE DEI CANONI DEMANIALI MARITTIMI

L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha esteso la riduzione dei canoni concessori, dovuti per l' anno 2021, al 31 luglio scorso. Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19 che si è protratta anche nell' anno in corso. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro e Crotone, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77, l' Ente ha ora disposto la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, confermando le medesime modalità per la determinazione delle percentuali di riduzione da applicare. Nello specifico, l' Ente, presieduto da **Andrea Agostinelli**, ha disposto l' abbattimento del canone fino ad un massimo del 95 per cento, rispetto all' annuale quota regolarmente prevista. In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, potranno ottenere una riduzione della relativa tariffa, pari all' entità del calo di fatturato subito nell' anno in corso, rapportandolo allo stesso periodo della scorsa annualità. Potranno, così, compensare la percentuale di perdita economica con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all' Ente. Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell' utenza, il regolamento, redatto dal Dirigente Area Amministrativa, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l' istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio. Il suddetto regolamento, corredato da relativa modulistica, è consultabile al link: <https://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2021/10/20/17-2021-adsp-mtmi-17-2021-adsp-mtmi-766/>



Informare

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

L' AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio dispone l' estensione della riduzione dell' importo dei canoni concessori

Abbattimento dell' importo sino ad un massimo del 95% L' Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, con l' ordinanza n. 17 di ieri, ha esteso al 31 luglio scorso la riduzione dell' importo dei canoni concessori. L' ente portuale ha ricordato che si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione della pandemia di Covid-19 che si è protratta anche nell' anno in corso. Dopo avere regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di **Gioia Tauro**, Taureana di **Palmi**, **Corigliano** Calabro e **Crotone** in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con legge n.77 del 17 luglio 2020, l' ente ha ora disposto la relativa estensione, in corrispondenza del decreto-legge n. 121 del 19 settembre 2021, confermando le medesime modalità per la determinazione delle percentuali di riduzione da applicare. Nello specifico, l' AdSP ha disposto l' abbattimento del canone fino ad un massimo del 95% rispetto all' annuale quota normalmente prevista. In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell' AdSP potranno ottenere una riduzione della relativa tariffa, pari all' entità del calo di fatturato subito nell' anno in corso, rapportandolo allo stesso periodo della scorsa annualità. Potranno, così, compensare la percentuale di perdita economica con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all' ente.



Informazioni Marittime

Gioia Tauro Crotona Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Gioia Tauro estende il taglio dei canoni di concessione

Possono richiederlo le imprese dei cinque scali dell' autorità portuale che hanno registrato perdite fino al 31 luglio scorso. Sono i frutti dell' ultimo decreto legge "Infrastrutture"

L' Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha esteso la riduzione dei canoni concessori, dovuti per l' anno 2021, al 31 luglio scorso. L' abbattimento è fino a un massimo del 95 per cento, rispetto all' annuale quota regolarmente prevista. Una disposizione messa in atto per andare incontro alle imprese che hanno continuato a subire un calo della produttività anche quest' anno. In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali dell' autorità portuale - **Gioia Tauro**, Crotona, Corigliano Calabro, Palmi e Vibo Valentia - potranno ottenere una riduzione del canone demaniale, pari all' entità del calo di fatturato subito nel 2021, rapportandolo allo stesso periodo della scorsa annualità. Potranno, così, compensare la percentuale di perdita economica con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all' autorità portuale. Per velocizzare le procedure burocratiche della pubblica amministrazione, il regolamento, redatto dal dirigente dell' area amministrativa, Pasquale Faraone, prevede una modulistica più snella, velocizzando l' istruttoria. Per chi volesse consultare il regolamento, può cliccare qui . La riduzione dei canoni demaniali è stata disposta l' estate dell' anno scorso dal decreto "Rilancio", convertito con legge del 17 luglio 2020, numero 77. In conseguenza del decreto legge "Infrastrutture" del 19 settembre 2021, numero 121, l' autorità portuale che fa capo a **Gioia Tauro** ha prolungato ed esteso queste riduzioni.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più gradevole. Chiudendo questo banner, selezionando il pulsante **Ho capito** o cliccando su qualunque elemento al di sotto di questo banner accetti il loro utilizzo.

[Mostra maggiori informazioni](#)



Informazioni Marittime

POLITICHE MARITTIME 21/10/2021

Porto di Gioia Tauro estende il taglio dei canoni di concessione

Possono richiederlo le imprese dei cinque scali dell' autorità portuale che hanno registrato perdite fino al 31 luglio scorso. Sono i frutti dell' ultimo decreto legge "Infrastrutture"



Il porto di Gioia Tauro al centro di un seminario con gli studenti dell' Università di Catanzaro

Presente anche l' ammiraglio Agostinelli: «È giusto coinvolgere il mondo accademico per far conoscere questa realtà così importante per questa regione»

Rossella Galati

È stato organizzato dall' Università Magna Graecia di Catanzaro , dipartimento di Giurisprudenza, corsi di Diritto della navigazione e dei trasporti, il seminario sulle funzioni dell' **Autorità** marittima e dell' **Autorità** di **sistema** portuale per far conoscere più da vicino agli studenti una realtà come quella del porto di Gioia Tauro , strategica nel trasporto internazionale di merci, con un ruolo cruciale per l' economia regionale. È su questo che l' ammiraglio Andrea Agostinelli, presidente dell' **Autorità** di **Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, dalle aule del complesso monumentale del San Giovanni ha inteso porre l' accento sull' operatività dell' infrastruttura che deve proiettarsi verso lo sviluppo del retroporto e la creazione di nuovi posti di lavoro : «Non siamo rammaricati del fatto che del Pnrr non tantissime risorse siano state destinate al porto di Gioia Tauro perché non abbiamo bisogno di grandi risorse. Il porto è meraviglioso ed estremamente performante. Manca lo sviluppo del retroporto, manca lo sviluppo di una ferrovia che abbiamo finalmente creato e collaudato, manca una zona economica speciale per attrarre gli investimenti. Il porto così com' è fa 3 milioni di contenitori quest' anno, ne farà 3 milioni e mezzo il prossimo anno e più di così non può fare. I controlli sono penetranti su tutto quello che entra e che esce dal porto, la legalità prima di tutto». Dunque alla luce di tutto questo, è importante far conoscere anche all' esterno tutto quanto ruota attorno ad una realtà strategica: «Il problema nostro - aggiunge Agostinelli - è anche culturale e quindi è giusto coinvolgere il mondo accademico per far conoscere questa realtà così importante per questa regione. È una realtà in espansione e bisogna far crescere la conoscenza marittima della Calabria che vede in Gioia Tauro il suo hub principale». Per il capitano di vascello Rosario Marchese , comandante in seconda della Direzione marittima di Reggio Calabria, «seminari come questo sono molto utili. Non è la prima volta che mi pregio di partecipare ad iniziative del genere. Io ritengo che l' **autorità** marittima e l' **autorità** portuale sono due funzioni al servizio dell' utenza. Le strategie da attuare sono quelle previste dalla legge, bisogna andare avanti, essere al passo con i tempi, mettersi sempre in gioco e stare vicino alla gente, alle attività portuali, ai lavoratori portuali ma anche all' utenza di qualsiasi ceto». «Se non ci fosse stato il Covid questo seminario si sarebbe svolto direttamente a Gioia Tauro - ha spiegato il docente Umberto La Torre affiancato dalla docente Anna Melania Sia -, gli studenti avrebbero avuto modo di vedere come funziona il porto di Gioia Tauro, la meccanizzazione, l' automazione del porto. Il Covid ci priva di questa soddisfazione ma speriamo di poterlo fare il prossimo anno».



Gioia Tauro riduce i canoni fino al 95%

Per andare incontro alle realtà economiche, estensione al 31 Luglio 2021

Redazione

GIOIA TAURO A Gioia Tauro e ai porti del Sistema, si estende la riduzione dei canoni concessori, dovuti per l'anno 2021, al 31 Luglio scorso. L'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio lo ha deciso per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19 che si è protratta anche nell'anno in corso. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro e Crotone, l'Ente ha ora disposto la relativa estensione, confermando le medesime modalità per la determinazione delle percentuali di riduzione da applicare. Nello specifico, è stato disposto l'abbattimento del canone fino ad un massimo del 95%, rispetto all'annuale quota regolarmente prevista. I titolari di concessioni demaniali marittime e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali potranno ottenere una riduzione della relativa tariffa, pari all'entità del calo di fatturato subito nell'anno in corso, rapportandolo allo stesso periodo della scorsa annualità. In questo modo potranno compensare la percentuale di perdita economica con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all'Ente. Per semplificare le procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, il regolamento prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l'istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio.

The screenshot shows the website header with the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL' and navigation links for 'MAREMARE', 'LOGISTICA', 'PORTI', and 'ALTERNATIVEPORTI'. The main headline reads 'Gioia Tauro riduce i canoni fino al 95%' with a sub-headline 'Per andare incontro alle realtà economiche, estensione al 31 Luglio 2021'. Below the headline is a large image of a port facility. To the right, there is a newsletter sign-up form with fields for 'Nome e cognome' and 'Indirizzo email'. Below the form are sections for 'ULTIME' and 'POPOLARI' news items, including 'Raffica Craxi Daga: un'ultimatum speciale' and 'Europa accetterà sul clima, e suo leader mandato'.

Reggio Tv

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

ATTUALITA'

Adsp Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Approvata la pianta organica dell' ente dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilita' sostenibili

L' obiettivo della nuova pianificazione è quello di assicurare una organizzazione per operare con celerità

Redazione ReggioTV

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell' **Autorità di Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. All' interno della circoscrizione demaniale del nuovo Ente, istituito il 18 giugno 2021 e presieduto da Andrea Agostinelli, è entrato a farne parte anche lo scalo di Vibo Valentia, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. Si tratta di infrastrutture portuali distanti tra loro, che necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l' assunzione e l' impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell' **Autorità di Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell' Area Finanza - Controllo - Risorse Umane, Luigi Ventrici, per poi essere votata all' unanimità dal Comitato di Gestione, nella riunione del 30 settembre scorso. L' obiettivo della nuova pianificazione è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Sulla base di un' ampia relazione esplicativa delle relative necessità dell' Ente e dei conseguenti obiettivi da raggiungere, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova dotazione di risorse umane ai sensi dell' art.12 comma 2 - lettera b - della legge 84/94. Nell' atto di approvazione, il MIMS ha condiviso: . La nuova pianta organica prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il Segretario Generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione di due nuove aree (Area Presidenza e Affari Legali, Anticorruzione e Trasparenza). 21-10-2021 15:03.



ATTUALITA'

Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, estesa la riduzione dei canoni demaniali marittimi

Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza

L' **Autorità** di **Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha esteso la riduzione dei canoni concessori, dovuti per l' anno 2021, al 31 luglio scorso. Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19 che si è protratta anche nell' anno in corso. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro e Crotone, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77, l' Ente ha ora disposto la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, confermando le medesime modalità per la determinazione delle percentuali di riduzione da applicare. Nello specifico, l' Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, ha disposto l' abbattimento del canone fino ad un massimo del 95 percento, rispetto all' annuale quota regolarmente prevista. In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, potranno ottenere una riduzione della relativa tariffa, pari all' entità del calo di fatturato subito nell' anno in corso, rapportandolo allo stesso periodo della scorsa annualità. Potranno, così, compensare la percentuale di perdita economica con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all' Ente. Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell' utenza, il regolamento, redatto dal Dirigente Area Amministrativa, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l' istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio. Il suddetto regolamento, corredato da relativa modulistica, è consultabile al link: <https://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2021/10/20/17-2021-adsp-mtmi-17-2021-adsp-mtmi-766/21-10-2021 18:05>.

Redazione ReggioTV



SI TRATTA DI UNA DISPOSIZIONE MESSA IN ATTO PER ANDARE INCONTRO ALLE REALTÀ ECONOMICHE PRESENTI NELLE AREE PORTUALI DI PROPRIA COMPETENZA.

Autorità di Sistema portuale dei Mari

Reportage Online

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio: approvata la pianta organica dal Ministero

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell' **Autorità di Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. All' interno della circoscrizione demaniale del nuovo Ente, istituito il 18 giugno 2021 e presieduto da Andrea Agostinelli, è entrato a farne parte anche lo scalo di Vibo Valentia, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. Si tratta di infrastrutture portuali distanti tra loro, che necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l' assunzione e l' impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell' **Autorità di Sistema** portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell' Area Finanza - Controllo - Risorse Umane, Luigi Ventrici, per poi essere votata all' unanimità dal Comitato di Gestione, nella riunione del 30 settembre scorso. L' obiettivo della nuova pianificazione è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Sulla base di un' ampia relazione esplicativa delle relative necessità dell' Ente e dei conseguenti obiettivi da raggiungere, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova dotazione di risorse umane ai sensi dell' art.12 comma 2 - lettera b - della legge 84/94. Nell' atto di approvazione, il MIMS ha condiviso: .La nuova pianta organica prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il Segretario Generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione di due nuove aree (Area Presidenza e Affari Legali, Anticorruzione e Trasparenza).



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Mims: Approvata la pianta organica dell' AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Redazione Seareporter.it

Gioia Tauro, 21 ottobre 2021 - Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova pianta organica dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. All' interno della circoscrizione demaniale del nuovo Ente, istituito il 18 giugno 2021 e presieduto da **Andrea Agostinelli**, è entrato a farne parte anche lo scalo di Vibo Valentia, oltre i porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Crotone e Corigliano Calabro, che ricadono, rispettivamente, nelle province di Reggio Calabria, Crotone e Cosenza. Si tratta di infrastrutture portuali distanti tra loro, che necessitano di attenzione diretta per la messa in atto delle relative pianificazioni di sviluppo, attraverso l' assunzione e l' impegno di personale dedicato. Collegata, quindi, ai maggiori fabbisogni dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, la nuova pianta organica è stata redatta dal dirigente dell' Area Finanza - Controllo - Risorse Umane, Luigi Ventrici, per poi essere votata all' unanimità dal Comitato di Gestione, nella riunione del 30 settembre scorso. L' obiettivo della nuova pianificazione è quello di assicurare una organizzazione, che abbia tutti gli strumenti professionali per operare, con la massima celerità ed eguale attenzione, al complessivo sviluppo dei cinque porti interni alla circoscrizione demaniale. Sulla base di un' ampia relazione esplicativa delle relative necessità dell' Ente e dei conseguenti obiettivi da raggiungere, il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha approvato la nuova dotazione di risorse umane ai sensi dell' art.12 comma 2 - lettera b - della legge 84/94. Nell' atto di approvazione, il MIMS ha condiviso: . La nuova pianta organica prevede un incremento di persone pari a ottanta unità, escluso il Segretario Generale, ripartito tra i vari livelli e la creazione di due nuove aree (Area Presidenza e Affari Legali, Anticorruzione e Trasparenza).



AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio: estesa la riduzione dei canoni demaniali marittimi

Redazione Seareporter.it

Gioia Tauro, 21 ottobre 2021 - L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha esteso la riduzione dei canoni concessori, dovuti per l' anno 2021, al 31 luglio scorso. Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19 che si è protratta anche nell' anno in corso. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro e Crotone, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77, l' Ente ha ora disposto la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, confermando le medesime modalità per la determinazione delle percentuali di riduzione da applicare. Nello specifico, l' Ente, presieduto da **Andrea Agostinelli**, ha disposto l' abbattimento del canone fino ad un massimo del 95 per cento, rispetto all' annuale quota regolarmente prevista. In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell' AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, potranno ottenere una riduzione della relativa tariffa, pari all' entità del calo di fatturato subito nell' anno in corso, rapportandolo allo stesso periodo della scorsa annualità. Potranno, così, compensare la percentuale di perdita economica con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all' Ente. Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell' utenza, il regolamento, redatto dal Dirigente Area Amministrativa, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l' istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio. Il suddetto regolamento, corredato da relativa modulistica, è consultabile al link: <https://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2021/10/20/17-2021-adsp-mtmi-17-2021-adsp-mtmi-766/>



AdSP Mari Tirreno Meridionale, estesa la riduzione dei canoni demaniali marittimi

Emmanuele Gerboni

L'Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, ha disposto l'abbattimento fino ad un massimo del 95% **Genova** - L'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha esteso la riduzione dei canoni concessori, dovuti per l'anno 2021, al 31 luglio scorso. Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19 che si è protratta anche nell'anno in corso. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro e Crotone, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77, l'Ente ha ora disposto la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, confermando le medesime modalità per la determinazione delle percentuali di riduzione da applicare. Nello specifico, l'Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, ha disposto l'abbattimento del canone fino ad un massimo del 95 per cento, rispetto all'annuale quota regolarmente prevista. In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell'AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, potranno ottenere una riduzione della relativa tariffa, pari all'entità del calo di fatturato subito nell'anno in corso, rapportandolo allo stesso periodo della scorsa annualità. Potranno, così, compensare la percentuale di perdita economica con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all'Ente.



Cruciere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech 11

Porti

AdSP Mari Tirreno Meridionale, estesa la riduzione dei canoni demaniali marittimi

21 OTTOBRE 2021 - Emmanuele Gerboni

Shipping Italy

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Estesi dall' Adsp di Gioia Tauro gli sconti sui canoni dei terminalisti

L' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha esteso la riduzione dei canoni concessori, dovuti per l' anno 2021, al 31 luglio scorso. Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19 che si è protratta anche nell' anno in corso. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di **Gioia Tauro**, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro e Crotone, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77, l' Ente ha ora disposto la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, confermando le medesime modalità per la determinazione delle percentuali di riduzione da applicare. 'Nello specifico - recita una nota - l' Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, ha disposto l' abbattimento del canone fino ad un massimo del 95 per cento, rispetto all' annuale quota regolarmente prevista. In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell' **AdSp** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, potranno ottenere una riduzione della relativa tariffa, pari all' entità del calo di fatturato subito nell' anno in corso, rapportandolo allo stesso periodo della scorsa annualità (in realtà all' annualità 2019, ndr). Potranno, così, compensare la percentuale di perdita economica con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all' Ente. Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell' utenza, il regolamento, redatto dal Dirigente Area Amministrativa, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l' istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio. Il regolamento, corredato da relativa modulistica, è consultabile sul sito dell' ente'. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.**

The screenshot shows the Shipping Italy website interface. At the top, there is a banner for 'DAL PNRR AL FUTURO' with the subtitle 'Le transizioni green e digitali | Le sfide della Logistica Italiana'. Below this, a date and location are listed: 'MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021, ORE 9.30 Roma, Tempio di Adriano, Piazza di Pietra'. To the right, there is a logo for 'AGORAconfetra2021 ASSEMBLEA PUBBLICA ANNUALE'. Below the banner, there is a search bar and a navigation menu. The main content area features a blue header with the text 'SHIPPING ITALY.IT' and a search icon. Below this, there is a section titled 'Il quotidiano online del trasporto marittimo' with the name 'Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile'. A blue search bar is visible below this section. Further down, there is a banner for 'HOME PORT OF GLOBAL MAJORS' with the 'Besiktas Shipyards' logo. At the bottom, there is a news article titled 'Estesi dall'Adsp di Gioia Tauro gli sconti sui canoni dei terminalisti' with a date of '16 Ottobre 2021'.

Gioia Tauro: incontro informale tra Agostinelli ed il responsabile regionale settore circolazione del Sindacato FAST/SLM

Negli uffici dell' **Autorità Portuale** , si è tenuto un incontro informale tra il Presidente, Ammiraglio Agostinelli, e Dominici Rocco, responsabile regionale settore circolazione del Sindacato FAST/SLM , nel colloquio sono stati trattati molteplici argomenti tra cui Gateway , raccordo e terminal ferroviario , stazione San Ferdinando e Rosarno. " Per quanto riguarda la movimentazione di teus è soddisfacente tenendo conto del periodo covid, ma l' argomento principe è stato la realizzazione del Gateway ferroviario , dell' uso fatto e il possibile incremento di treni , mt 750 , che potrebbero arrivare. Come sappiamo il Gateway ferroviario realizzato, inaugurato e dato in gestione trentennale alla società Sogemar, è una struttura dovrebbe inserirsi nell' asse trans-europeo del corridoio TEN-T 5 con sviluppo tra Helsinki e La Valletta e avrà una valenza strategica in quanto permetterà l' intercettazione dei traffici tra estremo oriente e l' Europa attraverso i porti di Rotterdam e Anversa, quindi gli obiettivi sarebbero quello di utilizzare e incrementare la modalità ferroviaria, ridurre i tempi di percorrenza delle merci , diminuire i costi di trasporto , diminuire l' inquinamento dovuto al trasporto su gomma e massimizzare le ricadute economiche sul territorio (vedi ZES)" . E' quanto scrive in una nota Rocco Dominici, Responsabile regionale settore circolazione FAST/SLM. "Ma di tutto questo ancora si è realizzato poco o niente in quanto il Gateway fino ad adesso lavora al 15% del proprio potenziale, ma non per colpa propria ma per i ritardi dovuti alla mancanza di treni, in quanto le strutture per poter ottenere questo non sono idonee , infatti RFI è in forte ritardo per la realizzazione di tali opere, anche se stati stanziati 28 milioni di euro per il rafforzamento e miglioramento della bretella ferroviaria che da Rosarno arriva al PM di San Ferdinando e oltre il ritardo nella realizzazione dell' Alta Capacità per adeguare le linee ferroviarie per i moduli treno di 750 mt , il ritardo è dovuto alla mancata consegna da parte del Corap a RFI di queste strutture o no ? Infatti di treni merci per il porto se ne vedono col contagocce perché i vari Enti sono in forte ritardo con la loro realizzazione , si evincono ritardi molteplici tra cui vogliamo ricordare il mancato potenziamento della bretella ferroviaria Rosarno- San Ferdinando , lo stesso scalo **portuale** non è agibile al 100% , il ritardo nella realizzazione del PRG , almeno di un paio d' anni, nella stazione di Rosarno , il mancato restyling della stazione stessa, il ritardo nell' applicazione del sistema ACC nella stazione , ultimato da parecchi mesi e non utilizzato per la mancanza di autorizzazione dell' ANSF , volendo dire anche del degrado in quel impianto , vuoi per poche informazioni al pubblico, infatti i quadri orari murali tutt' ora non sono aggiornati, vuoi per la sicurezza , poco controllo da parte forze dell' ordine e quant' altro. E progetti per la realizzazione dell' Alta Velocità/ Alta Capacità , che nel loro contesto potrebbero essere validi, ma presentano problematiche , riguardo anche



Stretto Web

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

la maggiore lunghezza del percorso ed ulteriore allarme viene dalle ultime dichiarazioni che i lotti 6 e 7 di tale progetto , riguardanti le tratte Lamezia-Gioia T. e Gioia- Reggio Cal. sono di interesse non prioritario in quanto vincolate alla realizzazione della struttura per l' attraversamento dello Stretto. Alla fine dell' incontro sono emerse delle proposte nuove , quali quello di utilizzare la parte nord del Gateway, adibito per l' utilizzo per il gommato e sfruttarlo per lo scambio di attività commerciali con la Sicilia e i paesi che si affacciano sul mediterraneo, utilizzando la corsia mare e intercettare le attività soprattutto nel settore Ortofrutticolo con Sicilia e Nord Africa, e poi un suggerimento per le Ferrovie quello di aggiungere nelle tabelle e negli orari murali , digitali e tabelle identificative della stazione la dicitura così rappresentata: Rosarno-Porto di Gioia Tauro Adesso è il momento che la politica faccia sul serio utilizzando la grande opportunità che le risorse assegnate per il Sud nel PNNR vengano utilizzate per il meglio dei Calabresi, quindi rivolgo un forte appello al neo Governatore della Calabria, Roberto Occhiuto, di scegliere gli uomini/donne giuste al posto giusto" , conclude.

Gioia Tauro: estesa la riduzione dei canoni demaniali marittimi

Gioia Tauro: l' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha esteso la riduzione dei canoni concessori, dovuti per l' anno 2021, al 31 luglio scorso

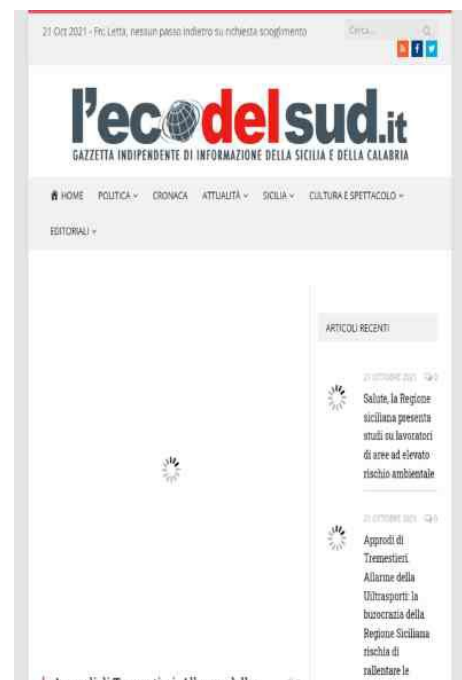
L' **Autorità** di **Sistema portuale** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha esteso la riduzione dei canoni concessori, dovuti per l' anno 2021, al 31 luglio scorso. Si tratta di una disposizione messa in atto per andare incontro alle realtà economiche presenti nelle aree portuali di propria competenza, che hanno continuato a subire un calo della produttività in questa particolare fase di contenimento della diffusione del Covid-19 che si è protratta anche nell' anno in corso. Dopo avere, infatti, regolamentato la riduzione dei canoni demaniali marittimi nei porti di Gioia Tauro, Taureana di Palmi, Corigliano Calabro e Crotone, in conformità a quanto disposto dal Decreto Rilancio, convertito con L. 17.7.2020, n.77, l' Ente ha ora disposto la relativa estensione, in corrispondenza del DL 19 settembre 2021 n° 121, confermando le medesime modalità per la determinazione delle percentuali di riduzione da applicare. Nello specifico, l' Ente, presieduto da Andrea Agostinelli, ha disposto l' abbattimento del canone fino ad un massimo del 95 per cento, rispetto all' annuale quota regolarmente prevista. In pratica, i titolari di concessione demaniale marittima e le imprese portuali autorizzate, operanti nei cinque scali portuali interni alla circoscrizione dell' **AdSp** dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, potranno ottenere una riduzione della relativa tariffa, pari all' entità del calo di fatturato subito nell' anno in corso, rapportandolo allo stesso periodo della scorsa annualità. Potranno, così, compensare la percentuale di perdita economica con la corrispettiva percentuale di sconto della quota di canone da versare all' Ente. Al fine, altresì, di rispondere alle esigenze di semplificazione delle procedure burocratiche disposte dalla Pubblica amministrazione, per andare incontro alle esigenze dell' utenza, il regolamento, redatto dal Dirigente Area Amministrativa, Pasquale Faraone, prevede un iter snello ed una relativa modulistica, organizzata per velocizzare l' istruttoria e procedere, prontamente, alla concessione del relativo beneficio. Il suddetto regolamento, corredato da relativa modulistica, è consultabile al link: <https://www.portodigioiatauro.it/albopretorio/provvedimenti/2021/10/20/17-2021-adsp-mtmi-17-2021-adsp-mtmi-766/>



Approdi di Tremestieri. Allarme della Uiltrasporti: la burocrazia della Regione Siciliana rischia di rallentare le operazioni di dragaggio

La Redazione

Arriva la stagione autunnale e salgono i rischi di insabbiamento degli approdi di Tremestieri. La Uiltrasporti Messina in una nota inviata all' Assessorato del Territorio e dell' Ambiente della Regione Sicilia sollecita lo sblocco dell' iter necessario per lo spostamento delle masse sabbiose già da tempo richiesto dall' **Autorità Portuale di Sistema** dello Stretto. "Intendiamo sensibilizzare e allo stesso tempo sollecitare, l' Assessorato a rilasciare in via d' urgenza l' autorizzazione di dragaggio - dichiara Nino Di Mento segretario Uiltrasporti Messina - ci risulta infatti che la richiesta formale per l' autorizzazione alle operazioni sia stata inoltrata già nel novembre 2020 e che la pratica dopo svariati solleciti abbia già ottenuto sia la Valutazione Impatto Ambientale (VIA) che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in data 1 aprile 2021. Dopo ulteriori solleciti da parte degli uffici tecnici dall' **Autorità Portuale di Sistema** dello Stretto, ci risulta inoltre - continua Di Mento - si sia arrivati ad ottenere il parere positivo del Comitato Tecnico Scientifico della Regione Siciliana già in data 23 giugno 2021. Si attende ancora, a coronamento dell' iter, il provvedimento finale di autorizzazione da parte dell' Assessorato di competenza, e per questo - conclude la Uiltrasporti - consapevoli dell' importanza strategica di tale atto sollecitiamo la Regione Sicilia, ed esprimiamo forti perplessità sulle lungaggini burocratiche che riscontriamo, e che rischiano di paralizzare tutta l' attività operativa e produttiva degli Approdi Emergenziali di Tremestieri, con pesanti ricadute in termini occupazionali e criticità sulla sicurezza della viabilità cittadina che sono ormai ben note alla cittadinanza messinese".



Approdi Tremestieri a Messina, allarme Uiltrasporti: "La burocrazia regionale rischia di rallentare operazioni di dragaggio"

21 Ottobre 2021

Arriva la stagione autunnale e salgono i rischi di insabbiamento degli approdi di Tremestieri. La Uiltrasporti Messina in una nota inviata all' Assessorato del Territorio e dell' Ambiente della Regione Sicilia sollecita lo sblocco dell' iter necessario per lo spostamento delle masse sabbiose già da tempo richiesto dall' **Autorità Portuale di Sistema** dello Stretto. Intendiamo sensibilizzare e allo stesso tempo sollecitare, l' Assessorato a rilasciare in via d' urgenza l' autorizzazione di dragaggio dichiara Nino Di Mento segretario Uiltrasporti Messina - ci risulta infatti che la richiesta formale per l' autorizzazione alle operazioni sia stata inoltrata già nel novembre 2020 e che la pratica dopo svariati solleciti abbia già ottenuto sia la Valutazione Impatto Ambientale (VIA) che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in data 1 aprile 2021. Dopo ulteriori solleciti da parte degli uffici tecnici dall' **Autorità Portuale di Sistema** dello Stretto, ci risulta inoltre - continua Di Mento - si sia arrivati ad ottenere il parere positivo del Comitato Tecnico Scientifico della Regione Siciliana già in data 23 giugno 2021. Si attende ancora, a coronamento dell' iter, il provvedimento finale di autorizzazione da parte dell' Assessorato di competenza, e per questo - conclude la Uiltrasporti - consapevoli dell' importanza strategica di tale atto sollecitiamo la Regione Sicilia, ed esprimiamo forti perplessità sulle lungaggini burocratiche che riscontriamo, e che rischiano di paralizzare tutta l' attività operativa e produttiva degli Approdi Emergenziali di Tremestieri, con pesanti ricadute in termini occupazionali e criticità sulla sicurezza della viabilità cittadina che sono ormai ben note alla cittadinanza messinese. © Riproduzione riservata.



Il sindacato: le solite pastoie burocratiche della Regione Sicilia rischiano di rallentare le operazioni

Le operazioni di dragaggio degli approdi di Tremestieri, allarme della Uiltrasporti

Approdi di Tremestieri. Allarme della Uiltrasporti: le solite pastoie burocratiche della Regione Sicilia rischiano di rallentare le operazioni di dragaggio. Arriva la stagione autunnale e salgono i rischi di insabbiamento degli approdi di Tremestieri. La Uiltrasporti Messina in una nota inviata all' Assessorato del Territorio e dell' Ambiente della Regione Sicilia sollecita lo sblocco dell' iter necessario per lo spostamento delle masse sabbiose già da tempo richiesto dall' **Autorità Portuale** di **Sistema** dello Stretto. Intendiamo sensibilizzare e allo stesso tempo sollecitare, l' Assessorato a rilasciare in via d' urgenza l' autorizzazione di dragaggio dichiara Nino Di Mento segretario Uiltrasporti Messina - ci risulta infatti che la richiesta formale per l' autorizzazione alle operazioni sia stata inoltrata già nel novembre 2020 e che la pratica dopo svariati solleciti abbia già ottenuto sia la Valutazione Impatto Ambientale (VIA) che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in data 1 aprile 2021. Dopo ulteriori solleciti da parte degli uffici tecnici dall' **Autorità Portuale** di **Sistema** dello Stretto, ci risulta inoltre - continua Di Mento - si sia arrivati ad ottenere il parere positivo del Comitato Tecnico Scientifico della Regione Siciliana già in data 23 giugno 2021. Si attende ancora, a coronamento dell' iter, il provvedimento finale di autorizzazione da parte dell' Assessorato di competenza, e per questo - conclude la Uiltrasporti - consapevoli dell' importanza strategica di tale atto sollecitiamo la Regione Sicilia, ed esprimiamo forti perplessità sulle lungaggini burocratiche che riscontriamo, e che rischiano di paralizzare tutta l' attività operativa e produttiva degli Approdi Emergenziali di Tremestieri, con pesanti ricadute in termini occupazionali e criticità sulla sicurezza della viabilità cittadina che sono ormai ben note alla cittadinanza messinese.

The screenshot shows the website interface for 'ilcittadinodimessina.it'. At the top, there is a banner for the University of Messina with the text 'I GIUSTI INGREDIENTI PER IL TUO FUTURO' and 'CAMPAGNA IMMATRICOLAZIONI 2021/22 SCOPRI LOFF'. Below the banner is the website logo and a navigation menu with items like 'Prima Pagina', 'Attualità', 'Cronaca', 'Politica', 'Cultura', 'Sport', 'Mezzogiorno', 'Spettacolo', and 'Breve'. The main content area features a headline: 'Il sindacato: le solite pastoie burocratiche della Regione Sicilia rischiano di rallentare le operazioni' followed by a sub-headline: 'Le operazioni di dragaggio degli approdi di Tremestieri, allarme della Uiltrasporti'. There is a small image of a coastal town. Below the image, the text of the article is visible, starting with 'Approdi di Tremestieri. Allarme della Uiltrasporti: le solite pastoie burocratiche della Regione Sicilia rischiano di rallentare le operazioni di dragaggio. Arriva la stagione autunnale e salgono i rischi di insabbiamento degli approdi di Tremestieri. La Uiltrasporti Messina in una nota inviata all' Assessorato del Territorio e dell' Ambiente della Regione Sicilia sollecita lo sblocco dell' iter necessario per lo spostamento delle masse sabbiose già da tempo richiesto dall' Autorità Portuale di Sistema dello Stretto. Intendiamo sensibilizzare e allo stesso tempo sollecitare, l' Assessorato a rilasciare in via d' urgenza l' autorizzazione di dragaggio dichiara Nino Di Mento segretario Uiltrasporti Messina - ci risulta infatti che la richiesta formale per l' autorizzazione alle operazioni sia stata inoltrata già nel novembre 2020 e che la pratica dopo svariati solleciti abbia già ottenuto sia la Valutazione Impatto Ambientale (VIA) che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in data 1 aprile 2021. Dopo ulteriori solleciti da parte degli uffici tecnici dall' Autorità Portuale di Sistema dello Stretto, ci risulta inoltre - continua Di Mento - si sia arrivati ad ottenere il parere positivo del Comitato Tecnico Scientifico della Regione Siciliana già in data 23 giugno 2021. Si attende ancora, a coronamento dell' iter, il provvedimento finale di autorizzazione da parte dell' Assessorato di competenza, e per questo - conclude la Uiltrasporti - consapevoli dell' importanza strategica di tale atto sollecitiamo la Regione Sicilia, ed esprimiamo forti perplessità sulle lungaggini burocratiche che riscontriamo, e che rischiano di paralizzare tutta l' attività operativa e produttiva degli Approdi Emergenziali di Tremestieri, con pesanti ricadute in termini occupazionali e criticità sulla sicurezza della viabilità cittadina che sono ormai ben note alla cittadinanza messinese.'

Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto Tremestieri, l'allarme della Uiltrasporti: Le operazioni di dragaggio rischiano di rallentare

redstage

Arriva la stagione autunnale e salgono i rischi di insabbiamento degli approdi di Tremestieri. La Uiltrasporti Messina in una nota inviata all'Assessorato del Territorio e dell' Ambiente della Regione Sicilia sollecita lo sblocco dell'iter necessario per lo spostamento delle masse sabbiose già da tempo richiesto dall' Autorità Portuale di Sistema dello Stretto. Intendiamo sensibilizzare, e allo stesso tempo sollecitare, l'Assessorato a rilasciare in via d' urgenza l' autorizzazione di dragaggio. - dichiara Nino Di Mento segretario Uiltrasporti Messina - Ci risulta infatti che la richiesta formale per l'autorizzazione alle operazioni sia stata inoltrata già nel novembre 2020 e che la pratica dopo svariati solleciti abbia già ottenuto sia la Valutazione Impatto Ambientale (VIA) che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in data 1 aprile 2021. Dopo ulteriori solleciti da parte degli uffici tecnici dall' Autorità Portuale di Sistema dello Stretto, ci risulta inoltre - continua Di Mento - si sia arrivati ad ottenere il parere positivo del Comitato Tecnico Scientifico della Regione Siciliana già in data 23 giugno 2021. Si attende ancora, a coronamento dell' iter, il provvedimento finale di autorizzazione da parte dell'Assessorato di competenza, e per questo - conclude la Uiltrasporti - consapevoli dell' importanza strategica di tale atto sollecitiamo la Regione Sicilia, ed esprimiamo forti perplessità sulle lungaggini burocratiche che riscontriamo, e che rischiano di paralizzare tutta l' attività operativa e produttiva degli Approdi Emergenziali di Tremestieri, con pesanti ricadute in termini occupazionali e criticità sulla sicurezza della viabilità cittadina che sono ormai ben note alla cittadinanza messinese.



Approdi Tremestieri, Uiltrasporti : "pastoie burocratiche Regione rischiano di rallentare operazioni di dragaggio"

Redazione sport

"Arriva la stagione autunnale e salgono i rischi di insabbiamento degli approdi di Tremestieri. La Uiltrasporti Messina in una nota inviata all' Assessorato del Territorio e dell' Ambiente della Regione Sicilia sollecita lo sblocco dell' iter necessario per lo spostamento delle masse sabbiose già da tempo richiesto dall' **Autorità Portuale** di **Sistema** dello Stretto. Intendiamo sensibilizzare e allo stesso tempo sollecitare, l' Assessorato a rilasciare in via d' urgenza l' autorizzazione di dragaggio - dichiara Nino Di Mento, segretario Uiltrasporti Messina - ci risulta infatti che la richiesta formale per l' autorizzazione alle operazioni sia stata inoltrata già nel novembre 2020 e che la pratica dopo svariati solleciti abbia già ottenuto sia la Valutazione Impatto Ambientale (VIA) che la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), in data 1 aprile 2021. "Dopo ulteriori solleciti da parte degli uffici tecnici dall' **Autorità Portuale** di **Sistema** dello Stretto, ci risulta inoltre - continua Di Mento - si sia arrivati ad ottenere il parere positivo del Comitato Tecnico Scientifico della Regione Siciliana già in data 23 giugno 2021. Si attende ancora, a coronamento dell' iter, il provvedimento finale di autorizzazione da parte dell' Assessorato di competenza , e per questo - conclude la Uiltrasporti - consapevoli dell' importanza strategica di tale atto sollecitiamo la Regione Sicilia , ed esprimiamo forti perplessità sulle lungaggini burocratiche che riscontriamo, e che rischiano di paralizzare tutta l' attività operativa e produttiva degli Approdi Emergenziali di Tremestieri, con pesanti ricadute in termini occupazionali e criticità sulla sicurezza della viabilità cittadina che sono ormai ben note alla cittadinanza messinese". Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su Messinaora.it.



Saline Joniche: "il porto rientrerà nel perimetro dell' Autorità di Sistema Portuale dello Stretto"

Porto di Saline Joniche: le parole del deputato della Lega Domenico Furgiuele

" Il porto di Saline Joniche, in provincia di Reggio Calabria, rientrerà nel perimetro dell' **Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto. Un risultato conseguito grazie a un emendamento della Lega che fa bene alla Calabria, presentato al decreto Infrastrutture ora in conversione alla Camera, dando seguito alla delibera adottata dalla Giunta regionale qualche settimana fa. Ora porto e retroporto possono fare da apripista al rilancio economico dell' area, riconvertendo gli investimenti industriali degli ultimi decenni. Un risultato importante reso possibile dalla sinergia con tutti gli attori istituzionali coinvolti, dal vice ministro al Mims Alessandro Morelli, che ringrazio per il supporto dato, alla Giunta regionale e l' **Autorità portuale**. Finalmente il territorio intorno a Saline Joniche potrà cambiare volto con potenzialità di valenza culturale, commerciale e turistica. Un segnale forte per la Calabria ". Lo dice in una nota il deputato della Lega Domenico Furgiuele , autore dell' emendamento e componente Commissione Trasporti.



The screenshot shows the website 'strettoweb.com' with a navigation menu at the top including Home, News, Reggio, Messina, Calabria, Sicilia, and others. The main article headline reads: "Saline Joniche: 'il porto rientrerà nel perimetro dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto'". Below the headline is a date "18 Ottobre 2020 11:02" and the author "Domenico Furgiuele". A large photograph of the Saline Joniche port area is displayed. Below the photo, the article title is repeated: "Porto di Saline Joniche: le parole del deputato della Lega Domenico Furgiuele". A short text snippet follows: "Il porto di Saline Joniche, in provincia di Reggio Calabria, rientrerà nel perimetro dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto. Un risultato conseguito grazie a un emendamento della Lega che fa bene alla Calabria, presentato al decreto Infrastrutture ora in conversione alla Camera, dando seguito alla delibera adottata dalla Giunta regionale qualche settimana fa. Ora porto e retroporto possono fare da apripista al rilancio economico dell'area, riconvertendo gli investimenti industriali degli ultimi decenni. Un risultato importante reso possibile dalla sinergia con tutti gli attori istituzionali coinvolti, dal vice ministro al Mims Alessandro Morelli, che ringrazio per il supporto". On the right side of the page, there is a search bar and a vertical list of other news items with small thumbnails.

Messina. Porto di Tremestieri, Uil: "La solita burocrazia regionale rischia di bloccare il dragaggio"

Redazione

Via e Vas ottenute ad aprile, ok del Comitato tecnico scientifico a giugno ma ancora manca l' autorizzazione finale Arriva la stagione autunnale e salgono i rischi di insabbiamento degli approdi di Tremestieri. La Uil trasporti Messina, in una nota inviata all' Assessorato del Territorio e dell' Ambiente della Regione Sicilia, sollecita lo sblocco dell' iter necessario per lo spostamento delle masse sabbiose già da tempo richiesto dall' **Autorità Portuale** di **Sistema** dello Stretto. "Intendiamo sensibilizzare e allo stesso tempo sollecitare l' Assessorato a rilasciare in via d' urgenza l' autorizzazione di dragaggio - dice Nino Di Mento, segretario Uil trasporti Messina -. Ci risulta infatti che la richiesta formale per l' autorizzazione alle operazioni sia stata inoltrata già nel novembre 2020 e che la pratica dopo svariati solleciti abbia già ottenuto sia la Valutazione Impatto Ambientale (Via) sia la Valutazione Ambientale Strategica (Vas), in data 1 aprile 2021. Dopo ulteriori solleciti da parte degli uffici tecnici dall' **Autorità Portuale** dello Stretto, ci risulta inoltre - continua Di Mento - si sia arrivati ad ottenere il parere positivo del Comitato Tecnico Scientifico della Regione Siciliana già in data 23 giugno 2021. Si attende ancora, a coronamento dell' iter, il provvedimento finale di autorizzazione da parte dell' Assessorato di competenza e per questo - conclude la Uil trasporti - consapevoli dell' importanza strategica di tale atto sollecitiamo la Regione Sicilia ed esprimiamo forti perplessità sulle lungaggini burocratiche che riscontriamo e che rischiano di paralizzare tutta l' attività operativa e produttiva degli Approdi Emergenziali di Tremestieri, con pesanti ricadute in termini occupazionali e criticità sulla sicurezza della viabilità cittadina che sono ormai ben note alla cittadinanza messinese".



Nuovo Sud

Augusta

Porto di Pozzallo, l' Associazione Confronto: autorità di gestione su input della Regione

redatct

L' associazione 'Confronto' apprezza la lodevole iniziativa avviata da alcune Organizzazioni imprenditoriali per la elaborazione di un razionale progetto di gestione del porto di Pozzallo che, purtroppo, a distanza di anni, rispetto alle sue notevoli potenzialità di crescita e sviluppo, continua ad andare avanti con l' anacronistico sistema del 'fai da te'. Per raggiungere risultati concreti occorre però procedere, senza infingimenti e con assoluta chiarezza di idee, alla corretta individuazione del percorso istituzionale ed operativo da seguire in ossequio alla normativa vigente. Premesso che con la nuova semplificazione della governance dei porti, il governo del tempo (governo Matteo Renzi - ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Del Rio) ha deciso di affidare i 57 porti italiani a 15 **Autorità** portuali, va subito detto che il porto di Pozzallo, di proprietà della Regione, essendo stato escluso dalla classificazione dei porti di interesse nazionale, non può che essere affidato ad società di gestione, costituita fra gli enti e le rappresentanze imprenditoriali del sud-est siciliano, o ad un organismo di nomina regionale. Parlare di **Autorità portuale** significa partire col piede sbagliato. Questa strada non porta da nessuna parte. Serve solo a perdere tempo. Di recente la Regione Siciliana ha affidato al Libero Consorzio Comunale, ex Provincia Regionale, la conduzione della Stazione Passeggeri realizzata dallo stesso Ente. Ma non basta. Per programmare le attività del porto e la sua crescita commerciale e turistica, occorre istituire un vero organismo di gestione rappresentativo delle realtà economiche e sociali del territorio e della provincia. Unici interlocutori validi per gettare le basi concrete per l' istituzione di un' **Autorità** di gestione del porto di Pozzallo (che è cosa altra e ben diversa dall' **Autorità portuale**) sono, dunque, l' assessorato regionale al Territorio e all' Ambiente e la Presidenza della Regione Siciliana.



Investimenti Porti, Tardino-Pagano 'Sì a nostro emendamento per Licata'

AudioPress

LICATA (ITALPRESS) - "Per Licata arriva un' occasione importantissima per la rinascita e lo sviluppo della città e del suo territorio, frutto del lavoro in silenzio e insistente della Lega di Matteo Salvini . È stato infatti approvato alla Camera un emendamento, a prima firma di Alessandro Pagano, per inserire il porto di Licata nell' elenco delle infrastrutture che usufruiranno di fondi secondo il decreto legge del 10 settembre scorso n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale e che a giorni sarà convertito in legge. La Lega ha sempre sostenuto che il porto di Licata aveva ed ha tutte le carte in regola per diventare uno dei pilastri dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, insieme con gli scali di Palermo, Trapani, Termini Imerese, Gela e Porto Empedocle. Siamo riusciti a non farci scappare questa opportunità unica, grazie a un costante lavoro che ci ha consentito di arrivare al risultato con il supporto bipartisan dei deputati delle Commissioni VIII e IX della Camera e il sostegno del nostro Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Alessandro Morelli. Stesso importante risultato per la città di Gela, che porta a casa una doppietta, con il riconoscimento del Porto Rifugio e del Porto Isola". Lo dichiarano Annalisa Tardino, eurodeputata siciliana della Lega Salvini Premier e Alessandro Pagano Vice Capogruppo della Lega Salvini Premier a Montecitorio. "Ci sono ora le condizioni per l' intero territorio di rilanciare, sia dal punto di vista commerciale che turistico, i propri porti e farne un volano per l' economia locale, che versa in uno stato di profonda crisi economica, soprattutto a Licata, attualmente governata con approssimazione e senza alcuna visione del futuro. Maggiori dettagli saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che si terrà a breve" concludono. (ITALPRESS).

The screenshot shows the top of the AudioPress website. At the top left is the logo 'AUDIOPRESS' in red. Below it, the text reads 'AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE'. Underneath that, in smaller text, it says 'AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984'. A navigation bar contains links: HOME, ABBONAMENTI, CHI SIAMO, CONTATTI, LAVORA CON NOI, PREMIUM, SERVIZI. The main article title is 'Investimenti Porti, Tardino-Pagano "Sì a nostro emendamento per Licata"'. Below the title is the date '21 Ottobre 2021' and social media icons. A large portrait of Annalisa Tardino is visible. To the right, there is a search bar and a section titled 'ARTICOLI RECENTI' with a list of recent articles, including 'Mattarella "Risparmio delle famiglie contribuirà alla ripartenza"', 'Investimenti Porti, Tardino-Pagano "Sì a nostro emendamento per Licata"', 'Falso in bilancio, indagato sindaco Palermo e altre 23 persone', 'Manovra, Bonomi "Porti assediato Draghi, tagliare cuneo fiscale"', and 'SAN GIUSTO CANAVESE - Per evitare un crollo, finisce nel fango (FOTO E VIDEO)'. At the bottom right, there is a 'META' section with the word 'Accetti'.

Porto di Licata nell' elenco del Ministero, investimenti in arrivo

Redazione

"Con l' ok ieri in commissione trasporti della Camera, approvato l' emendamento per ricomprendere il **Porto** di Licata nella circoscrizione di competenza dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Sono felice oggi di portare al territorio siciliano ed al Sindaco di Licata una notizia così importante, l' inserimento del **Porto** di Licata all' interno della giurisdizione del Ministero , contribuirà alla crescita dell' intero tessuto economico-industriale che gravita intorno all' attività del **porto**, compresa l' attrazione di nuove realtà produttive o la riconversione di quelle ormai in crisi', dichiara entusiasta il Sottosegretario M5S Giancarlo Cancelleri . Cancelleri, "Sicilia diventa competitiva" 'Un risultato ottenuto soprattutto grazie alla collaborazione di tutti i livelli istituzionali, l' amministrazione comunale, la Regione Siciliana, il Presidente dell' Autorità Portuale Pasqualino Monti e la deputazione del territorio' sottolinea Cancelleri. 'C' è ancora tanto da fare per la portualità siciliana e mai come ora tante opportunità sono di possibile realizzazione cogliendo le occasioni offerte dalle risorse del Recovery. Se vogliamo mettere il sistema portuale al centro dello sviluppo economico del nostro territorio, bisogna investire anche nelle opere infrastrutturali portuali ed è quello per cui mi sto impegnando alacrememente. È necessaria una visione d' insieme così da riuscire ad esprimere le potenzialità di ogni territorio siciliano', conclude Cancelleri. "Emendamento della Lega" "Per Licata arriva un' occasione importantissima per la rinascita e lo sviluppo della città e del suo territorio, frutto del lavoro in silenzio e insistente della Lega di Matteo Salvini. E' stato infatti approvato alla Camera un emendamento, a prima firma di Alessandro Pagano, per inserire il **porto** di Licata nell' elenco delle infrastrutture che usufruiranno di fondi secondo il decreto legge del 10 settembre scorso n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale e che a giorni sarà convertito in legge". Annalisa Tardino La Lega ha sempre sostenuto che il **porto** di Licata aveva ed ha tutte le carte in regola per diventare uno dei pilastri dell' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, insieme con gli scali di Palermo, Trapani, Termini Imerese, Gela e **Porto** Empedocle. Un volano per l' economia locale "Siamo riusciti a non farci scappare questa opportunità unica, grazie a un costante lavoro che ci ha consentito di arrivare al risultato con il supporto bipartisan dei deputati delle Commissioni VIII e IX della Camera e il sostegno del nostro Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Alessandro Morelli. Stesso importante risultato per la città di Gela , che porta a casa una doppietta, con il riconoscimento del **Porto** Rifugio e del **Porto** Isola". Lo dichiarano Annalisa Tardino , eurodeputata siciliana della Lega Salvini Premier e Alessandro Pagano



Blog Sicilia **IT** » AGRIGENTO » CRONACA

Porto di Licata nell'elenco del Ministero, investimenti in arrivo



Blog Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Vice Capogruppo della Lega Salvini Premier a Montecitorio. "Ci sono ora le condizioni per l'intero territorio di rilanciare, sia dal punto di vista commerciale che turistico, i propri porti e farne un volano per l'economia locale, che versa in uno stato di profonda crisi economica, soprattutto a Licata, attualmente governata con approssimazione e senza alcuna visione del futuro", concludono.

Investimenti porti, Licata in sistema Mare Sicilia Occidentale

Redazione

Con l' ok ieri in commissione trasporti della Camera, approvato l' emendamento per ricomprendere il Porto di Licata nella circoscrizione di competenza dell' **Autorità** di **sistema** portuale del Mare di Sicilia Occidentale. Le dichiarazioni di Tardino e Pagano (Lega): Per Licata arriva un' occasione importantissima per la rinascita e lo sviluppo della città e del suo territorio, frutto del lavoro in silenzio e insistente della Lega di Matteo Salvini. È stato infatti approvato alla Camera un emendamento, a prima firma di Alessandro Pagano, per inserire il porto di Licata nell' elenco delle infrastrutture che usufruiranno di fondi secondo il decreto legge del 10 settembre scorso n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale e che a giorni sarà convertito in legge. La Lega ha sempre sostenuto che il porto di Licata aveva ed ha tutte le carte in regola per diventare uno dei pilastri dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, insieme con gli scali di Palermo, Trapani, Termini Imerese, Gela e Porto Empedocle. Siamo riusciti a non farci scappare questa opportunità unica, grazie a un costante lavoro che ci ha consentito di arrivare al risultato con il supporto bipartisan dei deputati delle Commissioni VIII e IX della Camera e il sostegno del nostro Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Alessandro Morelli. Stesso importante risultato per la città di Gela, che porta a casa una doppietta, con il riconoscimento del Porto Rifugio e del Porto Isola. Ci sono ora le condizioni per l' intero territorio di rilanciare, continuano Pagano e Tardino, sia dal punto di vista commerciale che turistico, i propri porti e farne un volano per l' economia locale, che versa in uno stato di profonda crisi economica, soprattutto a Licata, attualmente governata con approssimazione e senza alcuna visione del futuro.' Le dichiarazioni di Giancarlo Cancellieri 'Sono felice oggi di portare al territorio siciliano ed al Sindaco di Licata una notizia così importante, l' inserimento del Porto di Licata all' interno della giurisdizione del Ministero, contribuirà alla crescita dell' intero tessuto economico-industriale che gravita intorno all' attività del porto, compresa l' attrazione di nuove realtà produttive o la riconversione di quelle ormai in crisi. Un risultato ottenuto soprattutto grazie alla collaborazione di tutti i livelli istituzionali, l' amministrazione comunale, la Regione Siciliana, il Presidente dell' **Autorità** Portuale Pasqualino Monti e la deputazione del territorio. C' è ancora tanto da fare per la portualità siciliana e mai come ora tante opportunità sono di possibile realizzazione cogliendo le occasioni offerte dalle risorse del Recovery. Se vogliamo mettere il **sistema** portuale al centro dello sviluppo economico del nostro territorio, bisogna investire anche nelle opere infrastrutturali portuali ed è quello per cui mi sto impegnando alacremente. È necessaria una visione d' insieme così



GrandangoloAgrigento

Palermo, Termini Imerese

da riuscire ad esprimere le potenzialità di ogni territorio siciliano'.

Investimenti Porti, Tardino-Pagano "Sì a nostro emendamento per Licata"

LICATA (ITALPRESS) - "Per Licata arriva un' occasione importantissima per la rinascita e lo sviluppo della città e del suo territorio, frutto del lavoro in silenzio e insistente della Lega di Matteo Salvini. È stato infatti approvato alla Camera un emendamento, a prima firma di Alessandro Pagano, per inserire il porto di Licata nell' elenco delle infrastrutture che usufruiranno di fondi secondo il decreto legge del 10 settembre scorso n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale e che a giorni sarà convertito in legge. La Lega ha sempre sostenuto che il porto di Licata aveva ed ha tutte le carte in regola per diventare uno dei pilastri dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia Occidentale, insieme con gli scali di Palermo, Trapani, Termini Imerese, Gela e Porto Empedocle. Siamo riusciti a non farci scappare questa opportunità unica, grazie a un costante lavoro che ci ha consentito di arrivare al risultato con il supporto bipartisan dei deputati delle Commissioni VIII e IX della Camera e il sostegno del nostro Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Alessandro Morelli. Stesso importante risultato per la città di Gela, che porta a casa una doppietta, con il riconoscimento del Porto Rifugio e del Porto Isola". Lo dichiarano Annalisa Tardino, eurodeputata siciliana della Lega Salvini Premier e Alessandro Pagano Vice Capogruppo della Lega Salvini Premier a Montecitorio. "Ci sono ora le condizioni per l' intero territorio di rilanciare, sia dal punto di vista commerciale che turistico, i propri porti e farne un volano per l' economia locale, che versa in uno stato di profonda crisi economica, soprattutto a Licata, attualmente governata con approssimazione e senza alcuna visione del futuro. Maggiori dettagli saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che si terrà a breve" concludono. (ITALPRESS).



Il porto di Licata inserito nella circoscrizione dell' AdSP di Palermo

Helvetius

"C' è ancora tanto da fare per la portualità siciliana e mai come ora tante opportunità sono di possibile realizzazione cogliendo le occasioni offerte dalle risorse del Recovery" Licata - "Con l' ok ieri in commissione trasporti della Camera è stato approvato l' emendamento per ricomprendere il **Porto** di Licata nella circoscrizione di competenza dell' Autorità di sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale ". Lo afferma il sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Giancarlo Cancelleri. "Sono felice oggi - aggiunge - di portare al territorio siciliano ed al sindaco di Licata una notizia così importante, l' inserimento del **porto** di Licata all' interno della giurisdizione del ministero, contribuirà alla crescita dell' intero tessuto economico-industriale che gravita intorno all' attività del **porto**, compresa l' attrazione di nuove realtà produttive o la riconversione di quelle ormai in crisi. Un risultato - sottolinea Cancelleri - ottenuto soprattutto grazie alla collaborazione di tutti i livelli istituzionali, l' amministrazione comunale, la Regione Siciliana, il presidente dell' Autorità Portuale Pasqualino Monti e la deputazione del territorio". "C' è ancora tanto da fare per la portualità siciliana - osserva il sottosegretario - e mai come ora tante opportunità sono di possibile realizzazione cogliendo le occasioni offerte dalle risorse del Recovery. Se vogliamo mettere il sistema portuale al centro dello sviluppo economico del nostro territorio, bisogna investire anche nelle opere infrastrutturali portuali ed è quello per cui mi sto impegnando alacremente. È necessaria - chiosa Cancelleri - una visione d' insieme così da riuscire ad esprimere le potenzialità di ogni territorio siciliano" .



Video Nord

Palermo, Termini Imerese

Investimenti Porti, Tardino-Pagano 'Sì a nostro emendamento per Licata'

LICATA (ITALPRESS) - 'Per Licata arriva un' occasione importantissima per la rinascita e lo sviluppo della città e del suo territorio, frutto del lavoro in silenzio e insistente della Lega di Matteo Salvini. È stato infatti approvato alla Camera un emendamento, a prima firma di Alessandro Pagano, per inserire il porto di Licata nell' elenco delle infrastrutture che usufruiranno di fondi secondo il decreto legge del 10 settembre scorso n. 121, recante disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale e che a giorni sarà convertito in legge. La Lega ha sempre sostenuto che il porto di Licata aveva ed ha tutte le carte in regola per diventare uno dei pilastri dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, insieme con gli scali di Palermo, Trapani, Termini Imerese, Gela e Porto Empedocle. Siamo riusciti a non farci scappare questa opportunità unica, grazie a un costante lavoro che ci ha consentito di arrivare al risultato con il supporto bipartisan dei deputati delle Commissioni VIII e IX della Camera e il sostegno del nostro Vice Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Alessandro Morelli. Stesso importante risultato per la città di Gela, che porta a casa una doppietta, con il riconoscimento del Porto Rifugio e del Porto Isola'. Lo dichiarano Annalisa Tardino, eurodeputata siciliana della Lega Salvini Premier e Alessandro Pagano Vice Capogruppo della Lega Salvini Premier a Montecitorio. 'Ci sono ora le condizioni per l' intero territorio di rilanciare, sia dal punto di vista commerciale che turistico, i propri porti e farne un volano per l' economia locale, che versa in uno stato di profonda crisi economica, soprattutto a Licata, attualmente governata con approssimazione e senza alcuna visione del futuro. Maggiori dettagli saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che si terrà a breve' concludono. (ITALPRESS).



Italian Cruise Day, tutti i numeri sul rimbalzo 2021 delle crociere

da Claudia Ceci

La ripresa delle crociere è iniziata. Le stime sul traffico crocieristico a fine 2021 prevedono un movimento passeggeri pari a 2milioni 740mila, con un +325% passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transito) e +293% toccate nave rispetto al 2020, quando i passeggeri sono stati 645mila. Numero ancora nettamente inferiori a quelli dell' anno record 2019 (oltre 12 milioni di passeggeri movimentati) ma che tracciano un trend di risalita. Sono le prime anticipazioni del report Italian Cruise Watch 2021 , che sarà presentato a Savona nel corso dell' Italian Cruise Day di Risposte Turismo . L' appuntamento annuale di riferimento per la crocieristica è il primo di settore in Europa a tenersi in presenza dall' inizio della pandemia e festeggia un compleanno importante, la 10ª edizione. Il forum è organizzato quest' anno in partnership con Palacrociere Savona e con la collaborazione dell' Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale. Tra i temi annunciati dal presidente di Risposte Turismo Francesco di Cesare - accompagnato dal direttore del Terminal Palacrociere Savona Roberto Ferrarini - obiettivi e iniziative per la ripartenza del comparto, sostenibilità ambientale, sociale ed

economica della cruise industry, nuove soluzioni di promozione e vendita per conquistare il crocierista di domani e futura distribuzione delle navi in Italia e nel Mediterraneo. Tra le buone notizie contenute nell' anteprima Italian Cruise Watch 2021 - che sarà presentato il 29 ad apertura dei lavori - il valore degli investimenti portuali in Italia nel triennio 2022-2024, 821 milioni di euro, più che triplicato rispetto al triennio in corso: 258 milioni di euro nell' area delle infrastrutture (31,4%), 231 milioni di euro per interventi di dragaggio (pari al 28,2%) e 210 milioni di euro per nuove strutture e terminal crociere a Palermo, Messina, Bari, Trapani, Porto Empedocle (il 25,7%). Crescono gli investimenti nell' area ambiente ed energia, sulle tematiche ambientali, prima volta a doppia cifra sul totale: oltre 107 milioni di euro, il 13,1%) mentre pesano l' 1,6% le altre voci. Investimenti programmati da nord a sud, dal Mar Tirreno all' Adriatico . La Spezia, Brindisi, Trapani, Porto Empedocle e Venezia sono i porti che registreranno i maggiori investimenti nel prossimo triennio. «La prossima edizione dell' Italian Cruise Day sarà un' edizione speciale, quella del decennale , un traguardo importante per un progetto che è cresciuto anno dopo anno, particolarmente ricca di contenuti - dice di Cesare - E poi segna il ritorno di un appuntamento, dopo un anno di stop forzato, che mai come quest' anno contribuirà a comprendere dove stia andando il settore. Un settore che ancora una volta ha dato prova di saper affrontare e superare le difficoltà e che ci auguriamo, e bisognerà impegnarsi in tal senso, sappia trovare nuove basi su cui costruire una nuova traiettoria evolutiva». Il forum, partito nel 2011 , ha coinvolto ogni anno un porto italiano: Venezia, Genova, Livorno, Napoli, Civitavecchia, La Spezia, Palermo, Trieste, Cagliari, Savona (previsto nel 2020 e poi rimandato al 2021). La fotografia

The screenshot shows the top of a news article on the 'agenzia di viaggi' website. The header includes social media icons and navigation links like 'Chi siamo', 'Newsletter', 'Media Partner', 'Contatti', 'Pubblicità', and 'Privacy policy'. The article title is 'Italian Cruise Day, tutti i numeri sul rimbalzo 2021 delle crociere'. Below the title is a photo of a man in a suit speaking at a podium during a conference. The date '21 Ottobre 2021' and the author 'di Claudia Ceci' are visible. A cookie consent banner is at the bottom of the screenshot.

AgenziaViaggi

Italian Cruise Day

del 2021, a livello regionale, vede la Liguria in testa alla classifica con oltre 750mila passeggeri movimentati (+188% sul 2020) e 270 accosti (+183%), davanti a Lazio con 550mila passeggeri movimentati (+164%) e 290 cruise call (+233%) e Sicilia, con quasi mezzo milione di crocieristi movimentati (497.529, +401% sull'anno scorso) e al primo posto per numero di toccate nave (300 con una variazione del +361% sul 2020). Seguono Puglia, Friuli, Campania, Sardegna. Per quanto riguarda i singoli porti, invece, Civitavecchia si consolida come primo scalo crocieristico italiano per stima di passeggeri movimentati (quasi 550mila passeggeri, +165% sul 2020; 282 toccate nave, +232%); Genova resta seconda come nel 2020, movimentando a fine anno 460mila passeggeri (+251%) con 147 accosti (+206%) - e, considerando i soli imbarchi e sbarchi, diventando il primo homeport d'Italia (circa 285mila) - davanti a Palermo (circa 300.000 passeggeri movimentati con 101 accosti). A seguire Bari (circa 230mila passeggeri movimentati e 116 toccate nave) poi Napoli e Savona a contendersi la quinta posizione con, rispettivamente, circa 200mila e 180mila passeggeri movimentati e 90 e 67 toccate nave. Trieste, che dovrebbe chiudere l'anno con circa 140mila passeggeri movimentati e 84 toccate nave, sarà tra i primi porti crocieristici italiani a riavvicinarsi alle performance di traffico passeggeri del 2019. Monfalcone e Taranto entrano nella Top 10 (rispettivamente 100mila e quasi 90mila passeggeri movimentati in 34 e 28 scali), mentre Venezia è fuori dalle prime dieci. Risultati e variazioni positive che, complessivamente, riporteranno l'Italia al vertice europeo per traffico crocieristico movimentato nei propri scali dopo il sorpasso da parte della Spagna avvenuto nel 2020, con 11 porti crocieristici tra i primi venti del Mediterraneo (Civitavecchia, Genova, Palermo, Bari, Savona, Napoli, Trieste, Monfalcone, La Spezia, Taranto e Messina). Il programma della 10ª edizione di Italian Cruise Day prevede un intervento del ministro del Turismo Massimo Garavaglia in Italia e, a seguire, gli interventi introduttivi di Ukko Metsola, director general Clia Europe, **Rodolfo Giampieri**, presidente **Assoport** e Valeria Mangiarotti, senior vice president Medcruise. La mattinata continuerà con la tavola rotonda di apertura 'Un nuovo inizio per la crocieristica in Italia' con i vertici di compagnie e porti e con focus sulla Liguria, prima area crocieristica del Mediterraneo, per terminare con un intervento di Giovanni Toti, presidente Regione Liguria. Nella seconda sessione di lavori, le tavole rotonde parallele 'La sostenibilità ambientale, sociale ed economica della crocieristica' e 'Conquistare il crocierista del domani: nuove soluzioni di promozione e vendita', oltre a un focus su bunkeraggio gnl in Italia e uno sul cold ironing dei porti crocieristici in Italia. E ancora, spazio ai giovani con e la consegna dei premi di laurea. Infine, l'incontro 'Dove andranno le navi: il futuro deployment delle navi in Italia e nel Mediterraneo. L'edizione 2021 è 'energized by' Edison e ha come main sponsor **Assoport**, Fincantieri, Global Ports Holding e MedCruise.

Crociere: la ripartenza in Italia, passeggeri +325% sul 2020

I dati di Risposte Turismo, il 29 ottobre l' Italian cruise day

(ANSA) - GENOVA, 21 OTT - La riscossa delle **crociere** in Italia nel 2021 rispetto al terribile 2020 che aveva segnato lo stop causa Covid è nei numeri: 2.740.000 passeggeri movimentati a fine anno, il 325% in più dei 645 mila dell' anno scorso, oltre il quadruplo, e il 293% in più delle toccate nave. I dati sono stati illustrati alla presentazione della decima edizione dell' Italian cruise day ideato da Risposte Turismo, che si terrà a Savona il 29 ottobre. I numeri raccontano l' avvio della ripresa, anche se il record di 12 milioni di passeggeri del 2019 resta lontanissimo. Il traffico **crociere** in Italia è tornato ai livelli di 20 anni fa, nel 2001 dopo la caduta l' anno scorso ai valori del 1993. Sul podio si conferma Civitavecchia, con 547.810 passeggeri (+165% rispetto al 2020) e 282 toccate nave (+232%), seguita da Genova con 460 mila passeggeri (+251%) e 147 toccate (206%) e Palermo a 300 mila passeggeri (+299%) e 101 toccate (+197%). La Liguria guida la classifica delle regioni con 751.802 passeggeri movimentati (+188,4%) e 272 toccate nave, seguita da Lazio (548.153 passeggeri, +167,4%) e Sicilia (497.529, +401,5%) al primo posto per accosti (300). (ANSA).



Crociere: in 2022-2024 nei porti 821 milioni di investimenti

Tra infrastrutture, dragaggi e nuovi terminal

(ANSA) - GENOVA, 21 OTT - Nel triennio 2022-2024 sono in programma in Italia oltre 821 milioni di investimenti portuali sulla **crocieristica**, di cui 258 milioni nell' area delle infrastrutture (31,4%), 231 milioni per interventi di dragaggio (28,2%) e 210 milioni per nuove strutture e terminal **crociere** (25,7%). E per la prima volta superano la doppia cifra sul totale gli investimenti specifici legati alle tematiche ambientali (oltre 107 milioni, il 13,1%) mentre pesano meno del 2% le altre voci. Sono i primi dati di Italian Cruise Watch 2021 comunicati oggi in anteprima alla presentazione dell' Italian Cruise day che si svolgerà a Savona il 29 ottobre. Per quanto riguarda le infrastrutture si tratta della realizzazione di nuovi terminal **crociere** come a Messina, ad esempio, o di rifacimenti e ammodernamenti di strutture già esistenti. (ANSA).



Italian cruise day a Savona con il ministro del Turismo

In programma il 29, sarà il primo evento in presenza del settore

(ANSA) - GENOVA, 21 OTT - Si aprirà al palacrocieri di Savona il 29 ottobre la decima edizione dell' Italian cruise day, il forum itinerante annuale che fa il punto sul comparto crocieristico, ideato e realizzato da Risposte Turismo. E sarà il primo appuntamento di settore in Europa a tenersi nuovamente in presenza. Al centro dell' evento, presentato dal presidente di Risposte Turismo Francesco di Cesare e Roberto Ferrarini, terminal director del Palacrocieri Savona, ci sarà la presentazione della nuova edizione dell' Italian cruise watch, il rapporto con i dati più aggiornati del comparto in Italia, e sarà l' occasione per discutere di obiettivi e iniziative per la ripartenza, di sostenibilità ambientale, sociale ed economica e nuove soluzioni di promozione e vendita per conquistare i crocieristi. La giornata si aprirà alla presenza del ministro del Turismo, Massimo Garavaglia e andrà avanti con una serie di tavole rotonde con i protagonisti del mondo delle crociere, dal direttore generale di Clia Europa (Cruise line international association), Ukka Metsola, ai rappresentanti delle compagnie, Msc crociere, Costa Crociere, Royal Caribbean international, e delle associazioni, **Assoporti**, Assarmatori, Confitarma. "Sarà un' edizione speciale - spiega di Cesare - innanzitutto, perché è quella del decennale, un traguardo importante per un progetto che è cresciuto anno dopo anno. E poi perché segna il ritorno di un appuntamento, dopo un anno di stop forzato, che mai come quest' anno contribuirà a comprendere dove stia andando il settore". Fra gli altri temi si parlerà anche delle prospettive in Italia per il bunkeraggio di Gnl e di dove andranno a posizionarsi le navi. (ANSA).



Crociere, la Liguria conferma la leadership del settore con i 3 porti nella top ten

Risposte Turismo fa il punto sul settore, in occasione della presentazione della decima edizione di Italian Cruise Day, il 29 ottobre al Palacrocieri di Savona

Con una stima di 751.802 passeggeri movimentati e 272 toccate nave, la Liguria anche quest' anno conferma la propria leadership nel traffico crocieristico. Settore che si sta rimettendo in marcia, con un deciso cambio di rotta rispetto al 2020. Ma che naturalmente ha ancora un ampio margine da recuperare se guardiamo ai picchi del 2019, anno d' oro per le crociere con ben 12,27 milioni di passeggeri movimentati, mai così tanti. Oggi invece le previsioni nazionali dicono che il 2021 si chiuderà a 2,74 milioni di passeggeri: un dato che si avvicina a quello di vent' anni fa. I numeri sono stati snocciolati questa mattina durante la presentazione online della decima edizione di Italian Cruise Day e saranno ulteriormente approfonditi nel corso della giornata della crocieristica italiana, in programma venerdì 29 ottobre al Palacrocieri di Savona . Un appuntamento organizzato da Risposte Turismo in partnership con Palacrocieri Savona e in collaborazione con l' **Autorità portuale** del mar Ligure occidentale . In questo contesto di generale ripresa, le stime liguri parlano di un +188,4% del movimento passeggeri e un +183,3% di toccate nave rispetto al 2020. A livello nazionale, gli aumenti sono stimati, rispettivamente, del 325% e del 293% . «Nonostante un 2020 decisamente buio anche per le crociere, i porti liguri hanno comunque movimentato un certo traffico - osserva Francesco Di Cesare, presidente di Risposte Turismo - tanto da mostrare incrementi percentuali non così stratosferici come per altre regioni, che però non si trovano mai ai vertici delle classifiche nazionali». È il caso dei porti pugliesi, che, rispetto a quelli liguri, contano meno della metà dei passeggeri trasportati, ma mostrano un incremento del 3787% sul 2020. «C' è anche da dire che alcuni porti si sono avvantaggiati, nel 2021, di un' attività che è ripresa da subito, mentre altri sono stati coinvolti dopo dagli itinerari delle compagnie, anche per scelta delle compagnie stesse che hanno ripreso in momenti diversi, con una o più navi», aggiunge Di Cesare. A incidere sui vari trend anche l' assenza di compagnie straniere : «Mentre quelle italiane non hanno cambiato in modo sostanziale la distribuzione dei propri itinerari, ha giocato un ruolo importante la mancanza di compagnie storiche provenienti in particolare da Usa e Nord Europa», aggiunge Roberto Ferrarini , terminal director Palacrocieri Savona. Nella top ten, secondo i dati di Risposte Turismo, spiccano tutti e tre i porti liguri: Genova è al secondo posto, dietro a Civitavecchia, con 460 mila passeggeri movimentati (+251%) e 147 toccate nave (+206%). Sesto posto per Savona , che registra 180 mila passeggeri e 67 toccate nave (rispettivamente, +138% e +168%). Cresce anche La Spezia e fa il suo ingresso nei migliori dieci porti italiani, a scapito di scali come Venezia che restano incredibilmente fuori dai primissimi posti. I numeri sono decisamente più contenuti rispetto a quelli degli altri due porti liguri: le stime parlano



BizJournal Liguria

Italian Cruise Day

di 90 mila passeggeri e 50 toccate nave, cresciuti, rispettivamente, del 67% e del 117%. Importanti anche le prospettive degli investimenti : Risposte Turismo ipotizza 821 milioni da qui al 2024 , «un dato che triplicherebbe gli investimenti fatti nel triennio in corso, ma potrebbe essere anche più alto», sottolinea Di Cesare. L' Italian Cruise Day sarà l' occasione anche per guardare al futuro della crocieristica italiana in un momento in cui il settore sta vivendo un vero e proprio nuovo inizio. I numeri del mercato, la sostenibilità ambientale, così come quella sociale ed economica delle crociere, oltre alle nuove soluzioni di promozione e vendita saranno alcuni dei temi sviluppati nel corso dell' evento. Nella decima edizione del forum , ci sarà spazio anche per i giovani , con due appuntamenti clou: Carriere , una sessione di colloqui dedicata ai neolaureati, e Premio di Laurea , concorso dedicato ai laureati che hanno discusso una tesi incentrata sull' industria crocieristica. [Clicca per ingrandire.](#)

Corriere Marittimo

Italian Cruise Day

Italian Cruise Day 2021, al via la X° edizione a Savona - Sostenibilità della cruise industry

21 Oct, 2021 SAVONA - Italian Cruise Day, l' appuntamento di riferimento in Italia dedicato al comparto crocieristico, forum itinerante, si svolgerà quest' anno venerdì 29 ottobre a Savona. Una giornata di confronto tra gli operatori del comparto crocieristico nel nostro Paese (tour operator e agenti di viaggio, compagnie armatoriali, agenti marittimi, rappresentanti delle realtà portuali e molti altri) sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi, gli attori e le prospettive future dell' industria crocieristica. L' iniziativa è ideata e organizzata dalla società di ricerca e consulenza Risposte Turismo, quest' anno in partnership con Palacrociera di Savona e con la collaborazione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale. I temi che saranno affrontati quest' anno saranno: sostenibilità ambientale, sociale ed economica della cruise industry, nuove soluzioni di promozione e vendita per conquistare il crocierista di domani e futura distribuzione delle navi in Italia e nel Mediterraneo. Il Forum è stato presentato stamani nel corso di una conferenza stampa dal presidente di Risposte Turismo, Francesco di Cesare, - dal Terminal Director Palacrociera Savona, Roberto Ferrarini, alla quale hanno partecipato: il nuovo sindaco di Savona Marco Russo -e il contrammiraglio Sergio Liardo, Direzione Marittima della Liguria. Il Forum si aprirà con la presentazione della nuova edizione di Italian Cruise Watch, il rapporto di ricerca realizzato da Risposte Turismo contenente i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e non solo. Secondo i primi dati di Italian Cruise Watch 2021 nel triennio 2022-2024 sono in programma in Italia oltre 821 milioni di euro di investimenti portuali sulla crocieristica, di cui 258 milioni di euro nell' area delle infrastrutture (31,4%), 231 milioni di euro per interventi di dragaggio (pari al 28,2%) e 210 milioni di euro per nuove strutture e terminal crociere (il 25,7%). Per la prima volta superano la doppia cifra sul totale gli investimenti specifici riconducibili alle tematiche ambientali (oltre 107 milioni di euro, il 13,1%) mentre pesano meno del 2% le altre voci. Secondo il report di Risposte Turismo i porti di La Spezia, Brindisi, Trapani, Porto Empedocle e Venezia registreranno i maggiori investimenti nel prossimo triennio. A fine 2021 il traffico crocieristico nei porti italiani raggiungerà i 2,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti), con una crescita del 325% sui 645mila passeggeri movimentati nel 2020 in piena emergenza sanitaria Covid-19. Un risultato frutto soprattutto di una buona stagione estiva e delle attese sulla chiusura del secondo semestre che riporterà il traffico crocieristico ai valori del 2001 dopo la caduta ai valori del 1993 registrata nel 2020, ma che è ancora molto lontano dal record storico del 2019 (oltre 12 milioni di passeggeri movimentati). A livello regionale, a fine anno sarà la Liguria a guidare la classifica con oltre 750mila passeggeri movimentati (+188% sul 2020) e 270 accosti (+183%),



Corriere Marittimo

Italian Cruise Day

davanti a Lazio con 550mila passeggeri movimentati (+164%) e 290 cruise call (+233%) e Sicilia, con quasi mezzo milione di crocieristi movimentati (497.529, +401% sull' anno scorso) e al primo posto per numero di toccate nave (300 con una variazione del +361% sul 2020). Analizzando, invece, le performance dei singoli scali, Civitavecchia consoliderà il suo ruolo di primo scalo crocieristico italiano per stima di passeggeri movimentati (quasi 550mila passeggeri, +165% sul 2020; 282 toccate nave, +232%) Genova confermerà il secondo posto già raggiunto nel 2020, movimentando a fine anno 460mila passeggeri (+251%) con 147 accosti (+206%) - e, considerando i soli imbarchi e sbarchi, diventando il primo homeport d' Italia (circa 285mila) - davanti a Palermo (circa 300.000 passeggeri movimentati con 101 accosti) . A seguire Bari (circa 230mila passeggeri movimentati e 116 toccate nave) poi Napoli e Savona a contendersi la quinta posizione con, rispettivamente, circa 200mila e 180mila passeggeri movimentati e 90 e 67 toccate nave. Trieste, che dovrebbe chiudere l' anno con circa 140mila passeggeri movimentati e 84 toccate nave, sarà tra i primi porti crocieristici italiani a riavvicinarsi alle performance di traffico passeggeri del 2019. Due novità nella top 10 nazionale: Monfalcone e Taranto (rispettivamente 100mila e quasi 90mila passeggeri movimentati in 34 e 28 scali). Tra i due porti crocieristici dovrebbe collocarsi al nono posto La Spezia (90mila passeggeri per 50 scali, variazioni sull' anno scorso +67% e +117%) caratterizzando una classifica che vede tre porti liguri su dieci. Risultati e variazioni positive che, complessivamente, riporteranno l' Italia al vertice europeo per traffico crocieristico movimentato nei propri scali dopo il sorpasso da parte della Spagna avvenuto nel 2020, con ben undici porti crocieristici tra i primi venti del Mediterraneo (Civitavecchia, Genova, Palermo, Bari, Savona, Napoli, Trieste, Monfalcone, La Spezia, Taranto e Messina) . « La prossima edizione dell' Italian Cruise Day sarà un' edizione speciale. Innanzitutto, perché è quella del decennale, un traguardo importante per un progetto che è cresciuto anno dopo anno. E poi perché segna il ritorno di un appuntamento, dopo un anno di stop forzato, che mai come quest' anno contribuirà a comprendere dove stia andando il settore. Un settore che ancora una volta ha dato prova di saper affrontare e superare le difficoltà e che ci auguriamo, e bisognerà impegnarsi in tal senso, sappia trovare nuove basi su cui costruire una nuova traiettoria evolutiva» ha affermato Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «È una grande soddisfazione poter ospitare al Palacrociera di Savona la decima edizione del forum di riferimento per il settore crociere in Italia. Come abbiamo visto nelle passate edizioni dell' Italian Cruise Day, le crociere sono una realtà consolidata in Italia, ma con un potenziale ancora in buona parte da esplorare. La fase di ripartenza che stiamo vivendo può rappresentare una grande opportunità per esprimere questo potenziale, creando valore sul territorio e promuovendo uno sviluppo sempre più sostenibile del turismo» ha dichiarato Roberto Ferrarini - Terminal Director del Palacrociera Savona. Il programma della decima edizione di Italian Cruise Day prevede un intervento di Massimo Garavaglia - ministro del Turismo sull' importanza del turismo crocieristico per l' Italia e, a seguire, gli interventi introduttivi di Ukko Metsola - Director General CLIA Europe, **Rodolfo Giampieri** - presidente Assoport e Valeria Mangiarotti - senior vice president Medcruise.

Corriere Marittimo

Italian Cruise Day

La mattinata continuerà con la tavola rotonda di apertura 'Un nuovo inizio per la crocieristica del in Italia' con i vertici di compagnie e porti e con un dialogo a due sulla Liguria prima area crocieristica del Mediterraneo tra Paolo Emilio Signorini - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Mario Zanetti - Direttore Generale Costa Crociere, per terminare con un intervento di Giovanni Toti - Presidente Regione Liguria. Il pomeriggio riprenderà con in contemporanea due incontri dell' iniziativa collaterale " la Casa dei Porti crocieristici" con la presentazione della destinazione Taranto e delle novità alla Spezia, i lavori riprenderanno nel pomeriggio con le tavole rotonde parallele 'La sostenibilità ambientale, sociale ed economica della crocieristica' e 'Conquistare il crocierista del domani: nuove soluzioni di promozione e vendita'. A seguire è in programma la consegna del Premio di Laurea ICD (valore: 1.000 euro) dedicato alla migliore tesi di laurea sulla produzione e/o il turismo crocieristico, e del Premio di Laurea Assoporti (valore: 500 euro) all' autore della migliore tesi sulla portualità crocieristica. Completeranno la giornata due interventi tecnici sulle nuove prospettive in Italia per il bunkeraggio di GNL (a cura di Valentina Infante - Head of small scale LNG Business Development & Sales Edison) e sul cold ironing (a cura di Stefano Nichele - dirigente, struttura tecnica di Missione - ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili). Italian Cruise Day si concluderà, come da tradizione, con la nuova edizione di Carriere@ICD, l' unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico, che darà la possibilità a giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale in questo comparto di svolgere una serie di incontri e colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende del comparto. Le aziende che incontreranno i giovani durante la nuova edizione di Carriere@ICD sono Costa Crociere, Costamed, Enterprise Shipping Agency, Family Travel Advisor, Fersina Viaggi, Giver Viaggi, Grandi Navi Veloci, Gruppo Bluvacanze, International Shore Services, Manpower, Medov, Morandi Group, MSC Crociere, PortoLivorno2000, Risposte Turismo, Trumpy Tours, Zampino Viaggi. Italian Cruise Day 2021 è patrocinato dal Ministero del Turismo, dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dalla Regione Liguria e dalla Camera di Commercio Riviera di Liguria. La partecipazione a Italian Cruise Day 2021 è consentita solo previa iscrizione online sul sito di Italian Cruise Day con green pass. Per esigenze organizzative non sarà possibile registrarsi direttamente in sede di evento.

Il Nautilus

Italian Cruise Day

RISPOSTE TURISMO - ITALIAN CRUISE DAY 2021: obiettivi e iniziative per la ripartenza del comparto crocieristico in Italia

Il forum, ideato e organizzato da Risposte Turismo, sarà il primo appuntamento di settore in Europa a tenersi in presenza. Previsto un intervento di Massimo Garavaglia - Ministro del Turismo. Dalla nuova edizione 2021 di Italian Cruise Watch: -oltre 821 milioni di euro il valore complessivo degli investimenti portuali sulla crocieristica in Italia previsti nel triennio 2022-2024 - +325% passeggeri movimentati nei porti italiani a fine 2021 (2,7 milioni vs 645.000 del 2020) -Italia leader in Europa e nel Mediterraneo per traffico crocieristico movimentato nei propri scali. Obiettivi e iniziative per la ripartenza del comparto, sostenibilità ambientale, sociale ed economica della cruise industry, nuove soluzioni di promozione e vendita per conquistare il crocierista di domani e futura distribuzione delle navi in Italia e nel Mediterraneo. Sono i temi principali della decima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante annuale di riferimento per il comparto crocieristico ideato e organizzato dalla società di ricerca e consulenza Risposte Turismo in programma a Savona venerdì 29 ottobre. Il forum, giunto alla decima edizione e organizzato quest'anno in partnership con Palacrocieri Savona e con la collaborazione dell'

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, sarà il primo appuntamento di settore in Europa a tenersi nuovamente in presenza. Presentato questa mattina da Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo in una conferenza stampa che ha visto la partecipazione anche di Roberto Ferrarini - Terminal Director Palacrocieri Savona, Italian Cruise Day ospiterà operatori del comparto crocieristico per un'intensa giornata di approfondimento, business networking e aggiornamento sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Dopo i saluti istituzionali di Marco Russo - nuovo Sindaco di Savona e Sergio Liardo - Contrammiraglio Direzione Marittima della Liguria, il forum si aprirà con la presentazione della nuova edizione di Italian Cruise Watch, il rapporto di ricerca realizzato da Risposte Turismo contenente i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e non solo. Secondo i primi dati di Italian Cruise Watch 2021 comunicati oggi in anteprima, nel triennio 2022-2024 sono in programma in Italia oltre 821 milioni di euro di investimenti portuali sulla crocieristica, di cui 258 milioni di euro nell'area delle infrastrutture (31,4%), 231 milioni di euro per interventi di dragaggio (pari al 28,2%) e 210 milioni di euro per nuove strutture e terminal crociere (il 25,7%). Per la prima volta superano la doppia cifra sul totale gli investimenti specifici riconducibili alle tematiche ambientali (oltre 107 milioni di euro, il 13,1%) mentre pesano meno del 2% le altre voci. A livello geografico, il report di Risposte Turismo evidenzia investimenti significativi programmati da nord a sud, dal Mar Tirreno all'Adriatico. La Spezia, Brindisi, Trapani, Porto Empedocle e Venezia sono i porti che registreranno i maggiori investimenti nel prossimo triennio. Secondo le proiezioni



Il Nautilus

Italian Cruise Day

di Risposte Turismo, a fine 2021 il traffico crocieristico nei porti italiani raggiungerà i 2,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti), con una crescita del 325% sui 645mila passeggeri movimentati nel 2020 in piena emergenza sanitaria Covid-19. Un risultato frutto soprattutto di una buona stagione estiva e delle attese sulla chiusura del secondo semestre che riporterà il traffico crocieristico ai valori del 2001 dopo la caduta ai valori del 1993 registrata nel 2020, ma che è ancora molto lontano dal record storico del 2019 (oltre 12 milioni di passeggeri movimentati). A livello regionale, a fine anno sarà la Liguria a guidare la classifica con oltre 750mila passeggeri movimentati (+188% sul 2020) e 270 accosti (+183%), davanti a Lazio con 550mila passeggeri movimentati (+164%) e 290 cruise call (+233%) e Sicilia, con quasi mezzo milione di crocieristi movimentati (497.529, +401% sull' anno scorso) e al primo posto per numero di toccate nave (300 con una variazione del +361% sul 2020). Analizzando, invece, le performance dei singoli scali, Civitavecchia consoliderà il suo ruolo di primo scalo crocieristico italiano per stima di passeggeri movimentati (quasi 550mila passeggeri, +165% sul 2020; 282 toccate nave, +232%) Genova confermerà il secondo posto già raggiunto nel 2020, movimentando a fine anno 460mila passeggeri (+251%) con 147 accosti (+206%) - e, considerando i soli imbarchi e sbarchi, diventando il primo homeport d' Italia (circa 285mila) - davanti a Palermo (circa 300.000 passeggeri movimentati con 101 accosti). A seguire Bari (circa 230mila passeggeri movimentati e 116 toccate nave) poi Napoli e Savona a contendersi la quinta posizione con, rispettivamente, circa 200mila e 180mila passeggeri movimentati e 90 e 67 toccate nave. Trieste, che dovrebbe chiudere l' anno con circa 140mila passeggeri movimentati e 84 toccate nave, sarà tra i primi porti crocieristici italiani a riavvicinarsi alle performance di traffico passeggeri del 2019. Due novità nella top 10 nazionale: Monfalcone e Taranto (rispettivamente 100mila e quasi 90mila passeggeri movimentati in 34 e 28 scali). Tra i due porti crocieristici dovrebbe collocarsi al nono posto La Spezia (90mila passeggeri per 50 scali, variazioni sull' anno scorso +67% e +117%) caratterizzando una classifica che vede tre porti liguri su dieci. Risultati e variazioni positive che, complessivamente, riporteranno l' Italia al vertice europeo per traffico crocieristico movimentato nei propri scali dopo il sorpasso da parte della Spagna avvenuto nel 2020, con ben undici porti crocieristici tra i primi venti del Mediterraneo (Civitavecchia, Genova, Palermo, Bari, Savona, Napoli, Trieste, Monfalcone, La Spezia, Taranto e Messina). «La prossima edizione dell' Italian Cruise Day sarà un' edizione speciale. Innanzitutto, perché è quella del decennale, un traguardo importante per un progetto che è cresciuto anno dopo anno. E poi perché segna il ritorno di un appuntamento, dopo un anno di stop forzato, che mai come quest' anno contribuirà a comprendere dove stia andando il settore. Un settore che ancora una volta ha dato prova di saper affrontare e superare le difficoltà e che ci auguriamo, e bisognerà impegnarsi in tal senso, sappia trovare nuove basi su cui costruire una nuova traiettoria evolutiva» ha affermato Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «È una grande soddisfazione poter ospitare al Palacrociera di Savona la decima edizione del forum di riferimento per il settore crociera in Italia. Come abbiamo visto nelle passate edizioni dell' Italian Cruise Day, le crociere sono una realtà consolidata in Italia,

Il Nautilus

Italian Cruise Day

ma con un potenziale ancora in buona parte da esplorare. La fase di ripartenza che stiamo vivendo può rappresentare una grande opportunità per esprimere questo potenziale, creando valore sul territorio e promuovendo uno sviluppo sempre più sostenibile del turismo» ha dichiarato Roberto Ferrarini - Terminal Director del Palacrociera Savona. Il programma della decima edizione di Italian Cruise Day prevede un intervento di Massimo Garavaglia - Ministro del Turismo sull'importanza del turismo crocieristico per l'Italia e, a seguire, gli interventi introduttivi di Ukko Metsola - Director General CLIA Europe, **Rodolfo Giampieri** - Presidente **Assoporti** e Valeria Mangiarotti - Senior Vice President Medcruise. La mattinata continuerà con la tavola rotonda di apertura 'Un nuovo inizio per la crocieristica del in Italia' con i vertici di compagnie e porti e con un dialogo a due sulla Liguria prima area crocieristica del Mediterraneo tra Paolo Emilio Signorini - Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Mario Zanetti - Direttore Generale Costa Crociera, per terminare con un intervento di Giovanni Toti - Presidente Regione Liguria. Dopo il lunch break e, in contemporanea due incontri dell'iniziativa collaterale "la Casa dei Porti crocieristici" con la presentazione della destinazione Taranto e delle novità alla Spezia, i lavori riprenderanno nel pomeriggio con le tavole rotonde parallele 'La sostenibilità ambientale, sociale ed economica della crocieristica' e 'Conquistare il crocierista del domani: nuove soluzioni di promozione e vendita'. A seguire è in programma la consegna del Premio di Laurea ICD (valore: 1.000 euro) dedicato alla migliore tesi di laurea sulla produzione e/o il turismo crocieristico, e del Premio di Laurea **Assoporti** (valore: 500 euro) all'autore della migliore tesi sulla portualità crocieristica. Completeranno la giornata due interventi tecnici sulle nuove prospettive in Italia per il bunkeraggio di GNL (a cura di Valentina Infante - Head of small scale LNG Business Development & Sales Edison) e sul cold ironing (a cura di Stefano Nichele - Dirigente, Struttura tecnica di Missione - Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili). Italian Cruise Day si concluderà, come da tradizione, con la nuova edizione di Carriere@ICD, l'unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico, che darà la possibilità a giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale in questo comparto di svolgere una serie di incontri e colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende del comparto. Le aziende che incontreranno i giovani durante la nuova edizione di Carriere@ICD sono Costa Crociera, Costamed, Enterprise Shipping Agency, Family Travel Advisor, Fersina Viaggi, Giver Viaggi, Grandi Navi Veloci, Gruppo Bluvacanze, International Shore Services, Manpower, Medov, Morandi Group, MSC Crociera, PortoLivorno2000, Risposte Turismo, Trumpy Tours, Zampino Viaggi. Italian Cruise Day 2021 è patrocinato dal Ministero del Turismo, dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dalla Regione Liguria e dalla Camera di Commercio Riviera di Liguria. L'edizione 2021 è 'energized by' Edison e vede come main sponsor **Assoporti**, Fincantieri, Global Ports Holding e MedCruise. La partecipazione a Italian Cruise Day 2021 è consentita solo previa iscrizione online su <http://www.italiancruiseday.it/iscrizioni2021/> e con green pass. Per esigenze organizzative non sarà possibile registrarsi direttamente in sede di evento.

Il Vostro Giornale

Italian Cruise Day

La ripartenza del settore, sostenibilità, promozione e distribuzione delle navi in Italia: a Savona il 10^a Italian Cruise Day

Oltre 821 milioni di euro di investimenti portuali sulla crocieristica in Italia nel triennio 2022-2024 e +325% passeggeri movimentati nei porti italiani a fine 2021

Savona . Obiettivi e iniziative per la ripartenza del comparto, sostenibilità ambientale, sociale ed economica della cruise industry, nuove soluzioni di promozione e vendita per conquistare il crocierista di domani e futura distribuzione delle navi in Italia e nel Mediterraneo. Sono i temi principali della decima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante annuale di riferimento per il comparto crocieristico ideato e organizzato dalla società di ricerca e consulenza Risposte Turismo in programma a Savona venerdì 29 ottobre. Il forum, giunto alla decima edizione e organizzato quest' anno in partnership con Palacrocieri Savona e con la collaborazione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, sarà il primo appuntamento di settore in Europa a tenersi nuovamente in presenza. Presentato questa mattina da Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo, in una conferenza stampa che ha visto la partecipazione anche di Roberto Ferrarini, Terminal Director del Palacrocieri di Savona, Italian Cruise Day ospiterà operatori del comparto crocieristico per un' intensa giornata di approfondimento, business networking e aggiornamento sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Dopo i saluti istituzionali di Marco Russo, nuovo sindaco di Savona, e Sergio Liardo, contrammiraglio della Direzione Marittima della Liguria, il forum si aprirà con la presentazione della nuova edizione di Italian Cruise Watch, il rapporto di ricerca realizzato da Risposte Turismo contenente i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e non solo. Secondo i primi dati di Italian Cruise Watch 2021 comunicati oggi in anteprima, nel triennio 2022-2024 sono in programma in Italia oltre 821 milioni di euro di investimenti portuali sulla crocieristica, di cui 258 milioni di euro nell' area delle infrastrutture (31,4%), 231 milioni di euro per interventi di dragaggio (pari al 28,2%) e 210 milioni di euro per nuove strutture e terminal crociere (il 25,7%). Per la prima volta superano la doppia cifra sul totale gli investimenti specifici riconducibili alle tematiche ambientali (oltre 107 milioni di euro, il 13,1%) mentre pesano meno del 2% le altre voci. A livello geografico, il report di Risposte Turismo evidenzia investimenti significativi programmati da nord a sud, dal Mar Tirreno all' Adriatico. La Spezia, Brindisi, Trapani, Porto Empedocle e Venezia sono i porti che registreranno i maggiori investimenti nel prossimo triennio. Secondo le proiezioni di Risposte Turismo, a fine 2021 il traffico crocieristico nei porti italiani raggiungerà i 2,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti), con una crescita del 325% sui 645mila passeggeri movimentati nel 2020 in piena emergenza sanitaria Covid-19. Un risultato frutto soprattutto di una buona stagione estiva e delle attese sulla chiusura del secondo semestre che riporterà il traffico crocieristico ai valori del 2001 dopo la caduta ai valori



Il Vostro Giornale

Italian Cruise Day

del 1993 registrata nel 2020, ma che è ancora molto lontano dal record storico del 2019 (oltre 12 milioni di passeggeri movimentati). A livello regionale, a fine anno sarà la Liguria a guidare la classifica con oltre 750mila passeggeri movimentati (+188% sul 2020) e 270 accosti (+183%), davanti a Lazio con 550mila passeggeri movimentati (+164%) e 290 cruise call (+233%) e Sicilia, con quasi mezzo milione di crocieristi movimentati (497.529, +401% sull' anno scorso) e al primo posto per numero di toccate nave (300 con una variazione del +361% sul 2020). Analizzando, invece, le performance dei singoli scali, Civitavecchia consoliderà il suo ruolo di primo scalo crocieristico italiano per stima di passeggeri movimentati (quasi 550mila passeggeri, +165% sul 2020; 282 toccate nave, +232%) Genova confermerà il secondo posto già raggiunto nel 2020, movimentando a fine anno 460mila passeggeri (+251%) con 147 accosti (+206%) e, considerando i soli imbarchi e sbarchi, diventando il primo homeport d' Italia (circa 285mila) davanti a Palermo (circa 300.000 passeggeri movimentati con 101 accosti). A seguire Bari (circa 230mila passeggeri movimentati e 116 toccate nave) poi Napoli e Savona a contendersi la quinta posizione con, rispettivamente, circa 200mila e 180mila passeggeri movimentati e 90 e 67 toccate nave. Trieste, che dovrebbe chiudere l' anno con circa 140mila passeggeri movimentati e 84 toccate nave, sarà tra i primi porti crocieristici italiani a riavvicinarsi alle performance di traffico passeggeri del 2019. Due novità nella top 10 nazionale: Monfalcone e Taranto (rispettivamente 100mila e quasi 90mila passeggeri movimentati in 34 e 28 scali). Tra i due porti crocieristici dovrebbe collocarsi al nono posto La Spezia (90mila passeggeri per 50 scali, variazioni sull' anno scorso +67% e +117%) caratterizzando una classifica che vede tre porti liguri su dieci. Risultati e variazioni positive che, complessivamente, riporteranno l' Italia al vertice europeo per traffico crocieristico movimentato nei propri scali dopo il sorpasso da parte della Spagna avvenuto nel 2020, con ben undici porti crocieristici tra i primi venti del Mediterraneo (Civitavecchia, Genova, Palermo, Bari, Savona, Napoli, Trieste, Monfalcone, La Spezia, Taranto e Messina). 'La prossima edizione dell' Italian Cruise Day sarà un' edizione speciale. Innanzitutto, perché è quella del decennale, un traguardo importante per un progetto che è cresciuto anno dopo anno. E poi perché segna il ritorno di un appuntamento, dopo un anno di stop forzato, che mai come quest' anno contribuirà a comprendere dove stia andando il settore. Un settore che ancora una volta ha dato prova di saper affrontare e superare le difficoltà e che ci auguriamo, e bisognerà impegnarsi in tal senso, sappia trovare nuove basi su cui costruire una nuova traiettoria evolutiva', ha affermato Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo. 'È una grande soddisfazione poter ospitare al Palacrociera di Savona la decima edizione del forum di riferimento per il settore crociera in Italia. Come abbiamo visto nelle passate edizioni dell' Italian Cruise Day, le crociere sono una realtà consolidata in Italia, ma con un potenziale ancora in buona parte da esplorare. La fase di ripartenza che stiamo vivendo può rappresentare una grande opportunità per esprimere questo potenziale, creando valore sul territorio e promuovendo uno sviluppo sempre più sostenibile del turismo' ha dichiarato Roberto Ferrarini, Terminal Director del Palacrociera di Savona. Il programma della decima edizione di Italian Cruise Day prevede un intervento di Massimo

Il Vostro Giornale

Italian Cruise Day

Garavaglia, ministro del turismo, sull'importanza del turismo crocieristico per l'Italia e, a seguire, gli interventi introduttivi di Ukko Metsola, Director General CLIA Europe, **Rodolfo Giampieri**, presidente di **Assoport**, e Valeria Mangiarotti, Senior Vice President Medcruise. La mattinata continuerà con la tavola rotonda di apertura 'Un nuovo inizio per la crocieristica del in Italia' con i vertici di compagnie e porti e con un dialogo a due sulla Liguria prima area crocieristica del Mediterraneo tra Paolo Emilio Signorini, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, e Mario Zanetti, direttore generale di Costa Crociere, per terminare con un intervento di Giovanni Toti, presidente di Regione Liguria. Dopo il lunch break e, in contemporanea due incontri dell'iniziativa collaterale 'la Casa dei Porti crocieristici' con la presentazione della destinazione Taranto e delle novità alla Spezia, i lavori riprenderanno nel pomeriggio con le tavole rotonde parallele 'La sostenibilità ambientale, sociale ed economica della crocieristica' e 'Conquistare il crocierista del domani: nuove soluzioni di promozione e vendita'. A seguire è in programma la consegna del Premio di Laurea ICD (valore: 1.000 euro) dedicato alla migliore tesi di laurea sulla produzione e/o il turismo crocieristico, e del Premio di Laurea **Assoport** (valore: 500 euro) all'autore della migliore tesi sulla portualità crocieristica. Completeranno la giornata due interventi tecnici sulle nuove prospettive in Italia per il bunkeraggio di GNL (a cura di Valentina Infante, Head of small scale LNG Business Development & Sales Edison) e sul cold ironing (a cura di Stefano Nichele, dirigente della struttura tecnica di missione del Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibili). Italian Cruise Day si concluderà, come da tradizione, con la nuova edizione di Carriere@ICD, l'unico career day in Italia dedicato al settore crocieristico, che darà la possibilità a giovani desiderosi di intraprendere un percorso professionale in questo comparto di svolgere una serie di incontri e colloqui one to one con alcune delle più importanti aziende del comparto. Le aziende che incontreranno i giovani durante la nuova edizione di Carriere@ICD sono Costa Crociere, Costamed, Enterprise Shipping Agency, Family Travel Advisor, Fersina Viaggi, Giver Viaggi, Grandi Navi Veloci, Gruppo Bluvacanze, International Shore Services, Manpower, Medov, Morandi Group, MSC Crociere, PortoLivorno2000, Risposte Turismo, Trumpy Tours, Zampino Viaggi. Italian Cruise Day 2021 è patrocinato dal Ministero del Turismo, dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dalla Regione Liguria e dalla Camera di Commercio Riviera di Liguria. L'edizione 2021 è 'energized by' Edison e vede come main sponsor **Assoport**, Fincantieri, Global Ports Holding e MedCruise.

Italian Cruise Day: un'edizione speciale

L'Italia tornerà al vertice europeo per traffico crocieristico

Redazione

VENEZIA L'Italian Cruise Day, il forum annuale di riferimento per il comparto crocieristico ideato e organizzato dalla società di ricerca e consulenza Risposte Turismo, torna in un momento molto delicato per il settore. Sarà a Savona, venerdì 29 Ottobre, che si parlerà di obiettivi e iniziative per la ripartenza, sostenibilità ambientale, sociale ed economica della cruise industry, nuove soluzioni di promozione e vendita per conquistare il crocierista di domani. Il forum 2021 è organizzato in partnership con Palacrociera Savona e con la collaborazione dell'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale, e sarà il primo appuntamento di settore in Europa a tenersi nuovamente in presenza. Secondo i primi dati di Italian Cruise Watch 2021 comunicati oggi in anteprima, nel triennio 2022-2024 sono in programma in Italia oltre 821 milioni di euro di investimenti portuali sulla crocieristica, di cui 258 milioni nell'area delle infrastrutture, 231 milioni per interventi di dragaggio e 210 milioni di euro per nuove strutture e terminal crociere. Il report di Risposte Turismo evidenzia che investimenti significativi sono programmati da nord a sud, dal Mar Tirreno all'Adriatico. La Spezia, Brindisi, Trapani, Porto Empedocle e Venezia sono i porti che registreranno i maggiori investimenti nel prossimo triennio. A fine 2021 il traffico crocieristico nei porti italiani raggiungerà i 2,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti), con una crescita del 325% sui 645 mila passeggeri movimentati nel 2020 in piena emergenza sanitaria Covid-19. Un risultato frutto soprattutto di una buona stagione estiva e delle attese sulla chiusura del secondo semestre che riporterà il traffico crocieristico ai valori del 2001 dopo la caduta ai valori del 1993 registrata nel 2020, ma che è ancora molto lontano dal record storico del 2019 (oltre 12 milioni di passeggeri movimentati). A livello regionale, a fine anno sarà la Liguria a guidare la classifica con oltre 750 mila passeggeri movimentati (+188% sul 2020) e 270 accosti (+183%), davanti a Lazio con 550 mila passeggeri movimentati (+164%) e 290 cruise call (+233%) e Sicilia, con quasi mezzo milione di crocieristi movimentati (497.529, +401% sull'anno scorso) e al primo posto per numero di toccate nave (300 con una variazione del +361% sul 2020). Analizzando, invece, le performance dei singoli scali, Civitavecchia consoliderà il suo ruolo di primo scalo crocieristico italiano per stima di passeggeri movimentati (quasi 550 mila passeggeri, +165% sul 2020; 282 toccate nave, +232%). Genova confermerà il secondo posto già raggiunto nel 2020, movimentando a fine anno 460mila passeggeri (+251%) con 147 accosti (+206%) e, considerando i soli imbarchi e sbarchi, diventando il primo homeport d'Italia (circa 285mila) davanti a Palermo (circa 300.000 passeggeri movimentati con 101 accosti). L'Italia tornerà così al vertice europeo per traffico crocieristico movimentato nei propri scali dopo il sorpasso da parte della Spagna avvenuto nel 2020, con ben undici porti crocieristici tra i primi venti del Mediterraneo



Messaggero Marittimo

Italian Cruise Day

(Civitavecchia, Genova, Palermo, Bari, Savona, Napoli, Trieste, Monfalcone, La Spezia, Taranto e Messina). Per partecipare all'Italian Cruise Day 2021 è obbligatoria l'iscrizione online oltre ad essere in possesso del green pass. Per esigenze organizzative non sarà possibile registrarsi direttamente in sede di evento.

Ship 2 Shore

Italian Cruise Day

La crocieristica riparte: previsti investimenti per oltre 800 milioni nel triennio 2022-2024

Secondo l' Italian Cruise Watch di Risposte Turismo i porti italiani movimenteranno 2,7 milioni di passeggeri quest' anno, + 325% sul 2020. Se tutto il mondo sta lentamente ripartendo, così anche le crociere. Il coronavirus ha colpito duramente il settore crocieristico ma le compagnie stanno riportando cautamente per mare i propri giganti e stanno mettendo a punto nuove formule e nuove modalità di fruibilità delle vacanze per i propri ospiti. E se anche fosse solo frutto della stagione estiva positiva, il dato che conta di più per questo comparto è il solido + 325% di passeggeri trasportati nei porti italiani entro la fine del 2021 per un totale di 2,7 milioni di persone contro le 645.000 del 2020.

Un dato prevedibile, se si considera che per buona parte dello scorso anno abbiamo vissuto in casa, ma che riflette la fiducia in un settore che negli anni ha registrato un trend sempre in crescita e che ha saputo reinventarsi. Andamento che torna a verificarsi anche quest' anno, come confermano i dati contenuti nell' Italian Cruise Watch 2021 e svelati in anteprima da Risposte Turismo in attesa dell' Italian Cruise Day. Dal report emerge come, per il triennio 2022-2024,

siano in programma in Italia oltre 821 milioni di euro di investimenti portuali sulla crocieristica, di cui 258 milioni di euro nel settore delle infrastrutture (31,4%), 231 milioni di euro per interventi di dragaggio (pari al 28,2%) e 210 milioni di euro per nuove strutture e terminal crociere (il 25,7%). Per la prima volta superano la doppia cifra sul totale gli investimenti specifici riconducibili alle tematiche ambientali (oltre 107 milioni di euro, il 13,1%), mentre pesano meno del 2% le altre voci. 'La prossima edizione dell' Italian Cruise Day sarà un' edizione speciale. Innanzitutto, perché è quella del decennale, un traguardo importante per un progetto che è cresciuto anno dopo anno. Poi perché segna il ritorno di un appuntamento, dopo un anno di stop forzato, che mai come quest' anno contribuirà a comprendere dove stia andando il settore. Un settore che ancora una volta ha dato prova di saper affrontare e superare le difficoltà e che ci auguriamo, e bisognerà impegnarsi in tal senso, sappia trovare nuove basi su cui costruire una nuova traiettoria evolutiva' ha affermato Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo. Le tematiche principali del forum, primo appuntamento di settore in Europa a tenersi in presenza, organizzato in collaborazione con Palacrociere e in programma per il 29 ottobre a Savona, spazieranno dalla ripartenza effettiva del comparto, alle nuove soluzioni di promozione e vendita, la futura distribuzione delle navi in Italia e nel Mediterraneo e, ultima ma non meno importante, la sostenibilità, sia sociale che ambientale. 'È una grande soddisfazione poter ospitare al Palacrociere di Savona la decima edizione del forum di riferimento per il settore crocieristico in Italia. Come abbiamo visto nelle passate edizioni dell' Italian Cruise Day, le crociere sono una realtà consolidata in Italia, ma con un potenziale ancora in buona parte da esplorare. La fase

Questo sito utilizza cookie per funzionare al meglio e in modo sicuro, per offrire funzionalità e per finalità del traffico. Nel sito possono inoltre essere presenti cookie di terze parti, non controllati da Esa Srl, che forniscono funzionalità relative al piccolo mondo. Se i cookie dei dati non sono pubblici, queste terze parti potrebbero combinare le informazioni raccolte attraverso i cookie con altre informazioni che hai fornito loro altrove, o che hanno raccolto dal tuo utilizzo dei loro servizi. Puoi disattivare i cookie dalla impostazioni del tuo browser. Se vuoi saperne di più clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

ACCETTA

Director Responsible: Angelo Scrota

CAPTRAIN Italia

ARCHIVI SPECIALI | EVENTI | MULTIMEDIA | FORNITORE | LIBRERIA EXTRA

Cerca nel sito

SHIPPING | LOGISTICA | PORTI | ENERGIA | RUBRICHE

NAVI & CANTIERI | INTERESSI & IMPAZIONE | SERVIZI & POLITICA | TRADING & COMMERCIO | ALTE CATEGORIE

Se in Home - Shipping - La crocieristica riparte: previsti investimenti per oltre 800 milioni nel triennio 2022-2024

21/10/21 18:45

La crocieristica riparte: previsti investimenti per oltre 800 milioni nel triennio 2022-2024

Secondo Italian Cruise Watch di Risposte Turismo i porti italiani movimenteranno 2,7 milioni di passeggeri quest'anno, + 325% sul 2020

LEGGI L'ULTIMA RIVISTA

Anno 2021 N° 38

DOWNLOAD PDF

cd SWITCH ON THE FUTURE

Ship 2 Shore

Italian Cruise Day

di ripartenza che stiamo vivendo può rappresentare una grande opportunità per esprimere questo potenziale, creando valore sul territorio e promuovendo uno sviluppo sempre più sostenibile del turismo' ha dichiarato Roberto Ferrarini, Terminal Director del Palacrociera Savona. A livello geografico, La Spezia, Brindisi, Trapani, Porto Empedocle e Venezia saranno, secondo il report di Risposte Turismo, i porti che registreranno i maggiori investimenti nel prossimo triennio. A fine anno sarà la Liguria, a livello regionale, a guidare la classifica dei traffici di crocieristi con oltre 750mila passeggeri movimentati (+188% sul 2020) e 270 accosti (+183%), davanti a Lazio con 550mila passeggeri movimentati (+164%) e 290 cruise call (+233%) e Sicilia, con quasi mezzo milione di crocieristi movimentati (497.529, +401% sull' anno scorso) e al primo posto per numero di toccate nave (300 con una variazione del +361% sul 2020). Per quanto riguarda i singoli scali, invece, Genova si conferma al secondo posto come nel 2020, preceduta da Civitavecchia che toccherà quasi 550mila passeggeri, +165% sul 2020 e 282 toccate nave, +232% mentre lo scalo ligure arriverà intorno a 460mila passeggeri (+251%) con 147 accosti (+206%) che tuttavia si attesterà come primo homeport d' Italia (circa 285mila). Al terzo posto Palermo con circa 300.000 passeggeri movimentati e 101 accosti. A seguire Bari, Napoli e Savona che si contendono il quinto posto. Le due new-entry nei primi 10 porti crocieristici italiani sono Monfalcone e Taranto con La Spezia che si insinua al nono posto siglando il tris ligure. Ad intervenire sull' importanza del turismo crocieristico per l' Italia, durante l' evento, sarà anche Massimo Garavaglia, Ministro del Turismo insieme a Ukko Metsola, Direttore Generale di CLIA Europe, **Rodolfo Giampieri**, Presidente di **Assoport** e Valeria Mangiarotti, Senior Vice President di Medcruise. La giornata continuerà con una tavola rotonda dal titolo 'Un nuovo inizio per la crocieristica del in Italia' dove ad intervenire saranno Paolo Emilio Signorini, Presidente AdSP del Mar Ligure Occidentale, Mario Zanetti, Direttore Generale Costa Crociera e, per terminare, Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria. A completare l' Italian Cruise Day 2021 saranno due interventi tecnici: il primo sulle nuove prospettive in Italia per il bunkeraggio di GNL a cura di Valentina Infante, Head of small scale LNG Business Development & Sales Edison; il secondo sul cold ironing a cura di Stefano Nichele, Dirigente Struttura tecnica di Missione del Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili. N.S.

Italian Cruise Day: obiettivi e iniziative per la ripartenza del comparto crocieristico in Italia / L' evento

Redazione

Sono i temi principali della decima edizione del forum ideato e organizzato dalla società Risposte Turismo in programma a Savona venerdì 29 ottobre Savona - Obiettivi e iniziative per la ripartenza del comparto, sostenibilità ambientale, sociale ed economica della cruise industry , nuove soluzioni di promozione e vendita per conquistare il crocierista di domani e futura distribuzione delle navi in Italia e nel Mediterraneo. Sono i temi principali della decima edizione di Italian Cruise Day , il forum itinerante annuale di riferimento per il comparto crocieristico ideato e organizzato dalla società di ricerca e consulenza Risposte Turismo in programma a Savona venerdì 29 ottobre. Il forum, giunto alla decima edizione e organizzato quest' anno in partnership con Palacrociera Savona e con la collaborazione dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale , sarà il primo appuntamento di settore in Europa a tenersi nuovamente in presenza. Presentato questa mattina da Francesco di Cesare - presidente Risposte Turismo in una conferenza stampa che ha visto la partecipazione anche di Roberto Ferrarini - Terminal Director Palacrociera Savona, Italian Cruise Day ospiterà operatori del comparto crocieristico per un'

intensa giornata di approfondimento, business networking e aggiornamento sulle ultime tendenze, le dinamiche, i processi produttivi e le prospettive future del settore. Dopo i saluti istituzionali di Marco Russo - nuovo sindaco di Savona e Sergio Liardo - contrammiraglio direzione Marittima della Liguria, il forum si aprirà con la presentazione della nuova edizione di Italian Cruise Watch , il rapporto di ricerca realizzato da Risposte Turismo contenente i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e non solo. Secondo i primi dati di Italian Cruise Watch 2021 comunicati oggi in anteprima, nel triennio 2022-2024 sono in programma in Italia oltre 821 milioni di euro di investimenti portuali sulla crocieristica, di cui 258 milioni di euro nell' area delle infrastrutture (31,4%), 231 milioni di euro per interventi di dragaggio (pari al 28,2%) e 210 milioni di euro per nuove strutture e terminal crociere (il 25,7%). Per la prima volta superano la doppia cifra sul totale gli investimenti specifici riconducibili alle tematiche ambientali (oltre 107 milioni di euro, il 13,1%) mentre pesano meno del 2% le altre voci. A livello geografico, il report di Risposte Turismo evidenzia investimenti significativi programmati da nord a sud, dal Mar Tirreno all' Adriatico. La Spezia, Brindisi, Trapani, Porto Empedocle e Venezia sono i porti che registreranno i maggiori investimenti nel prossimo triennio. Secondo le proiezioni di Risposte Turismo , a fine 2021 il traffico crocieristico nei porti italiani raggiungerà i 2,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti), con una crescita del 325% sui 645mila passeggeri movimentati nel 2020 in piena emergenza sanitaria Covid-19. Un risultato frutto soprattutto di una buona stagione estiva e delle attese sulla chiusura del secondo semestre che riporterà il traffico crocieristico



Ship Mag

Italian Cruise Day

ai valori del 2001 dopo la caduta ai valori del 1993 registrata nel 2020, ma che è ancora molto lontano dal record storico del 2019 (oltre 12 milioni di passeggeri movimentati). A livello regionale, a fine anno sarà la Liguria a guidare la classifica con oltre 750mila passeggeri movimentati (+188% sul 2020) e 270 accosti (+183%), davanti a Lazio con 550mila passeggeri movimentati (+164%) e 290 cruise call (+233%) e Sicilia, con quasi mezzo milione di crocieristi movimentati (497.529, +401% sull' anno scorso) e al primo posto per numero di toccate nave (300 con una variazione del +361% sul 2020). Analizzando, invece, le performance dei singoli scali, Civitavecchia consoliderà il suo ruolo di primo scalo crocieristico italiano per stima di passeggeri movimentati (quasi 550mila passeggeri, +165% sul 2020; 282 toccate nave, +232%). Genova confermerà il secondo posto già raggiunto nel 2020, movimentando a fine anno 460mila passeggeri (+251%) con 147 accosti (+206%) - e, considerando i soli imbarchi e sbarchi, diventando il primo homeport d' Italia (circa 285mila) - davanti a Palermo (circa 300.000 passeggeri movimentati con 101 accosti). A seguire Bari (circa 230mila passeggeri movimentati e 116 toccate nave) poi Napoli e Savona a contendersi la quinta posizione con, rispettivamente, circa 200mila e 180mila passeggeri movimentati e 90 e 67 toccate nave. Trieste, che dovrebbe chiudere l' anno con circa 140mila passeggeri movimentati e 84 toccate nave, sarà tra i primi porti crocieristici italiani a riavvicinarsi alle performance di traffico passeggeri del 2019. Due novità nella top 10 nazionale: Monfalcone e Taranto (rispettivamente 100mila e quasi 90mila passeggeri movimentati in 34 e 28 scali). Tra i due porti crocieristici dovrebbe collocarsi al nono posto La Spezia (90mila passeggeri per 50 scali, variazioni sull' anno scorso +67% e +117%) caratterizzando una classifica che vede tre porti liguri su dieci. Risultati e variazioni positive che, complessivamente, riporteranno l' Italia al vertice europeo per traffico crocieristico movimentato nei propri scali dopo il sorpasso da parte della Spagna avvenuto nel 2020, con ben undici porti crocieristici tra i primi venti del Mediterraneo (Civitavecchia, Genova, Palermo, Bari, Savona, Napoli, Trieste, Monfalcone, La Spezia, Taranto e Messina). «La prossima edizione dell' Italian Cruise Day sarà un' edizione speciale. Innanzitutto, perché è quella del decennale, un traguardo importante per un progetto che è cresciuto anno dopo anno. E poi perché segna il ritorno di un appuntamento, dopo un anno di stop forzato, che mai come quest' anno contribuirà a comprendere dove stia andando il settore. Un settore che ancora una volta ha dato prova di saper affrontare e superare le difficoltà e che ci auguriamo, e bisognerà impegnarsi in tal senso, sappia trovare nuove basi su cui costruire una nuova traiettoria evolutiva», ha affermato Francesco di Cesare, presidente Risposte Turismo. «È una grande soddisfazione poter ospitare al Palacrociera di Savona la decima edizione del forum di riferimento per il settore crociere in Italia. Come abbiamo visto nelle passate edizioni dell' Italian Cruise Day, le crociere sono una realtà consolidata in Italia, ma con un potenziale ancora in buona parte da esplorare. La fase di ripartenza che stiamo vivendo può rappresentare una grande opportunità per esprimere questo potenziale, creando valore sul territorio e promuovendo uno sviluppo sempre più sostenibile del turismo», ha dichiarato Roberto Ferrarini, Terminal Director del Palacrociera Savona. Il programma della decima edizione di Italian Cruise Day prevede un

Ship Mag

Italian Cruise Day

intervento di Massimo Garavaglia - Ministro del Turismo sull' importanza del turismo crocieristico per l' Italia e, a seguire, gli interventi introduttivi di Ukko Metsola - Director General CLIA Europe, **Rodolfo Giampieri** - Presidente **Assoport** e Valeria Mangiarotti - Senior Vice President Medcruise. La mattinata continuerà con la tavola rotonda di apertura ' Un nuovo inizio per la crocieristica del in Italia ' con i vertici di compagnie e porti e con un dialogo a due sulla Liguria prima area crocieristica del Mediterraneo tra Paolo Emilio Signorini , presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e Mario Zanetti , direttore generale Costa Crociere, per terminare con un intervento di Giovanni Toti , presidente Regione Liguria.

Shipping Italy

Italian Cruise Day

Crociere: nel 2021 l'Italia con 2,7 milioni di passeggeri tornerà leader nel Mediterraneo

Secondo le proiezioni di Risposte Turismo, a fine 2021 il traffico crocieristico nei porti italiani raggiungerà i 2,7 milioni di passeggeri movimentati (imbarchi, sbarchi e transiti), con una crescita del 325% sui 645mila passeggeri movimentati nel 2020 in piena emergenza sanitaria Covid-19. Un risultato frutto soprattutto di una buona stagione estiva e delle attese sulla chiusura del secondo semestre che riporterà il traffico crocieristico ai valori del 2001 dopo la caduta ai valori del 1993 registrata nel 2020, ma che è ancora molto lontano dal record storico del 2019 (oltre 12 milioni di passeggeri movimentati). Queste prime proiezioni sono emerse alla presentazione della decima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante annuale di riferimento per il comparto crocieristico ideato e organizzato dalla società di ricerca e consulenza Risposte Turismo in programma a Savona il 29 ottobre prossimo. Il forum si aprirà con la presentazione della nuova edizione di Italian Cruise Watch, il rapporto di ricerca realizzato da Risposte Turismo contenente i dati più aggiornati e rilevanti sul comparto crocieristico in Italia e non solo. Le prime anticipazioni sulla ricerca dicono che nel triennio 2022-2024 sono in programma in Italia oltre 821 milioni di euro di investimenti portuali sulla crocieristica, di cui 258 milioni di euro nell'area delle infrastrutture (31,4%), 231 milioni di euro per interventi di dragaggio (pari al 28,2%) e 210 milioni di euro per nuove strutture e terminal crociere (il 25,7%). Per la prima volta superano la doppia cifra sul totale gli investimenti specifici riconducibili alle tematiche ambientali (oltre 107 milioni di euro, il 13,1%) mentre pesano meno del 2% le altre voci. A livello geografico, il report di Risposte Turismo evidenzia investimenti significativi programmati da nord a sud, dal Mar Tirreno all'Adriatico. La Spezia, Brindisi, Trapani, Porto Empedocle e Venezia sono i porti che registreranno i maggiori investimenti nel prossimo triennio. In termini di crocieristi a livello regionale sarà la Liguria a fine anno a guidare la classifica nazionale con oltre 750mila passeggeri movimentati (+188% sul 2020) e 270 accosti (+183%), davanti a Lazio con 550mila passeggeri movimentati (+164%) e 290 cruise call (+233%) e Sicilia, con quasi mezzo milione di crocieristi movimentati (497.529, +401% sull'anno scorso) e al primo posto per numero di toccate nave (300 con una variazione del +361% sul 2020). Analizzando, invece, le performance dei singoli scali, Civitavecchia consoliderà il suo ruolo di primo scalo crocieristico italiano per stima di passeggeri movimentati (quasi 550mila passeggeri, +165% sul 2020; 282 toccate nave, +232%). Genova confermerà il secondo posto già raggiunto nel 2020, movimentando a fine anno 460mila passeggeri (+251%) con 147 accosti (+206%) - e, considerando i soli imbarchi e sbarchi, diventando il primo homeport d'Italia (circa 285mila) - davanti a Palermo (circa 300.000 passeggeri movimentati con 101 accosti). A seguire Bari (circa 230mila passeggeri movimentati e 116 toccate nave) poi Napoli e

DAL PNRR AL FUTURO
Le transizioni green e digitali | Le sfide della Logistica Italiana

MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 2021, ORE 9:30
Roma, Tempio di Adriano, Piazza di Pietra

AGORA conference 2021
ASSEMBLEA PUBBLICA ANNUALE

SHIPPING ITALY.IT

IL QUOTIDIANO ONLINE DEL TRASPORTO MARITTIMO

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile

Crociere: nel 2021 l'Italia con 2,7 milioni di passeggeri tornerà leader nel Mediterraneo

Shipping Italy

Italian Cruise Day

Savona a contendersi la quinta posizione con, rispettivamente, circa 200mila e 180mila passeggeri movimentati e 90 e 67 toccate nave. **Trieste**, che dovrebbe chiudere l'anno con circa 140mila passeggeri movimentati e 84 toccate nave, sarà tra i primi porti crocieristici italiani a riavvicinarsi alle performance di traffico passeggeri del 2019. Due sono le novità nella top 10 nazionale: Monfalcone e Taranto (rispettivamente 100mila e quasi 90mila passeggeri movimentati in 34 e 28 scali). Tra i due porti crocieristici dovrebbe collocarsi al nono posto La Spezia (90mila passeggeri per 50 scali, variazioni sull'anno scorso +67% e +117%) caratterizzando una classifica che vede tre porti liguri su dieci. Risultati e variazioni positive che, complessivamente, riporteranno, secondo Risposte Turismo, l'Italia al vertice europeo per traffico crocieristico movimentato nei propri scali dopo il sorpasso da parte della Spagna avvenuto nel 2020, con ben undici porti crocieristici tra i primi venti del Mediterraneo (Civitavecchia, Genova, Palermo, Bari, Savona, Napoli, **Trieste**, Monfalcone, La Spezia, Taranto e Messina).

Crociere, i dati della ripartenza in Italia: passeggeri +325% sul 2020

Genova - La riscossa delle crociere in Italia nel 2021 rispetto al terribile 2020 che aveva segnato lo stop causa Covid è nei numeri: 2.740.000 passeggeri movimentati a fine anno, il 325% in più dei 645 mila dell' anno scorso , oltre il quadruplo, e il 293% in più delle toccate nave. I dati sono stati illustrati alla presentazione della decima edizione dell' Italian cruise day ideato da Risposte Turismo, che si terrà a **Savona** il 29 ottobre. I numeri raccontano l' avvio della ripresa, anche se il record di 12 milioni di passeggeri del 2019 resta lontanissimo. Il traffico crociere in Italia è tornato ai livelli di 20 anni fa, nel 2001 dopo la caduta l' anno scorso ai valori del 1993. Sul podio si conferma Civitavecchia , con 547.810 passeggeri (+165% rispetto al 2020) e 282 toccate nave (+232%), seguita da Genova con 460 mila passeggeri (+251%) e 147 toccate (206%) e Palermo a 300 mila passeggeri (+299%) e 101 toccate (+197%). La Liguria guida la classifica delle regioni con 751.802 passeggeri movimentati (+188,4%) e 272 toccate nave, seguita da Lazio (548.153 passeggeri, +167,4%) e Sicilia (497.529, +401,5%) al primo posto per accosti (300). Nel triennio 2022-2024 sono in programma in Italia oltre 821 milioni di investimenti portuali sulla crocieristica, di cui 258 milioni nell' area delle infrastrutture (31,4%), 231 milioni per interventi di dragaggio (28,2%) e 210 milioni per nuove strutture e terminal crociere (25,7%). E per la prima volta superano la doppia cifra sul totale gli investimenti specifici legati alle tematiche ambientali (oltre 107 milioni, il 13,1%) mentre pesano meno del 2% le altre voci. Sono i primi dati di Italian Cruise Watch 2021 comunicati oggi in anteprima. Per quanto riguarda le infrastrutture si tratta della realizzazione di nuovi terminal crociere come a Messina , ad esempio, o di rifacimenti e ammodernamenti di strutture già esistenti.

LA STAMPA

EVENTI BLOG AUDIO & VIDEO ARCHIVIO ENR

The Medi Telegraph
Shipping & International Transport

Shipping > Crociere e Traghetto >

Crociere, i dati della ripartenza in Italia: passeggeri +325% sul 2020

Nel triennio 2022-2024 sono in programma in Italia oltre 821 milioni di investimenti portuali sulla crocieristica, di cui 258 milioni nell'area delle infrastrutture (31,4%)

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#).

Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti selezionate](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo al fine dell'identificazione, al fine di [archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo](#) e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: [annunci e contenuti personalizzati](#), [valutazione degli annunci e del contenuto](#), [osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti](#).

Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, [accedendo al pannello delle preferenze pubblicitarie](#).

Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Scegli e personalizza

Accetta

Travel Quotidiano

Italian Cruise Day

Italian Cruise Day, a Savona la X Edizione con un focus sul settore ed i dati raccolti da Risposte Turismo

Oltre 2 milioni e 700 mila passeggeri per il settore crocieristico in Italia nel 2021, con una variazione del +325 per cento sul 2020. E' questo uno dei dati che emerge dal Rapporto di Risposte Turismo attorno al quale si costruisce ormai da 10 anni l' Italian Cruise Day, che in questa edizione della 'ripartenza' sarà ospitato all' interno del Palacrociera di Savona il prossimo 29 ottobre, ed accoglierà per la prima volta un ministro, Massimo Garavaglia. «Un' Edizione particolare e speciale - commenta Francesco Di Cesare, presidente di Risposte Turismo - Non solo arriva dopo un anno di stop e riprende il suo cammino grazie a tutti gli organizzatori. Ma è anche il primo forum di settore in Europa a tenersi in presenza. Sarà un' edizione ricca di contenuti in un momento ancora particolare, nel quale è importante scoprire le carte. Un' Edizione speciale perché il Forum è alla sua decima edizione. Un compleanno importante per un progetto partito da Venezia e che ha poi toccato vari porti, fino ad arrivare quest' anno a Savona». Ma dietro questa giornata ricca di incontri, conferenze, tavole rotonde e spazi per i giovani, c' è un progetto articolato. « L' elemento portante è il Rapporto di Ricerca - aggiunge Di Cesare

- che ci impegna tantissimo, ed è fondamentale per tutti, perché fornisce dati ed info qualitative. Italian Cruise Day è anche la casa dei porti crocieristici italiani che vedono in questo un importante evento e un' occasione di vetrina per presentare i propri servizi. E' rivolto anche ai giovani che hanno a disposizione uno SPAZIO dedicato per fare colloqui ed un momento in cui vengono premiate le tesi di laurea». Il forum annuale di riferimento per l' industria crocieristica in Italia, ideato ed organizzato da Risposte Turismo, quest' anno vede la partnership del Palacrociera di Savona e la collaborazione dell' **Autorità** di **Sistema** Portuale del Mar Ligure Occidentale. «Savona è la location ideale per ospitare l' Italian Cruise Day - sottolinea Roberto Ferrarini - Terminal Director Palacrociera Savona - Le crociere stanno ripartendo e siamo molto ottimisti. La storia della nostra struttura dimostra come le crociere possano essere elemento di valore per il territorio. Da 20 anni abbiamo ideato un modello di Palacrociera preso ad esempio da molti. La condivisione dei valori principali è stato il successo di questo esperimento fatto 20 anni fa e seguito da altri porti. Non solo abbiamo raggiunto quasi un milione di passeggeri ma abbiamo portato Savona verso una vocazione turistica. Abbiamo un ottimo rapporto con la cittadinanza che ci ha potuto conoscere anche in occasione di questo periodo difficile, quando il Palacrociera è diventato hub vaccinale». Per quanto riguarda i dati sul 2021 che saranno presentati venerdì 29 ottobre a Savona le prime posizioni dei porti italiani per traffico crocieristico sono ancora occupate da Liguria, Lazio e Sicilia. Nella classifica dei porti, la prima posizione è occupata da Civitavecchia (oltre 547 mila passeggeri, +165%), seguita da Genova (460 mila passeggeri, +251%) e Palermo (300 mila passeggeri,



Travel Quotidiano

Italian Cruise Day

+299%). «Notiamo che l'istogramma è basso se confrontato con gli anni precedenti - conclude Di Cesare - Non solo, ma che Venezia ha subito un calo netto, mentre Monfalcone e Taranto sono nella Top Ten». Per quanto riguarda gli investimenti, tra il 2022 ed il 2024 sono attesi 821 milioni di euro, distribuiti tra Terminal Crociere e nuove strutture (25,70%), infrastrutture (31,4%), dragaggi (28,2%), ambiente ed energia (13,1%).

Logistica: Alis, dal 30 novembre gli Stati generali

E a Verona a marzo 2022 arriva la fiera LetExpo

Si svolgeranno dal 30 novembre al 1 dicembre a Roma l'Assemblea Alis e gli Stati Generali del trasporto e della logistica. Ad annunciarlo l'associazione che riunisce le aziende del trasporto e della logistica in una nota nella quale anticipa anche le date, dal 16 al 19 marzo 2022, della prima edizione di LetExpo - Logistics Eco Transport, "la più grande fiera in Italia dedicata al trasporto e alla logistica sostenibile", organizzata da Alis. "L'Assemblea e gli Stati generali del trasporto e della logistica saranno l'occasione - spiega il presidente di Alis, Guido Grimaldi - per continuare ad evidenziare il ruolo strategico che il settore svolge per la vita quotidiana del Paese, ma anche le necessità e le istanze degli operatori dell'intera filiera nella continuità operativa che la caratterizza dall'inizio della pandemia. Due intense giornate caratterizzate da dibattiti e convegni con referenti istituzionali, tecnici e stakeholders con l'obiettivo di creare ulteriore valore aggiunto per l'intero sistema economico del Paese". "A LetExpo, inoltre, che organizzeremo insieme a Veronafiere, oltre a convegni, seminari tematici ed incontri B2B, metteremo a sistema ma, soprattutto, faremo incontrare tutti gli attori della catena logistica e dell'intera galassia che ruota attorno al settore, dalle imprese di trasporto stradale, marittimo e ferroviario a terminalisti, spedizionieri, aziende fornitrici di servizi di trasporto e logistica, case costruttrici, compagnie assicurative, istituti bancari, porti, interporti, aeroporti, scuole, ITS, Università e centri di ricerca, tutti pronti per fare network ed approfondire le principali tematiche green", aggiunge Grimaldi. (ANSA).



Alis annuncia la stagione degli eventi nazionali di trasporto e logistica sostenibili

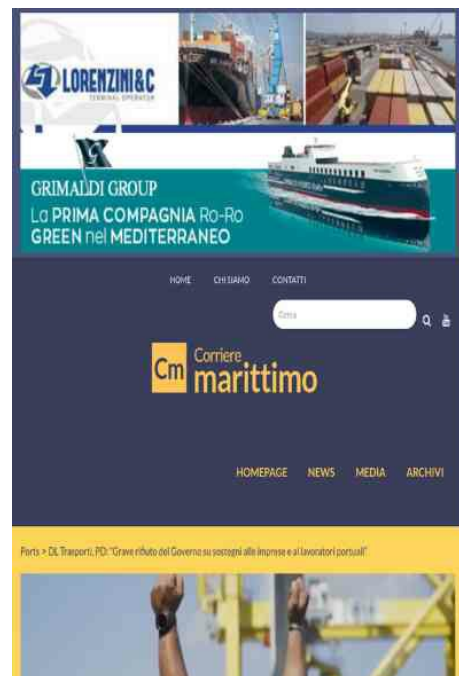
21 Oct, 2021 ROMA - 'Alis dà il via alla nuova stagione di eventi nazionali che vedranno protagonisti il nostro cluster e l'intero settore del trasporto e della logistica sostenibili. Siamo infatti pronti per un grande appuntamento a Roma, nella nostra prestigiosa sede nazionale, che ospiterà l'Assemblea ALIS e gli Stati Generali del trasporto e della logistica dal 30 novembre al 1 dicembre. E, come abbiamo annunciato nelle scorse settimane, dal 16 al 19 marzo 2022 organizzeremo a Verona la prima edizione di LetExpo - Logistics Eco Transport, la più grande fiera in Italia dedicata al trasporto e alla logistica sostenibili'. Così il presidente di ALIS Guido Grimaldi annuncia gli appuntamenti che caratterizzeranno la nuova stagione di eventi nazionali dell'Associazione. 'Con i nostri prossimi eventi di Roma e Verona, Alis intende fornire momenti di confronto diretto tra il mondo pubblico e il mondo privato, riunendo i principali player del nostro comparto ma anche i rappresentanti delle imprese, delle Istituzioni, delle professioni, delle associazioni e della formazione, tutte categorie accomunate da una visione presente e futura orientata principalmente allo sviluppo della sostenibilità ambientale, economica e sociale'. 'L'

Assemblea e gli Stati generali del trasporto e della logistica saranno l'occasione - aggiunge il presidente di Alis - per continuare ad evidenziare il ruolo strategico che il settore svolge per la vita quotidiana del Paese, ma anche le necessità e le istanze degli operatori dell'intera filiera nella continuità operativa che la caratterizza dall'inizio della pandemia. Due intere giornate caratterizzate da dibattiti e convegni con referenti istituzionali, tecnici e stakeholders moderati da noti giornalisti del panorama nazionale, che vedranno il nostro settore, le nostre sfide e le nostre priorità programmatiche al centro dell'opinione pubblica, con l'obiettivo di creare ulteriore valore aggiunto per l'intero sistema economico del Paese'. 'A LetExpo, inoltre, che organizzeremo insieme a Veronafiere, oltre a convegni, seminari tematici ed incontri B2B, metteremo a sistema ma, soprattutto, faremo incontrare tutti gli attori della catena logistica e dell'intera galassia che ruota attorno al settore, dalle imprese di trasporto stradale, marittimo e ferroviario a terminalisti, spedizionieri, aziende fornitrici di servizi di trasporto e logistica, case costruttrici, compagnie assicurative, istituti bancari, porti, interporti, aeroporti, scuole, ITS, Università e centri di ricerca, tutti pronti per fare network ed approfondire le principali tematiche green'. 'Oltre all'importanza di investire a favore della sostenibilità, con i nostri eventi di Roma e Verona - conclude Grimaldi - punteremo a valorizzare la posizione geografica dell'Italia nel Mediterraneo, strategica per la logistica globale delle merci, e al tempo stesso ad intensificare una politica industriale nazionale che punti a tutelare il Made in Italy e ad accrescere la competitività delle nostre aziende nei mercati internazionali'.



DL Trasporti, PD: "Grave rifiuto del Governo su sostegni alle imprese e ai lavoratori portuali"

21 Oct, 2021 ROMA- "Consideriamo estremamente grave il rifiuto del Governo e in particolare del ministro dell' Economia, di accogliere gli emendamenti al DL Trasporti con i quali si fornirebbero risorse e strumenti di sostegno al lavoro portuale, alle imprese e alle Autorità di Sistema Portuale". Lo hanno dichiarato i deputati PD Davide Gariglio ed Andrea Romano , della Commissione Trasporti della Camera "Il settore portuale è già fortemente penalizzato da un Decreto Trasporti che non ha previsto quel grado di impegno specifico che avevamo auspicato, sia in termini di risorse sia per quanto attiene al ricambio generazionale nei settori usuranti. Di fronte al permanere di effetti economici molto pesanti prodotti dal Covid sull' economia portuale, gli emendamenti presentati dal PD e da altri gruppi parlamentari puntano a prorogare i sostegni alle imprese e ai lavoratori portuali almeno fino al 2022 . Il rifiuto del Governo di discuterne nel merito rischia di tradursi in un danno pesantissimo per un settore fondamentale dell' economia italiana , di fronte al quale è del tutto comprensibile la mobilitazione delle organizzazioni di categoria. Ci attendiamo dunque un rapido ripensamento da parte del Governo".



Fit-Cisl: "PNRR, nel Mezzogiorno si dia priorità al completamento delle opere incompiute"

21 Oct, 2021 Gli 82 miliardi di euro dei fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza destinati al Mezzogiorno, devono essere un' opportunità che non deve andare perduta - è il monito della segreteria generale Fit-Cisl. ROMA - Per il Mezzogiorno la priorità è cogliere fino in fondo l' occasione del PNRR - è il monito scandito dalla segreteria generale di Fit-Cisl, a margine del Consiglio generale della Fit-Cisl Sicilia: 'L' occasione degli 82 miliardi di euro di fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza destinati al Mezzogiorno è assolutamente da non sprecare. Finalmente si può recuperare il gap nei trasporti e nelle infrastrutture con il resto d' Italia, ma ognuno deve fare la sua parte' - ha dichiarato Salvatore Pellecchia, segretario generale della Fit-Cisl : 'La priorità deve essere il completamento delle opere incompiute , ponendo fine a situazioni assurde da 'tela di Penelope' per cui si ritorna su quanto già deciso e lo si disfa per poi ricominciare ogni volta da capo. A questo proposito vanno eliminati i colli di bottiglia anche burocratici, in modo che ci sia certezza di spendere nei tempi previsti tutti i fondi e spenderli bene. In questo senso il maggior stimolo deve venire da Ferrovie dello Stato e Anas. Per quanto riguarda Fs, è previsto in Sicilia l' arrivo di nuovi treni che però necessitano di linee adeguate che li mettano in condizioni di offrire la miglior performance. Chiediamo quindi al gruppo di investire in elettrificazioni e raddoppi ferroviari. Sempre di raddoppi parliamo quando ci rivolgiamo ad Anas, che deve completare la rete stradale e autostradale della più grande isola italiana. Anche la rete portuale va rafforzata, pensando a un porto che sia hub per tutta la regione. In generale la Sicilia ha bisogno di una forte rete di trasporti anche per sviluppare ancora meglio il suo turismo, visto che è dotata di tante bellezze paesaggistiche e culturali'. Conclude Pellecchia: 'Vogliamo inoltre ribadire il tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. A livello nazionale il dato è di due morti sul lavoro al giorno ed è assolutamente inaccettabile. Ognuno deve fare la sua parte anche in questo caso, anche in Sicilia. Chiediamo a tutte le aziende di attivare campagne straordinarie perché la sicurezza non è un costo ma un investimento e deve cambiare la cultura della sicurezza, che si costruisce con la formazione continua e attivando specifici incentivi, a consuntivo, per le aziende virtuose'.



Informazioni Marittime

Focus

Risposte Turismo, le crociere crescono quest' anno del 325%

Incoraggiante la ripresa dopo la quasi paralisi del 2020. I dati dell' Italian cruise day che si terrà a Savona il 29 ottobre

Più che una semplice ripresa, quella delle crociere in Italia quest' anno sembra una vera e propria riscossa se confrontata con la quasi paralisi del 2020. Saranno 2.740.000 passeggeri movimentati alla fine del 2021, il 325% in più dei 645 mila dell' anno scorso, con il 293% in più delle toccate nave. I dati straordinari - che inducono anche molti porti ad investire sulle infrastrutture crocieristiche - sono stati illustrati alla presentazione della decima edizione dell' Italian cruise day ideato da Risposte Turismo, che si terrà a Savona il 29 ottobre. Intendiamoci, avvertono però gli esperti, i numeri raccontano solo l' avvio della ripresa, ma il record di 12 milioni di passeggeri del 2019 resta lontanissimo. Il traffico crociere in Italia è tornato ai livelli di 20 anni fa, nel 2001 dopo la caduta l' anno scorso ai valori del 1993. Sul podio si conferma Civitavecchia, con 547.810 passeggeri (+165% rispetto al 2020) e 282 toccate nave (+232%), seguita da Genova con 460 mila passeggeri (+251%) e 147 toccate (206%) e Palermo a 300 mila passeggeri (+299%) e 101 toccate (+197%). La Liguria guida la classifica delle regioni con 751.802 passeggeri movimentati (+188,4%) e 272 toccate nave, seguita da Lazio (548.153 passeggeri, +167,4%) e Sicilia (497.529, +401,5%) al primo posto per accosti (300). Per quanto riguarda gli investimenti degli scali nel settore, dai primi dati di Italian Cruise Watch 2021 emerge che nel triennio 2022-2024 sono in programma in Italia oltre 821 milioni di investimenti portuali sulla crocieristica, di cui 258 milioni nell' area delle infrastrutture (31,4%), 231 milioni per interventi di dragaggio (28,2%) e 210 milioni per nuove strutture e terminal crociere (25,7%). E per la prima volta superano la doppia cifra sul totale gli investimenti specifici legati alle tematiche ambientali (oltre 107 milioni, il 13,1%) mentre pesano meno del 2% le altre voci. Per quanto riguarda le infrastrutture si tratta della realizzazione di nuovi terminal crociere come a Messina, ad esempio, o di rifacimenti e ammodernamenti di strutture già esistenti.



Espo pubblica l'Environmental Report 2021

La qualità dell'aria è il tema più sentito dai porti europei

Redazione

BRUXELLES È basato sui dati di 99 porti europei di 21 paesi, che hanno compilato il metodo di autodiagnosi EcoPorts (Sdm), l'Environmental Report 2021, presentato dall'European Sea Ports Organization (Espo). Il rapporto annuale, giunto alla sua sesta edizione, analizza le pratiche messe in atto dai porti per rispondere all'emergenza ambientale, basandosi sui dati dell'Sdm, una lista di controllo delle buone pratiche attuate. Il Report di Espo è utile anche per i responsabili politici europei per approfondire questioni ambientali su cui si sta lavorando a livello europeo. Quello che emerge è come negli ultimi anni il cambiamento climatico abbia mobilitato i diversi porti europei, che hanno messo in cima alle agende operative il miglioramento della qualità dell'aria. Sulla base del campione leggermente più ampio rispetto al 2020, le prime 10 priorità ambientali dei porti europei sono quasi le stesse: sviluppo sostenibile ed efficienza energetica risultano con il miglioramento della qualità dell'aria nei porti e nei territori limitrofi, come priorità principali. C'è poi molta attenzione a efficienza energetica, rumore e rapporto con la comunità locale. Per il 2021, si registrano secondo lo studio, alcune tendenze positive tra gli indicatori chiave. Quasi il 40% dei 99 porti studiati, ha ottenuto la certificazione, EcoPorts nell'ambito del Port Environmental Review System, l'unica certificazione specifica per i porti sul mercato, dato che l'anno precedente raggiungeva il 33%. Le sfide ambientali che l'economia e la società stanno affrontando oggi richiedono un impegno e un coinvolgimento eccezionali di tutte le parti interessate nell'ecosistema portuale. Più che mai, monitoraggio, trasparenza e certificazione sono elementi essenziali per progredire nel percorso green afferma Isabelle Ryckbost, segretario generale di Espo. Questo rapporto -aggiunge- è una pietra miliare e spero che possiamo continuare la stessa tendenza l'anno prossimo. Soddisfazione viene espressa anche dal coordinatore di EcoPorts Valter Selén: Siamo molto soddisfatti dei risultati del rapporto 2021 che dimostra come i porti stiano prendendo sul serio le sfide che devono affrontare. I miglioramenti nell'indice ambientale e il numero crescente di porti certificati Pers mostrano che la rete EcoPorts è più rilevante e preziosa che mai per i porti. L'Environmental Report 2021 mette in evidenza i punti di forza su cui costruire e le questioni da affrontare negli anni a venire.



Caro noli e congestioni, chi ci guadagna?

di Marco Casale

La realtà non vale mai per se stessa ma unicamente in quanto filtrata e rivissuta nell' interiorità del soggetto che ne delinea i contorni, la condiziona e ne viene condizionato a sua volta. Applicata alla dimensione temporale, assai mutevole, nella quale si trovano oggi a vivere i vari protagonisti della catena logistica, la massima proustiana offre ad un esperto del calibro di Lars Jensen l' occasione di tastare con mano quali sono le narrazioni dominanti attorno a due problemi ormai noti da tempo nel settore: il caro-noli nel mercato delle tariffe spot e il congestionamento dei porti causato, in parte, dall' aumento della domanda di beni di consumo nel periodo di crisi pandemica. Il ceo di Vespucci Maritime sviluppa la sua riflessione immaginando di essere un un importatore di prodotti al dettaglio alle prese con le criticità di approvvigionamento legate alla congestione portuale e all' aumento sconsiderato delle tariffe di trasporto. «Ogni volta che qualcosa non torna - dice Jensen - è quasi sempre illuminante pensare a chi beneficia degli sviluppi e da lì cercare di dedurre cosa stia succedendo». Ecco, agli occhi Jensen i retailer stanno indubbiamente traendo profitto dalla situazione congiunturale: «La congestione - afferma - può essere

utilizzata per creare un' ulteriore pressione sui consumatori perché acquistino quanto prima i prodotti in vista delle vacanze natalizie». Se è indubbiamente vero che alcuni scaffali sono vuoti e alcuni prodotti specifici non sono prontamente disponibili è anche vero che ciò non vale per l' economia in generale, come dimostra il numero record di container che vengono di fatto spediti. «Dal punto di vista del marketing, però, le immagini di alcuni scaffali vuoti fanno miracoli in termini di creazione di un effetto FOMO (Fear of missing out) fino a Natale» continua Jensen. In questo caso, la psicologia incontra il mercato: la paura di essere tagliati fuori è un grande incentivo all' azione. La relativa difficoltà nel reperire un determinato prodotto aumenta l' open rate, stimolando inoltre la competizione fra clienti. Chi riuscirà ad acquistare in tempo? L' altra narrativa riguarda l' inflazione. Sempre più spesso le elevate tariffe di trasporto vengono considerate tra le cause degli aumenti dei prezzi al consumo. Jensen ritiene però abbastanza dubbio che questo sia un driver dominante, «soprattutto perché alcuni paesi con bassa inflazione hanno visto le spot rate aumentare in modo più sostenuto che non nei paesi con alta inflazione». Ma, ancora una volta, in termini di marketing , la narrativa emotiva è tutto ciò di cui si ha bisogno. L' equazione "inflazione in aumento=tariffe spot alle stelle" giustifica l' aumento del prezzo sulla merce venduta, secondo il ceo di Vespucci Maritime. «Dal punto di vista del rivenditore si tratta di un' opportunità d' oro» prosegue Jensen, «i clienti hanno paura di perdere i loro prodotti preferiti fino a Natale e possono quindi essere più probabilmente convinti ad acquistarli in anticipo. Allo stesso tempo sono disposti ad accettare aumenti di prezzo a causa dei forti aumenti

Menu



Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settenzionale

DIRETTORE RESPONSABILE MARCO CASALE



Quando allo utilizza i cookie per personalizzare i contenuti, fornire servizi legati ai social media e analizzare il nostro utilizzo. Continuando la navigazione accetti i loro termini.

OK

Port News

Focus

dei costi di trasporto». L'attuale crisi avrebbe insomma cambiato le preferenze dei consumatori a favore dei rivenditori. E' questa in sintesi la posizione di Jansen: «I retailer avranno anche visto aumentare il costo del carburante e del lavoro ma a causa della doppia narrativa, quella del caos della supply chain e quella dell'inflazione, hanno la possibilità di portare a casa guadagni inaspettati». Le riflessioni dell'esperto analista sul cosiddetto effetto Fomo non tengono conto di alcune variabili, come il livello di reddito del consumatore, il prezzo del prodotto finale e quelli di altri prodotti concorrenti, ma hanno quanto meno il merito di stimolare una riflessione percettiva sulla dimensione non soltanto economica del mercato ai tempi della pandemia. Questo non vuol dire che i problemi non esistano. E' un fatto che ad oggi più di 600 portacontainer si trovino in rada da qualche parte nel mondo in attesa di essere lavorate dal porto cui sono state destinate. Ed è un fatto che la capacità di TEU inattiva, resa cioè inutilizzabile, dal congestionamento di banchine e piazzali, sia pari al 12% del totale (dati di Sea Intelligence). Nel solo porto di Los Angeles, più di cento navi si trovano all'ancora. E, stando a quanto dichiarato dal ceo di Kuhne + Nagel, Detlef Trefzger, durante la presentazione dei risultati finanziari del terzo trimestre «la situazione potrebbe durare fino al capodanno cinese o andare anche oltre, per almeno altri sei mesi». La bassa produttività dei porti potrebbe quindi avere un effetto frusta su tutto il commercio globale. «Se quattro anni fa era considerato normale per un acquirente prenotare sul mercato spot 40.000 da spedire per il mese prossimo, oggi è praticamente impossibile», aggiunge Trefzger. Anche il caro noli è un problema reale. Michelle Wiese Bockmann, in un articolo pubblicato su Lloyd's List, fa infatti osservare come oggi le grandi compagnie di navigazione siano disposte a tutto pur di accaparrarsi nuovo tonnellaggio nel sale and purchase market, assicurandosi così un controllo pressoché totale sulla capacità di stiva offerta. CMA CGM avrebbe addirittura speso 41,5 milioni di dollari per una portacontainer da appena 3.000 TEU, pagandola più del doppio il suo valore reale. Una pazzia? Niente affatto: oggi noleggiare per due anni una portacontainer di tali dimensioni costa 40.737 dollari al giorno. Questo significa che in appena 24 mesi, la compagnia di navigazione francese può recuperare quasi tre quarti del suo investimento iniziale. Insomma, ci aspettano tempi difficili: gli analisti stanno di guardia come le due sentinelle che, nella prima scena del primo atto dell'Amleto, si trovano sugli spalti del Castello di Elsinore, in Danimarca. La verità del domani è ancora avvolta da strati di oscurità che la rendono inconoscibile. Ma non tutti hanno la prodigious consciousness (prodigiosa consapevolezza) di Amleto. A chi sarà affidato il compito di rimettere in sesto un mondo che appare out of joint ?

Sostegno a lavoro e imprese portuali, il PD attacca il ministro Franco: "E' grave che rifiuti i nostri emendamenti"

Helvetius

"Il rifiuto del governo di discuterne nel merito rischia di tradursi in un danno pesantissimo per un settore fondamentale dell' economia italiana " Roma - "Consideriamo estremamente grave il rifiuto del governo, e in particolare del Ministro dell' Economia, di accogliere gli emendamenti al DL Trasporti con i quali si fornirebbero risorse e strumenti di sostegno al lavoro portuale, alle imprese e alle Autorità di Sistema Portuale". Lo dichiarano Davide Gariglio ed Andrea Romano, deputati PD della Commissione Trasporti della Camera dei Deputati. "Il settore portuale è già fortemente penalizzato da un Decreto Trasporti che non ha previsto quel grado di impegno specifico che avevamo auspicato, sia in termini di risorse sia per quanto attiene al ricambio generazionale nei settori usuranti. Di fronte al permanere di effetti economici molto pesanti prodotti dal COVID sull' economia portuale, gli emendamenti presentati dal PD e da altri gruppi parlamentari puntano a prorogare i sostegni alle imprese e ai lavoratori portuali almeno fino al 2022". "Il rifiuto del governo di discuterne nel merito rischia di tradursi in un danno pesantissimo per un settore fondamentale dell' economia italiana, di fronte al quale è del tutto comprensibile la mobilitazione delle organizzazioni di categoria. Ci attendiamo dunque un rapido ripensamento da parte del governo".

ShipMag
CROCIERE CARGO CANTIERI&DIFESA YACHT PORTI LOGISTICA GREEN&TECH

LAVORO

Sostegno a lavoro e imprese portuali, il PD attacca il ministro Franco: "E' grave che rifiuti i nostri emendamenti"

21 OTTOBRE 2021 - Helvetius